

# 2012



## BILANCIO DI MISSIONE





# SOMMAR<sup>↑</sup>IO

<b>INTRODUZIONE</b>		<b>5</b>
LETTERA DELLA PRESIDENTE	7	
NOTA METODOLOGICA	8	
<b>1. LA NOSTRA IDENTITÀ</b>		<b>9</b>
1.1 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	10	
1.2 LA NOSTRA STORIA	12	
1.3 LA NOSTRA MISSION	14	
1.4 I NOSTRI VALORI	15	
1.5 LE NOSTRE STRATEGIE	17	
1.6 ORGANIZZAZIONE	19	
1.6.1 Organigramma	20	
1.6.2 Articolazione sede Regionale	21	
1.6.3 Sistema Qualità	23	
1.6.4 Sicurezza	23	
1.7 LE SEDI	24	
1.7.1 Bibbiano	24	
1.7.2 Bologna	25	
1.7.3 Imola	26	
1.7.4 Parma	27	
1.8 GLI STAKEHOLDERS	28	
1.8.1 La nostra Rete	29	
1.8.2 Coinvolgimento degli stakeholders	32	
1.8.3 Le aziende partners	39	
<b>2. LE PERSONE</b>		<b>41</b>
2.1 COMPOSIZIONE	42	
2.1.1 Uno sguardo d'insieme	42	
2.1.2 Personale dipendente	43	
2.1.3 Collaboratori	45	
2.1.4 Le figure chiave dei progetti formativi	48	
2.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE	49	
<b>3. LE ATTIVITÀ</b>		<b>53</b>
3.1 QUADRO GENERALE	54	
3.1.1 Le attività	54	
3.1.2 Dati complessivi	56	
3.1.3 L'accreditamento	58	
3.1.4 Il monitoraggio della soddisfazione degli allievi	59	
3.2 leFP	60	
3.3 INCLUSIONE SOCIALE	65	
3.4 OCCUPABILITA'	74	
3.5 ADATTABILITA'	76	
3.6 ORIENTAMENTO	77	
3.7 ATTIVITÀ NON FINANZIATA	78	
3.8 PROGETTAZIONE EUROPEA	80	
<b>4. RISULTATI ECONOMICI</b>		<b>83</b>
Principali risultati economici	85	
INDICE DELLE TABELLE	88	
INDICE DEI GRAFICI	89	
QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	90	

HANNO PARTECIPATO ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO:

COORDINAMENTO GENERALE:

Silvia Biglietti *presidente regionale*

COORDINAMENTO TECNICO:

Fabrizio Amadio *consulente esterno*

GRUPPO TECNICO:

Silvia Biglietti, Fabrizio Amadio

Veronica Bettarelli *responsabile qualità*

Elena Sarti *gestione e amministrazione*

VALUTAZIONE E SUPPORTO ALLA REDAZIONE:

Paola Farioli *direttrice Bibbiano,*

Gianna Gambetti *direttrice Imola,*

Michela Pelizzari *direttrice Parma,*

Massimo Peron *direttore Bologna,*

Elena Casini *responsabile qualità Bibbiano*

Elvia Guadagnini *responsabile qualità Imola,*

Angela Pani *responsabile qualità - Parma*

Barbara Castagnetti *segreteria Bibbiano*

Elisa Liberi *segreteria Imola*

Francesca Vascelli *segreteria Parma*

Daniela Vecchi *segreteria Bologna*

In Copertina: "L'albero cosmico" pannello realizzato dai ragazzi dei percorsi leFP di Imola, nel modulo Area Linguaggi

Le altre foto utilizzate in questa pubblicazione sono state realizzate dai ragazzi dei percorsi leFP di Bologna all'interno del modulo di Comunicazione fotografica



*"Vieni anche tu...  
apriremo un laboratorio,  
accetteremo delle  
fanciulle, insegneremo  
loro a cucire,  
con l'intento però di  
insegnare loro a  
conoscere ed  
amare il Signore."*

*Maria Mazzarello*

# ↑INTRODUZIONE

- LETTERA DELLA PRESIDENTE
  - NOTA METODOLOGICA





# LETTERA DELLA PRESIDENTE



Ecco l'edizione del Bilancio di missione CIOFS-FP/ER 2012! La seconda esperienza di redazione di una sintesi valutativa di quella che è la nostra realtà.

Il senso di questa impresa lo voglio ridire a partire da queste bellissime foto, fatte dai ragazzi del percorso IeFP Operatore Punto Vendita di Bologna. All'interno del modulo Comunicazione Fotografica, hanno realizzato questo compito: fotografare la stessa realtà da più punti di vista diversi. Ed ecco qui che una pozzanghera diventa la protagonista di un mondo che si popola e cresce attorno a lei: formatasi nell'imperfezione dell'asfalto, la pozzanghera diventa uno specchio che restituisce addirittura più bella la fabbrica abbandonata che si affaccia su di lei. Oppure si trasforma in *limite* attorno al quale le persone sostano e si ritrovano. Un ostacolo umido che permette di vedersi, di rimettere a fuoco i propri lineamenti, di accorgersi che altri popolano il nostro riflesso.



Un'interessante metafora che veicola il senso della nostra associazione. Possiamo sembrare una realtà inutile, come una pozzanghera (molti decisori politici—*e non solo loro!* - ci eliminerebbero volentieri!), ma intercettando il cammino di tante persone, diventiamo per loro l'occasione per ridefinire un progetto di vita, un percorso esistenziale orientato all'appropriazione di sé, della propria realtà di adulti, di cittadini, di lavoratori.



Nel bilancio di missione raccontiamo i riflessi che passano nella nostra pozzanghera: da punti di vista diversi vediamo chi siamo, dove siamo, cosa abbiamo fatto e gli angoli differenti di osservazione ci permettono di ridefinire verso dove andare.

Il bilancio di quest'anno celebra (*nel senso che fa memoria, mette in risalto, bloccando spazio e tempo perché il divenire possa essere osservato e valutato*) un anno di lavoro faticoso.



Detto in poche parole: abbiamo guadagnato di meno, lavorando molto di più. Detto altrimenti: il nostro lavoro educativo si è sforzato di migliorare, nonostante tutto e tutti, in qualità; abbiamo messo a disposizione dei nostri territori idee nuove e competenze, stimolando su fronti ancora mal considerati (penso a tanti percorsi di inclusione sociale con disabili, rifugiati politici, disoccupati); abbiamo con fedeltà e creatività consolidato e rigenerato esperienze tradizionali come i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che le nuove leggi determinano, ma che solo l'impegno di educatori un po' folli rendono efficaci e attraenti per i ragazzi in fuga dalla scuola.

Non aggiungo altro, lascio alla riflessione e considerazione dei lettori... che da soli valuteranno e coglieranno il "peso" di quanto qui raccontato.

Intanto grazie a chiunque quest'anno ha partecipato a questa bella impresa che è il CIOFS!

Silvia Biglietti



# NOTA METODOLOGICA

Il documento espone i risultati sociali ed economici in riferimento all'anno di esercizio 2012. Dal punto di vista dell'attività formativa dell'Ente, l'analisi è stata svolta fotografando la situazione relativa all'anno in esame comprendente corsi e progetti avviati nel 2011 e ancora in corso nel 2012, corsi e progetti avviati nel 2012. I corsi per giovani (area leFP) sono stati analizzati tenendo conto dell'anno scolastico 2011/2012.

Con il processo di rendicontazione sociale ci proponiamo i seguenti obiettivi:

- esporre in maniera chiara i risultati delle attività di CIOFS-FP ER ai portatori di interesse;
- dimostrare la coerenza tra missione e azioni concrete;
- predisporre uno strumento di valutazione attiva, partecipata da parte degli stakeholders, in grado di migliorare le relazioni di fiducia e reciprocità con il territorio in cui operiamo.

Il percorso di rendicontazione sociale che stiamo sperimentando ha preso avvio l'anno scorso, si rafforzerà quest'anno con maggiori strumenti di partecipazione, per poi trovare una prima sintesi nel 2014.

Gli obiettivi prendono forma da un'ispirazione: narrare il senso della nostra missione, con uno strumento in grado di comunicare chi siamo, coniugando linguaggi di tipo formale e quantitativo ad altri di tipo qualitativo, informale. Riteniamo che riflettere sul senso vivo e reale della nostra missione sia un approccio importante specialmente nel tempo in cui viviamo, fatto di incertezze e criticità, in cui si fa pressante per le persone e le organizzazioni il bisogno di orientare le proprie azioni in maniera chiara e coerente.

Da un punto di vista strategico abbiamo definito un percorso triennale di sviluppo della rendicontazione sociale, fondato sulla partecipazione interna e su valutazioni e miglioramenti in itinere.

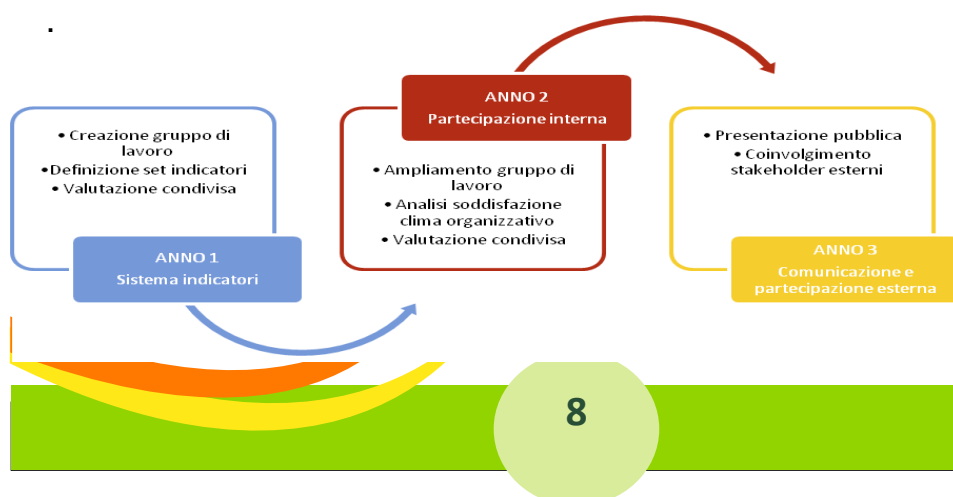
L'obiettivo di metodo è quello di giungere al terzo anno alla definizione di un Bilancio sociale, presentato pubblicamente e aperto al giudizio degli stakeholders esterni, redatto secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" pubblicate nel 2010 dall'Agenzia per le Onlus.

Rispetto all'edizione passata rileviamo le seguenti innovazioni:

- Partecipazione interna: è stato sottoposto al personale un questionario sulla soddisfazione rispetto al clima organizzativo.
- Allargamento gruppo di lavoro: la progettazione ha coinvolto un gruppo più ampio di soggetti interni. In particolare nelle fasi iniziali, con la valutazione del documento 2011 e la progettazione della seguente edizione.
- Coinvolgimento stakeholder: interviste ad ex studenti del Ciofs-FP/ER.

Il documento è suddiviso in 4 sezioni che descrivono l'identità dell'Ente, le risorse umane, le attività caratteristiche e i risultati economici.

Al termine del Bilancio di missione, per una più agile lettura, abbiamo predisposto una tabella riassuntiva dei grafici e delle tabelle.



## Finalità

Da dove nasce il percorso e come si svilupperà

## Metodologia

## Il documento

Augurando a tutti una buona lettura, invitiamo a compilare il questionario finale, esprimendo un vostro giudizio sul documento.

Grazie!

# 1. LA NOSTRA IDENTITÀ'

*“Voi compirete l’opera  
che io incomincio:  
io abbozzo,  
voi stenderete  
i colori.  
Ora c’è il germe,  
voi farete  
crescere i frutti”  
Don Bosco*

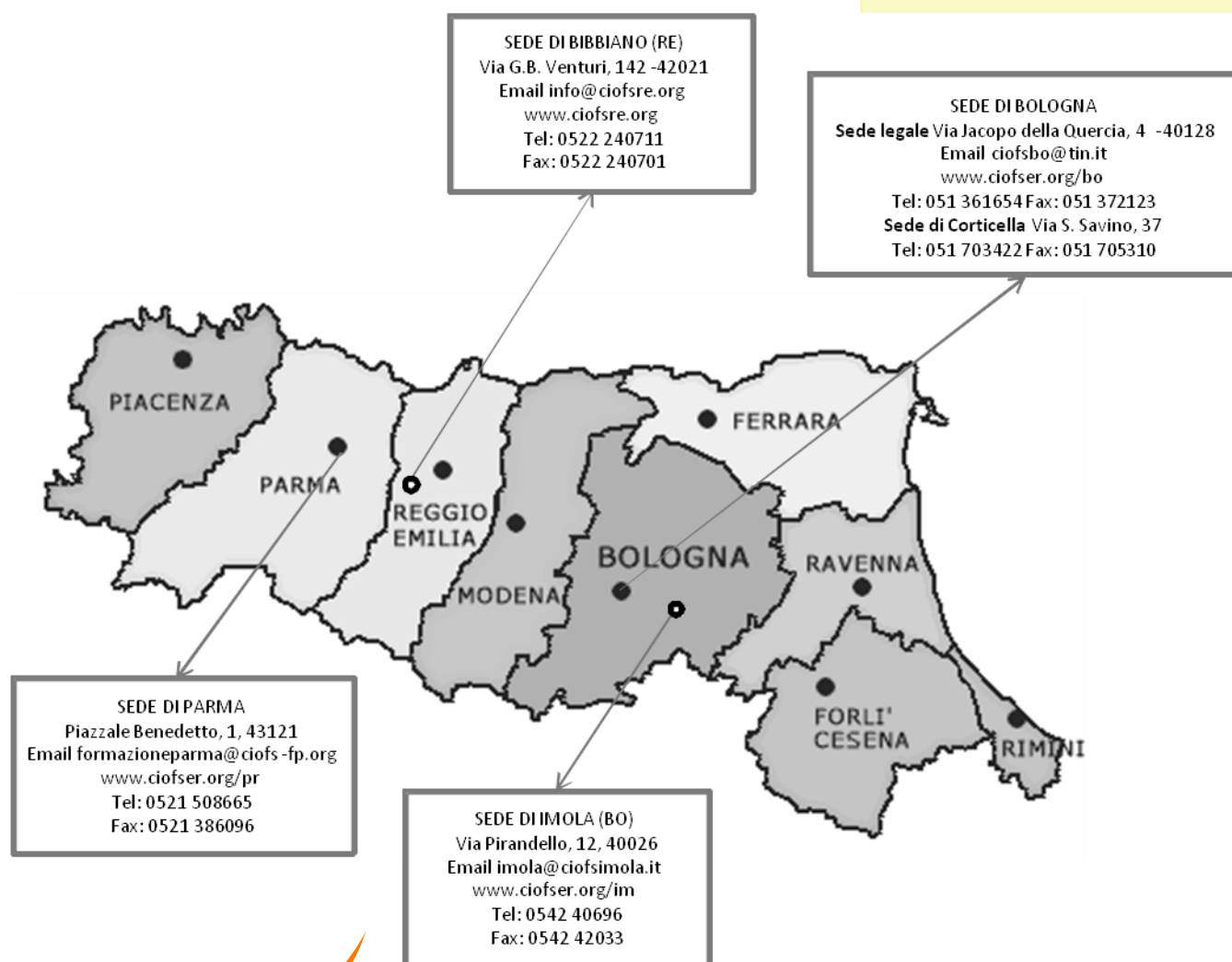
- PROFILO
- STORIA
- IDENTITÀ
- MISSION
- VALORI
- STRATEGIE
- ORGANIZZAZIONE
- SEDI
- STAKEHOLDERS



# 1.1 PROFILO

Il CIOFS-FP/ER – Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – è un'Associazione giuridicamente riconosciuta, senza scopo di lucro, accreditata come ente di formazione professionale presso la Regione Emilia Romagna; si occupa prevalentemente di formazione iniziale e continua, di orientamento e di inserimento lavorativo. L'associazione è promossa dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), le Salesiane di Don Bosco, fondate nel 1872 da S. Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello, ne condivide lo stesso carisma educativo di cui ne è espressione originale.

CIOFS-FP/ER fa parte dell'associazione CIOFS-FP, diffusa in 13 regioni del territorio nazionale con circa 70 sedi operative e comprende la sede regionale a Bologna e quattro centri a Bibbiano (RE), Bologna, Imola e Parma.





*L'Istituto FMA è organizzato in territori chiamati Ispettorie. Il CIOFS FP ER fa parte dell'Ispettoria ILS (Italia La Spezia, dalla città in cui ha sede l'istituzione) comprendente Liguria, Toscana e Emilia Romagna, di cui rappresenta una importante espressione educativa e pastorale.*

L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia è ed agisce come Ente giuridico religioso; l'Associazione CIOFS, promossa dall'Istituto stesso, ne potenzia la possibilità di intervento sociale originando Associazioni con personalità giuridica propria, ognuna delle quali, nello stile e con il metodo preventivo salesiano, si occupa di un ambito preciso della mission educativa, formativa, sociale, culturale e pastorale dell'Istituto:

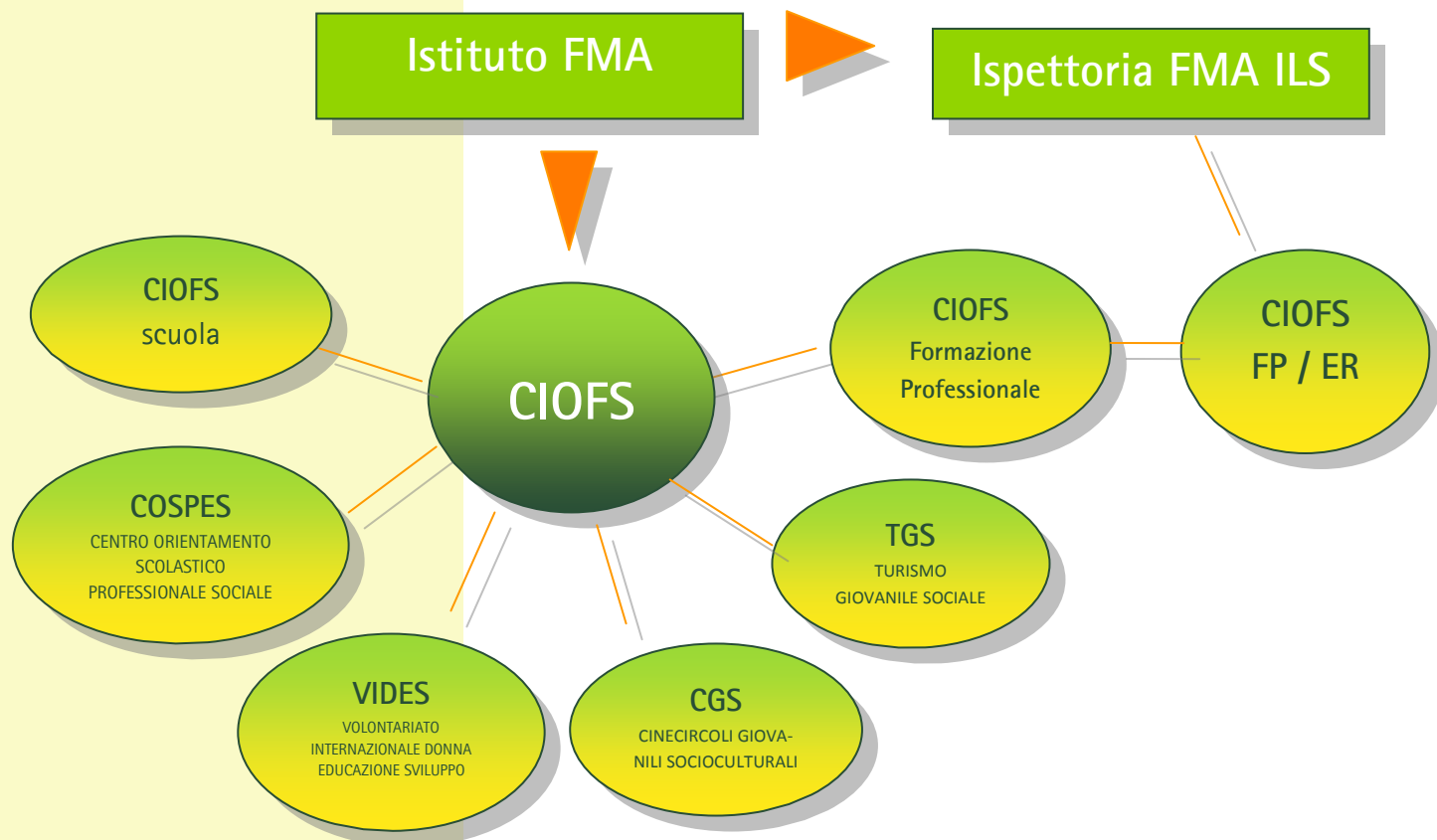
**CIOFS-FP** – per la formazione e l'orientamento al lavoro dei giovani e delle fasce sociali con minori opportunità

**CIOFS-SCUOLA** – per l'istruzione e animazione culturale della gioventù in scuole di ogni ordine e grado e in attività parascolastiche

**VIDES** – Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo – per la formazione dei giovani alla solidarietà verso le varie forme di povertà del mondo

**COSPES** – Centri Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale – per il supporto professionistico a giovani, famiglie, istituzioni di ispirazione cristiana e non, per lo studio e la ricerca nel settore educativo e socio-culturale.

**CGS e TGS** – Cinecircoli Giovanili Sociali e Turismo Giovanile Sociale – per l'animazione di proposte educative per il tempo libero e alle azioni di educazione informali, in particolare legate all'arte, al teatro, alla musica, al cinema, alla cultura mass mediale.



## 1.2 STORIA

In Emilia Romagna il CIOFS FP/ER nasce da una lunga e articolata storia che lo anticipa nelle attenzioni ai giovani, alle donne, alla formazione e al lavoro. Inizialmente l'attività si è concentrata soprattutto nella provincia di Reggio Emilia, a Bibbiano, per poi svilupparsi in quella di Bologna a partire dal 1993 e dal 2001 in quella di Parma. Nel Centro di Formazione Professionale "Don Bosco" di Bibbiano fin dal 1919 sono presenti attività riconducibili alla formazione professionale: taglio e cucito, dattilografia e stenografia per donne e ragazze.

Non esistendo ancora a livello nazionale un'organizzazione che desse personalità giuridica a questa attività, nel 1978, il centro aderisce all'Associazione CNOS-FAP Emilia Romagna dei Salesiani di don Bosco e inizia a collaborare con essi a livello regionale, divenendo socio anche di AECA, un'associazione di enti autonomi di formazione professionale, tutti di ispirazione cristiana, che dal 1973 ne cura la rappresentanza presso le istituzioni pubbliche, soprattutto regionali. Nel 1986 viene costituita a livello nazionale l'associazione CIOFS Formazione professionale e in data 16 dicembre 1991 nasce anche l'Associazione Regionale in Emilia Romagna (CIOFS- FP/ER) a cui fa capo immediatamente il Centro di Bibbiano, che si stacca così dall'ente CNOS-FAP dei salesiani.

Dal 1993 hanno inizio le attività della sede di Bologna, che rivolge subito la sua attenzione alle problematiche formative, orientative e di inserimento lavorativo di donne (in particolare immigrate) e giovani a disagio, nei settori dell'assistenza alla persona e del terziario. Dal 1993 il CIOFS-FP/ER entra a far parte anche di AECA (Associazione Emiliana Centri Autonomi) e realizza per conto di essa numerose attività formative finanziate dalla Regione Emilia Romagna o dal Ministero del Lavoro con l'utilizzo di fondi europei.

Nel 2001 viene aperta una piccola sede operativa a Parma, che inizia la sua attività formativa con gruppi di donne immigrate. Nel corso del 2005 il CIOFS-FP/ER acquisisce la sede dell'Ecap di Imola, che svolgeva soprattutto attività di obbligo formativo in favore dei giovani del territorio. Nel 2008 la sede di Parma acquisisce l'attività formativa ed alcuni dipendenti sia di IAL che di Ecap.

Nel 1995 il Centro di Bibbiano ottiene la certificazione di qualità, seguita nel 2000 dalla sede di Bologna secondo il modello elaborato a livello Nazionale. Nel 2009 è la volta di Parma e di Imola.





*L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) fu fondato nel 1872, in Piemonte, da Maria Mazzarello e Giovanni Bosco. Inizia le sue attività a Mornese (Alessandria), con un piccolo laboratorio-scuola di sartoria, per insegnare alle ragazze un mestiere e un'etica professionale. Immediatamente è ascoltato il bisogno di istruzione e di tempo libero delle stesse ragazze. Nasce una comunità dove suore, giovani e collaboratori concorrono tutti allo stesso obiettivo: "che abbiano la vita, una vita in abbondanza", secondo il vangelo e vivendo in pienezza la propria umanità, un'umanità che conosce se stessa e si esprime generando buona e nuova vita.*



*Dopo pochi anni le comunità si sono già moltiplicate: nella stessa provincia, in altre regioni di Italia, in Francia e nel 1877 nasce anche la prima comunità extra continentale, in Uruguay. Oltre ai laboratori, all'oratorio, nascono "scuole serali", "convitti", "scuole magistrali", costruendo presenze sia nei piccoli centri che nelle grandi città. Agli inizi del '900 nascono le "scuole artigiane", che diventano poi "scuole di avviamento professionale" dagli anni '30. Nel '48, nascono i Centri di addestramento professionale. Nel 1967 nasce il CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) e nel 1986 il CIOFS/FP (CIOFS Formazione Professionale).*



## 1.3 MISSION

La *mission* della nostra associazione è quella di creare le condizioni perché le persone, coinvolte in una proposta formativa, possano:

- sviluppare la propria capacità di apprendimento e le proprie competenze professionali;
- dare valore e significato ad ogni esperienza, pregressa e attuale;
- divenire capaci di relazioni interpersonali efficaci e costruttive, all'insegna della cittadinanza attiva;
- scegliere e realizzare autonomamente il proprio progetto professionale e di vita.

Tutte le nostre azioni di orientamento, di formazione, di aggiornamento professionale, di ricerca e sperimentazione, si ispirano al Sistema preventivo di don Bosco e al suo stile educativo, alla dottrina sociale della Chiesa, ai valori dell'umanesimo integrale.

In altre parole ci stanno a cuore:

- *il bene comune*, da desiderare e costruire insieme,
- *la cura per ogni persona*, in particolare i più giovani, le donne e le persone in difficoltà,
- *le relazioni* vissute come espressioni di alleanza generativa tra gruppi e individui.

Tali presupposti valoriali ispirano le nostre relazioni con l'esterno così come il nostro lavoro quotidiano e le scelte concrete di gestione, di sviluppo dell'associazione.

Riteniamo irrinunciabile essere **validi interlocutori** nel dialogo che quotidianamente si costruisce tra pubblico e privato (istituzioni nazionali, amministrazioni regionali, provinciali e comunali, imprese, parti sociali, terzo settore, servizi sociali, scuola, famiglie e cittadini) per la realizzazione di progetti esistenziali e professionali con i giovani, le donne e le persone oggi più vulnerabili. In particolare tentiamo di dimostrare concretamente come sia possibile "scommettere"

- *sulle donne* e sullo specifico loro apporto in ambito socio culturale ed economico;
- *sui giovani*, come presente energia per rivitalizzare il mondo e la nostra storia;
- *sulle fragilità sociali*, viste non solo come ostacolo, ma come opportunità per dare spazio all'innovazione.

## 1.4 VALORI↑

Il CIOFS-FP/ER in quanto espressione originale del carisma di don Bosco e di madre Mazzarello, cerca di coniugare in modo dinamico e originale i valori centrali di questa esperienza educativa.

### La persona è al centro della nostra attenzione.

All'inizio di ogni nostra azione, c'è l'incontro concreto con le singole persone storiche, reali, così come si presentano a noi. Lo sforzo è di costruire ogni percorso formativo a partire effettivamente da *loro*, accolte nella loro originalità, comprese nella loro storia: in modo da porle immediatamente in un contesto ricco di relazioni educative, sia tra pari che con i formatori, all'interno di una esperienza di gruppo dinamica e stimolante.

### I giovani sono nostra scelta prioritaria.

Sentiamo come "terribilmente" importante essere "esperti" soprattutto dei giovani di oggi. Vogliamo essere fortemente presenti tra loro e coinvolti nella loro storia. Ci impegniamo per incidere sui territori perché siano fatte scelte a loro favore, collaborando con le istituzioni politiche, sociali, ecclesiali ed economiche.

### L'attenzione alla donna è un'altra scelta prioritaria.

La discriminazione di genere per cui molte donne rimangono senza istruzione, senza possibilità di partecipare alla vita pubblica e dunque di essere riconosciute come cittadine attive è stata la sfida che ha fatto nascere nell'ottocento l'istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Sfida ancora oggi pregnante, che fa generare opere e presenze nuove come luoghi di espressione, valorizzazione e tutela dell'originale specificità femminile.

### Il valore del gruppo è per noi fondamentale.

La nostra idea di persona si ispira all'umanesimo integrale, all'antropologia cristiana, secondo il personalismo comunitario. Vede l'individuo come *persona in relazione* che definisce la propria identità nel crescere ed esercitare la una sempre più consapevole capacità di scelta, di dono, di trasformazione sempre in rapporto *con gli altri*, con il mondo, con la storia. Questo concretizza ciò che la filosofia e la teologia cristiane indicano come *vocazione, incarnazione e missione*: dimensioni fondanti e realizzanti della persona.

La dimensione di gruppo diventa quindi lo spazio del divenire dell'umanità di ciascuno, un laboratorio continuo di cittadinanza, di partecipazione, di fiducia e riconoscimento reciproci, di gestione dei conflitti e delle emozioni, di educazione dei sentimenti, di produzione culturale e di esperienza spirituale, interculturale, interreligiosa e di inclusione. Quella del gruppo è dunque una scelta esplicita, perché possa emergere la dimensione comunitaria delle persone, a volte avvilita, ferita e delusa, ma che rappresenta sempre lo spazio necessario per *un'educazione integrale*.



## L'educazione integrale è irrinunciabile.

Con quest'espressione intendiamo quell'esperienza di crescita e trasformazione delle persone che coinvolge ogni loro dimensione

Il risultato formativo che si pone l'educazione integrale non è dunque un "addestrato", ma un cittadino a tutto tondo, educato alla complessità, che vive il lavoro non solo come un diritto/dovere, ma come la possibilità concreta di realizzarsi e di costruire condizioni di libertà, di legalità, di benessere, di futuro, di crescita per sé e per gli altri.

I nostri percorsi formativi si strutturano per essere luoghi di *educazione formale*, ma individuando metodologie e approcci anche *non formali*, che liberano risorse e stimolano la passione ad apprendere e diventano capaci di connettersi, riconoscere e valorizzare le esperienze *di educazione informale*, che ognuno porta in sé. Diventano così importanti in ogni processo educativo la festa, l'arte, l'immaginazione, la creatività, il gioco, gli hobby, le cose imparate per caso, le passioni nelle quali traduciamo la nostra anima.

## L'accoglienza è il valore-condizione per l'avvio di ogni progetto.

Accoglienza è "fare spazio". Implica che nelle relazioni non si parta da ingombranti pregiudizi, ma dalla libera disposizione all'incontro e all'ascolto di un altro che è sempre *diverso da me* e quindi portatore *di più ricchezza alla mia insufficienza*. Nella rete di relazioni in cui siamo immersi, fare spazio accogliendo, è sinonimo di sospendere le immediate impressioni, per lasciare all'altro il tempo, l'opportunità di identificarsi, farsi riconoscere, condividere qualcosa di sé, oltre la propria apparenza.

La pedagogia di ambiente che ci ispira consiste nel creare luoghi dove chiunque possa sentirsi a casa perché consapevole di essere rispettato e valorizzato a priori. All'insegna della gratuità e del riconoscimento costruttivo, un ambiente così caratterizzato educa alla responsabilità, produce autonomia, genera e dà fiducia. Accoglienza è stima per le culture e le religioni diverse dalle nostre, interesse per quello che non conosciamo, disponibilità a rendere i conflitti generativi e non distruttivi, ricerca comune della verità

## Il lavoro è vera esperienza educativa ed evangelizzatrice.

L'associazione CIOFS Formazione Professionale sottolinea, dentro la più grande realtà CIOFS in Italia, il valore umano, sociale e politico del lavoro come diritto e dovere fondamentale della persona. Esso si coniuga in due dimensioni: personale e sociale. È infatti un elemento fondante la nostra democrazia, in cui ogni persona esprimere la propria cittadinanza responsabile e concorre allo sviluppo del proprio Paese, contribuendo al bene comune, costruendo una cultura sempre più umanizzante e orientata al ben vivere delle persone.

Rappresenta però anche la possibilità di crescita personale, di espressione delle proprie ricchezze. Lavorando, ogni persona esprime la sua creatività, la sua capacità di essere utile, di concorrere al bene comune con un apporto unico, originale, specifico e insostituibile.



# 1.5 STRATEGIE

*Negli anni precedenti abbiamo riletto la nostra realtà nel suo contesto, lasciando emergere alcune parole chiave: Welfare, Lavoro, Giovani, Sostenibilità, Legalità. Nel 2012 abbiamo preso coscienza di dover lavorare sulla nostra vision, perché questa fosse più chiara e condivisa. Ne è nato un abbozzo di piano strategico, che nel 2013 metteremo a punto, con obiettivi specifici, indicatori, fasi di realizzazione.*

## Non fare da soli

---

- Migliorare la **comunicazione interna** per un maggior coinvolgimento e una responsabilità più diffusa.
  - \* Rendere effettivi ed efficaci i consigli di direzione delle singole sedi
  - \* Istituire ufficialmente assemblee di sede periodiche perché siano spazi di informazione, formazione, confronto, individuazione ed elaborazione comune del "nuovo"
- Migliorare la **comunicazione esterna**
  - \* Nuovo sito e strumenti collegati (pagine FB, newsletter, ecc)
- Potenziare le collaborazioni con le reti in essere, attivare nuovi legami, curando le relazioni con le imprese profit e no profit, con la cooperazione e il volontariato (il terzo settore in generale).

## Essere ponte tra occupabilità ed occupazione

---

- Elaborazione di un **nuovo modello formativo** (verso l'IMPRESA FORMATIVA) che preveda fortemente il formarsi lavorando e la cura della transizione tra formazione e lavoro, oltre la logica dello stage, del tirocinio, dell'impresa simulata, della didattica laboratoriale, della semplice e finora sperimentata alternanza scuola-lavoro. Un modello formativo che crei già impresa, produttiva e in logica di autofinanziamento. Un modello sperimentale, che teneremo con gli adulti dei progetti inclusione di Parma, Montechiarugolo, Bibbiano e con i ragazzi dell'IeFP di Bibbiano.  
Fasi dell'elaborazione:
  - Riflessione teorica (messa a punto, valutazione e trasferibilità del modello)
  - Sperimentazione in due sedi (Montechiarugolo, Bibbiano)
- Cura di altre modalità di transizione tra formazione e lavoro (ad esempio riaprendo l'attività formativa legata all'apprendistato o creando situazioni di incubazione per alcune realtà, accompagnando verso la totale autonomia produttiva).
- Verifica della possibilità di arrivare alla **certificazione di competenze da esperienza** (anche nell'ambito dell'educazione informale e non formale).

## Fare meglio con meno

---

- Redigere un bilancio preventivo pluriennale, collegato ad una progettazione altrettanto pluriennale... che preveda costi e investimenti (piano di previsione del nuovo possibile, in termini di costi e benefici)
- Revisione periodica delle spese generali, per il loro eventuale contenimento
- Individuazione di persone dedicate alla ricerca, elaborazione e vendita dell'attività cosiddetta a mercato (*non sostenuta da finanziamento pubblico, ma da finanziamento privato: singole persone, fondazioni, banche, scuole, fondi interprofessionali, ecc*) che verterà sempre sull'offerta di quanto specificatamente ci compete (*nostri punti forti: orientamento scolastico professionale, sportelli di ascolto nelle scuole, interventi e moduli antidispersione, moduli di sviluppo dell'apprendimento e della motivazione, secondo metodologia Feuerstein per diverse età*),
- Prevedere momenti di confronto in ogni sede in vista di un'eventuale riorganizzazione interna, per migliorare tempi di lavoro e distribuzione di ruoli e progettare l'acquisizione di nuove competenze da parte degli stessi membri dell'associazione per avviare reali innovazioni;
- In ogni intervento considerare il destinatario come una risorsa attiva e dove possibile creare condizioni di autofinanziamento.

## Riorganizzare il progetto regionale

---

- Revisione dello statuto dell'associazione (per ridefinire i fini istituzionali)
- Revisione del progetto regionale
  - \* Revisione della commissione regionale progettazione ricerca e sviluppo e potenziamento della capacità di accedere a bandi di diversa provenienza (in particolare specializzazione nella progettazione europea)
  - \* Riformulare la composizione e il mandato della commissione regionale comunicazione
  - \* Riformulare la composizione e il mandato della commissione regionale formazione
  - \* Istituire una commissione bilancio di missione a livello regionale (responsabili qualità e segreterie tecniche)
  - \* Istituire un tavolo tecnico IEFP regionale (coordinatori e tutor) con mandato del Consiglio per il confronto tra sedi sul modello formativo IEFP

## Continuare la formazione interna

Nelle sedi

- \*consulenza alla direzione e al consiglio di direzione, per un l'avvio di un processo di cambiamento a partire da un nodo problematico della sede stessa

A livello regionale

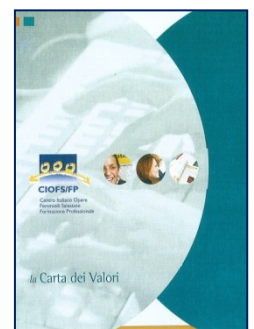
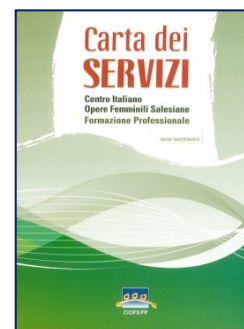
- \*Percorso di formazione e consulenza per l'attivazione all'interno dell'associazione della FUNZIONE GESTIONE RISORSE UMANE
- \*Elaborazione di un PIANO STRATEGICO triennale

# 1.6 ORGANIZZAZIONE

Il Bilancio di missione, come sintetizzato in premessa, ha la finalità di integrarsi all'interno delle altre forme di "narrazione" dell'organizzazione. Non sostituendosi quindi a queste descrizioni formali (compresi i documenti di rendicontazione economica), bensì arricchendole con contenuti maggiormente qualitativi. Presentiamo di seguito il quadro dei documenti organizzativi nazionali e regionali a cui facciamo riferimento.

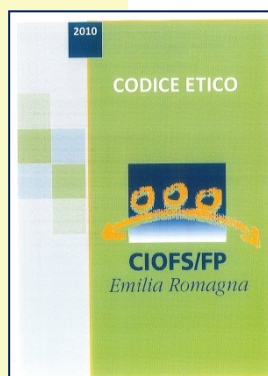
## Documenti organizzativi nazionali CIOFS - FP

- Carta dei Servizi
- Carta dei Valori



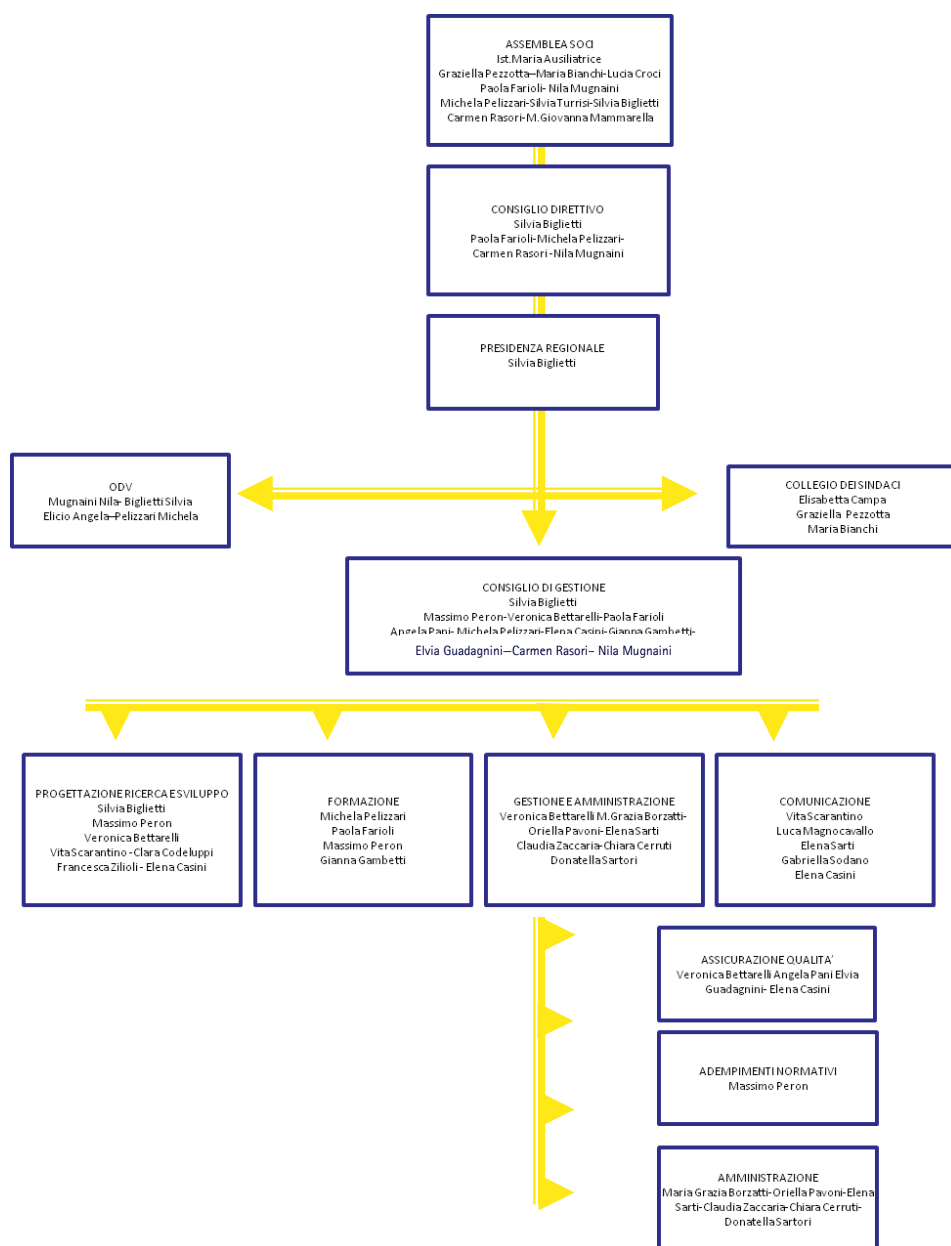
## Documenti organizzativi regionali CIOFS-FP/ER

- Progetto sede regionale CIOFS (per la strutturazione delle sedi verso una maggiore efficacia);
- Manuale della qualità,
- Manuale della sicurezza,
- Documento organizzativo (definizione organigramma e mansionario)
- Codice etico (allegato al modello organizzativo DL 231/01)
- Documento programmatico di gestione (con le linee dell'associazione per la redazione dei bilanci preventivi e la gestione dei consuntivi)



## 1.6.1. ORGANIGRAMMA

Il CIOFS-FP/ER comprende la sede regionale a Bologna e quattro sedi operative a Bibbiano (RE), Bologna, Imola e Parma. La Sede Regionale in una prospettiva di rete e di approccio di partenariato, sviluppa un ruolo di coordinamento e raccordo tra centri sia negli aspetti di gestione, sia soprattutto nella promozione di sinergie, scambi e collaborazioni, sviluppo di risorse. Sono state individuate alcune aree (progettazione, ricerca-sviluppo, comunicazione, formazione, amministrazione) a ciascuna delle quali corrisponde un referente e un gruppo di lavoro. Le aree richiedono un presidio e un coordinamento regionale e sono gestite da persone appartenenti alle diverse sedi Operative



## 1.6.2 ARTICOLAZIONE SEDE REGIONALE

*La struttura fondante della Sede Regionale è costituita dagli Organi Sociali dell'Associazione, previsti da statuto.*

### L'Assemblea

#### Principali competenze

- Delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali e sul regolamento finanziario dell'Associazione, sulle modifiche allo statuto e su quanto altro demandato ad essa per legge o per statuto.
- Delibera inoltre sulla nomina dei componenti il Consiglio direttivo e il Collegio dei sindaci.

### Il Consiglio direttivo

È l'organo che amministra l'Associazione.

#### Principali attribuzioni

- Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari per il raggiungimento degli scopi sociali. Adotta in particolare ogni decisione aderente:
  - l'organizzazione amministrativa, contabile, didattica e tecnica, ivi compreso la costituzione di comitati e commissioni consultive;
  - il personale dipendente;
  - il regolamento interno, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati;

### La Presidente

È eletta dal Consiglio direttivo nel proprio seno, dura in carica tre anni e può essere rieletta. La sua nomina è ratificata dal CIOFS-FP.

#### Principali funzioni

- convoca e presiede il Consiglio direttivo;
- rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio;
- sorveglia sulla tenuta della documentazione contabile amministrativa e dei Registri dell'Associazione medesima e cura il buon andamento dell'Associazione.

### Il Collegio dei Sindaci

- Controlla la gestione della Associazione ed è composto da tre membri effettivi, anche non soci, di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti, eletti a maggioranza della metà più uno dei presenti dall'Assemblea; il Presidente deve essere soggetto iscritto all'albo ufficiale dei Revisori dei Conti.
- I sindaci accertano la regolare tenuta della contabilità sociale redigendo una relazione annuale sul bilancio.

*A supporto dell'attività degli organi sociali è stata individuata un'organizzazione in grado di presidiare alcune funzioni importanti per l'associazione con ricaduta sulle attività delle singole Sedi Operative.*

## Consiglio di Gestione

È l'organismo deputato a incentivare il confronto tra sedi e formulare scelte condivise, opera in stretto raccordo con la sede regionale. Esso ha il compito di supportare la Presidente e il Consiglio Direttivo nell'affrontare e approfondire dal punto di vista strategico - operativo gli obiettivi di interesse comune e a verificarne le ricadute a livello di associazione regionale e di singola Sede Operativa.

Sono direttamente impegnate nella sede regionale due persone: la presidente (Silvia Biglietti) e una collaboratrice (Veronica Bettarelli) che coordinano le azioni di animazione, di gestione, di controllo, di ricerca e sviluppo dell'associazione. Il loro compito è quello di intercettare opportunità e difficoltà delle singole sedi e dei territori per interagire con il consiglio di gestione, così da orientare le sedi stesse a scelte ispirate da criteri simili e condivisi, per sostenerle nei momenti di fatica e di particolare trasformazione.

Il presidio delle funzioni (o meglio Aree) individuate come da presidiare con attenzione, è affidato, in una logica di rete e per le parti di interesse comune, a dipendenti dell'ente nominati dal Consiglio Direttivo, che regolarmente si incontrano come Consiglio di Gestione.

Le aree di presidio individuate sono le seguenti: Gestione e Amministrazione, Comunicazione, Formazione, Progettazione Ricerca e Sviluppo.

Ambiti di riferimento:

- Strategie e politiche generali dell'ente e ricadute sulle Sedi Operative
- Politica della Qualità
- Politiche condivise legate all'attività formativa dei centri
- Relazioni associative e partenariati ai diversi livelli: locale, regionale e nazionale.
- Andamento amministrativo dell'ente
- Formazione del personale
- Interlocuzioni istituzionali con i territori
- Orientamenti per la gestione delle risorse

Le persone individuate per l'animazione delle quattro aree, si incontrano almeno un paio di volte all'anno e raccordandosi con il consiglio di gestione sviluppano la loro funzione. Presentano al consiglio direttivo una relazione annuale del loro operato.



## 1.6.3 SISTEMA QUALITÀ

### La certificazione

Tutte le sedi CIOFS-FP/ER sono certificate secondo le norme ISO 9001: 2008.

*"Progettazione ed erogazione di formazione professionale con particolare riferimento alla formazione iniziale, superiore, continua, permanente, in alternanza e servizi orientativi.*

### Il percorso svolto

- la sede di Bibbiano è la prima sede CIOFS-FP in Italia a certificarsi: anno 1997;
- la sede Bologna ha ottenuto la certificazione per la prima volta nell'anno 2000 con i Lloyd's, ente certificatore di tutti i CIOFS in Italia;
- nel 2008 è partito il progetto di integrazione del sistema qualità della sede regionale di Bologna (già certificato nel 2000) con quello delle altre sedi di Imola e di Parma;
- il progetto di integrazione si è concluso nel 2010 con l'estensione anche alla sede di Bibbiano che ha realizzato il passaggio con i Lloyd's Register, ente certificato delle altre tre sedi.

## 1.6.4 SICUREZZA

Ogni sede mette in atto tutte le misure sul tema sicurezza dei lavoratori così come previsto dal Dlgs 81/08.

Sono risorse interne e debitamente formate:

- il rappresentante dei lavoratori;
- i lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso e salvataggio;
- gli addetti antincendio.

È nominato il Medico Competente e vengono regolarmente svolte le visite periodiche e i sopralluoghi previsti dalle normative.

Periodicamente il personale dipendente fruisce di azioni di formazione (organizzata dalla ditta GEMA per Bibbiano e Parma, e dalla ditta Paradigmi per Bologna e Imola).

Sono redatti, annualmente aggiornati e diffusi tra i lavoratori: il Documento di valutazione dei rischi, il piano di emergenza ed evacuazione.

Il ruolo di RSPP in tutte le sedi viene svolto da un consulente esterno della ditta Paradigmi.

Che si occupa a Bologna e a Imola anche del controllo dei documenti e della formazione del personale, funzioni che invece a Bibbiano e Parma sono svolte dalla ditta GEMA.

Nel 2012 si sono verificati i seguenti infortuni:

Bibbiano: un allievo

Bologna: un docente (su percorso verso il lavoro)

Imola : nessuno

Parma : un docente (su percorso verso il lavoro)

# 1.7 SED<sup>↑</sup>

## 1.7.1 BIBBIANO

Già nel 1919 presso la sede di Bibbiano venivano effettuati corsi di formazione professionale per insegnare l'arte del cucito e del ricamo a giovani ragazze. L'Ente con gli anni si è andato sempre strutturato come professionalizzante e punto di raccordo tra le esigenze economiche del territorio (aziende, servizi dell'impresa) e quelle dei giovani, delle donne alla ricerca di prima o nuova occupazione, dei lavoratori intenzionati a migliorare la propria posizione occupazionale.

Dal 1999 la sede ha ottenuto l'accreditamento da parte della Regione Emilia-Romagna negli ambiti: formazione iniziale, superiore e continua, utenze speciali, apprendistato e orientamento. A Bibbiano sono state realizzate diverse attività formative e di orientamento nell'ambito dei **Progetti di Iniziativa Comunitaria Occupazione** e dei **POM** del Ministero del Lavoro. Da sempre si svolgono qui attività formative per i giovani, dopo la scuola media. Oggi hanno sede qui due percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Negli anni Bibbiano ha intensificato la sua attività con progetti co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo, in diversi settori, in particolare quelli dell'inclusione sociale.

SPAZI DIDATTICI SEDE BIBBIANO	
AULA	CARATTERISTICHE
Aula teoria 1	16 posti
Aula teoria 2	21 posti
Aula teoria 3	24 posti
Aula teoria 4	18 posti
Aula teoria 5	20 posti
Laboratorio informatica	20 postazioni pc + 1; stampante, videoproiettore a soffitto, telo, lavagna
Laboratorio simulimpresa (2 ambienti)	Arredo ufficio con 20 postazioni + 2; pc 17+ 1; fotocopiatore, stampante, fax, telefoni, attrezzature e materiali di consumo per ufficio
Laboratorio punto vendita / biblioteca	Tavoli, sedie, scaffali su ruote, espositori, accessori merce, librerie registratori di cassa, punti luce orientabili
Salone polivalente (teatro, conferenze, attività ludico-sportiva)	Abilitato fino a 100 spettatori + cast + personale educativo Abilitato fino a 50 allievi in movimento + personale educativo

Tab 1 Spazi didattici Bibbiano

## 1.7.2 BOLOGNA

Le attività del CIOFS-FP/ER sede di Bologna hanno inizio nel 1993; l'attenzione è subito rivolta alle problematiche formative, orientative e di inserimento lavorativo di donne (in particolare immigrate) e giovani a disagio nei settori dell'assistenza alla persona, e del terziario. Nel 1999, la sede di Bologna, ottiene l'accreditamento da parte della Regione Emilia-Romagna negli ambiti: formazione iniziale, superiore e continua, utenze speciali, settore socio assistenziale e orientamento. Dal 2000 svolge iniziative formative e di orientamento sul Piano delle attività della Provincia di Bologna in diversi settori: formazione iniziale per adulti, settore socio assistenziale, orientamento NOF e NOS. I destinatari del servizio formativo sono soprattutto giovani appartenenti a fasce deboli alle prese con la ricerca di possibilità lavorative. Oggi hanno sede qui due percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Sono curate anche iniziative di formazione per adulti in situazione di disagio, di riposizionamento lavorativo e di riqualificazione professionale. Particolare attenzione viene posta alla situazione femminile in ogni contesto più specificamente alla domanda di reinserimento lavorativo.

Tab 2 Spazi didattici Bologna

SPAZI DIDATTICI SEDI DI BOLOGNA	
AULA	CARATTERISTICHE
San Savino Aula teoria 1	18 posti
San Savino Aula teoria 2	18 posti
San Savino Laboratorio elettronico	9 postazioni per assemblaggio PC con prese corrente, di rete e strumentazione
San Savino Laboratorio informatica	18 postazioni pc + 1 stampante
San Savino Laboratorio elettronica	18 postazioni con prese corrente, di rete e supporti per pannelli per impiantistica elettrica sia civile che industriale
San Savino Spazio polivalente	Un armadio, un espositore merce, una lavagna una cattedra, 25 banchi e sedie
via Jacopo Aula teoria 3	20 posti
via Jacopo Laboratorio Socio sanitario	arredata per 25 posti + 1; lavagna mobile, armadi, scaffali, letto, manichino, sedia a rotelle, materiale vario per assistenza socio sanitaria
via Jacopo Laboratorio informatica	20 postazioni pc + 1; stampante, videoproiettore a soffitto, telo, lavagna
via Jacopo Laboratorio vendite	arredata per 25 posti + 1; lavagna, scaffali, espositori, manichini, registratori di cassa

## 1.7.3 IMOLA

Il CIOFS-FP/ER, sede di Imola, nasce nel settembre 2005 a seguito dell'acquisizione da parte di CIOFS del Centro di formazione Ecap, operante nel territorio imolese dal 1974. La sede quindi ha una storia pluriennale nel campo della formazione professionale e rappresenta un punto di riferimento significativo nella rete dei servizi socio-educativi del Circondario di Imola.

Nel 2005 la sede ha ottenuto l'accreditamento da parte della Regione Emilia-Romagna negli ambiti: formazione iniziale, superiore e continua, utenze speciali, apprendistato e orientamento. Oggi hanno sede qui quattro percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

In coerenza con la proposta formativa sviluppata negli anni, la sede di Imola ritiene prioritario promuovere l'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso la dimensione educativa dell'orientamento e le iniziative di formazione a vantaggio delle fasce sociali più deboli e della valorizzazione delle peculiarità femminili. La sede rappresenta inoltre un punto di raccordo tra le esigenze economiche del territorio, delle aziende e delle strutture ai servizi dell'impresa, realizzando azioni di formazione continua finalizzate all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori.

Tab 3 Spazi didattici Imola

SPAZI DIDATTICI SEDE IMOLA	
AULA	CARATTERISTICHE
Aula teoria 1	18 posti
Aula teoria 2	22 posti
Aula teoria 3	16 posti
Aula teoria 4	16 posti
Laboratorio informatica 1	22 postazioni informatiche + 2 + lavagna a muro (1) + stampante (1)
Laboratorio informatica 3	18 postazioni informatiche +1 lavagna a fogli + stampante (1)
Laboratorio simulimpresa informatica 2	Lavagna a muro (1), 9 postazioni informatiche, 12 posti, stampante (1) apparecchio multifunzione tel-fax-scanner (1), termoventilatore (1) casse per pc (1)
Laboratorio parrucchiera	materiale di consumo per parrucchiera (2), poltrone (25), carrelli porta utensili (20), strumenti di lavoro parrucchiera.
Laboratorio estetica	22 posti + 2 strumenti di lavoro per cure estetiche (poltrone, lettini piegabili, docce, sterilizzatore, ecc)
Laboratorio Ceramica	Materiali di consumo e di archiviazione, tavoli tondi (2), lampada (1), 8 sedie, 2 scrivanie con postazioni informatiche, sedie a rotelle (2), attaccapanni (1), porta bobina (1), forno da ceramica (1)
Laboratorio Cucina	Frigorifero, lavastoviglie, lavello da cucina, fornelli e piastre da cucina cappa, carrello porta vivande, forno a microonde, forno tradizionale, congelatore a pozzo, affettatrice, scaffalatura aperta contenente attrezzatura di cucina e materiale di consumo, tavoli rettangolari (2), sedie (8), armadi contenenti materiali di consumo (5), tavolo in acciaio da cucina (1), aspirapolvere (1), porta bobina (1)
Aula e laboratorio impianti elettrici e pneumatica	20 posti banchi, tavoli, sedie, sgabelli, scaffali, pannelli in metallo e legno e attrezzature specifiche, 1 schermo, lavagne
Aula e laboratorio di elettrotecnica -elettronica	20 posti, banchi da lavoro con struttura elettrificata, sedie, lavagna, 1 pc, 1TV
Biblioteca	2 postazioni informatiche,

## 1.7.4 PARMA

Il CIOFS-FP, sede di Parma nasce nel marzo 2000. Il primo progetto che realizza è un'azione sperimentale (Progetto PRIDE) finalizzata all'inserimento sociale e lavorativo di donne immigrate. In coerenza con la propria proposta formativa, ritiene prioritario promuovere l'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso la dimensione educativa dell'orientamento e le iniziative di formazione a vantaggio delle fasce sociali più deboli e della valorizzazione delle peculiarità femminili. Partendo da queste esperienze, il CIOFS/FP, sede di Parma, è oggi un centro flessibile di servizi formativi, in grado di progettare e realizzare una più ampia gamma di attività formative e di orientamento, dall'informatica all'ambiente, ed al turismo. La rapida maturazione del centro è stata possibile grazie alla fitta collaborazione con le sedi CIOFS regionale e Nazionale, e con l'AECA, oltre che l'avvalersi di progettisti e coordinatori ad alta esperienza e qualificazione. Nel 2008 sono stati rilevati i dipendenti e l'attività formativa dello IAL. Oggi hanno sede qui due percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Tab 4 Spazi didattici Parma

SPAZI DIDATTICI SEDE PARMA	
AULA	CARATTERISTICHE
Aula teoria 1	20 posti + docente (armadi per il punto vendita)
Aula teoria 2	20 posti + docente
Aula teoria 3	20 posti + docente
Aula teoria 4	20 posti + docente – accesso laboratorio socio-sanitario
Laboratorio informatica basico	20 postazioni + 1 postazione docente, stampante laser in rete, schermo di proiezione a discesa automatica, videoproiettore a soffitto, lavagna bianca.
Laboratorio informatica avanzato	18 postazioni + postazione docente (8 pc predisposti per il video editing) Stampante in rete, videoproiettore
Laboratorio simulazione impresa	20 postazioni di lavoro d'ufficio (10 pc), Fax, fotocopiatrice, linea telefonica
Laboratorio per OSS	Accessibile dall'aula per simulazioni assistenza socio sanitaria (letto, manichino, sedia a rotelle, materiale di vario tipo per il socio-sanitario)
Spazio polivalente teatro	capienza 80 persone. Palco attrezzato con quinte e luci. Strumentazione e impianto audio-video. Video proiettore e telone per grandi proiezioni.
Sala riunioni e Biblioteca	10/15 posti + fotocopiatrice e fax, armadio libri
Cortile con lato porticato	Spazio con tavoli e panche + due calcetti
Punto ristoro	Spazio con 3 distributori automatici per merende e bevande calde e fredde

# 1.8 STAKEHOLDERS

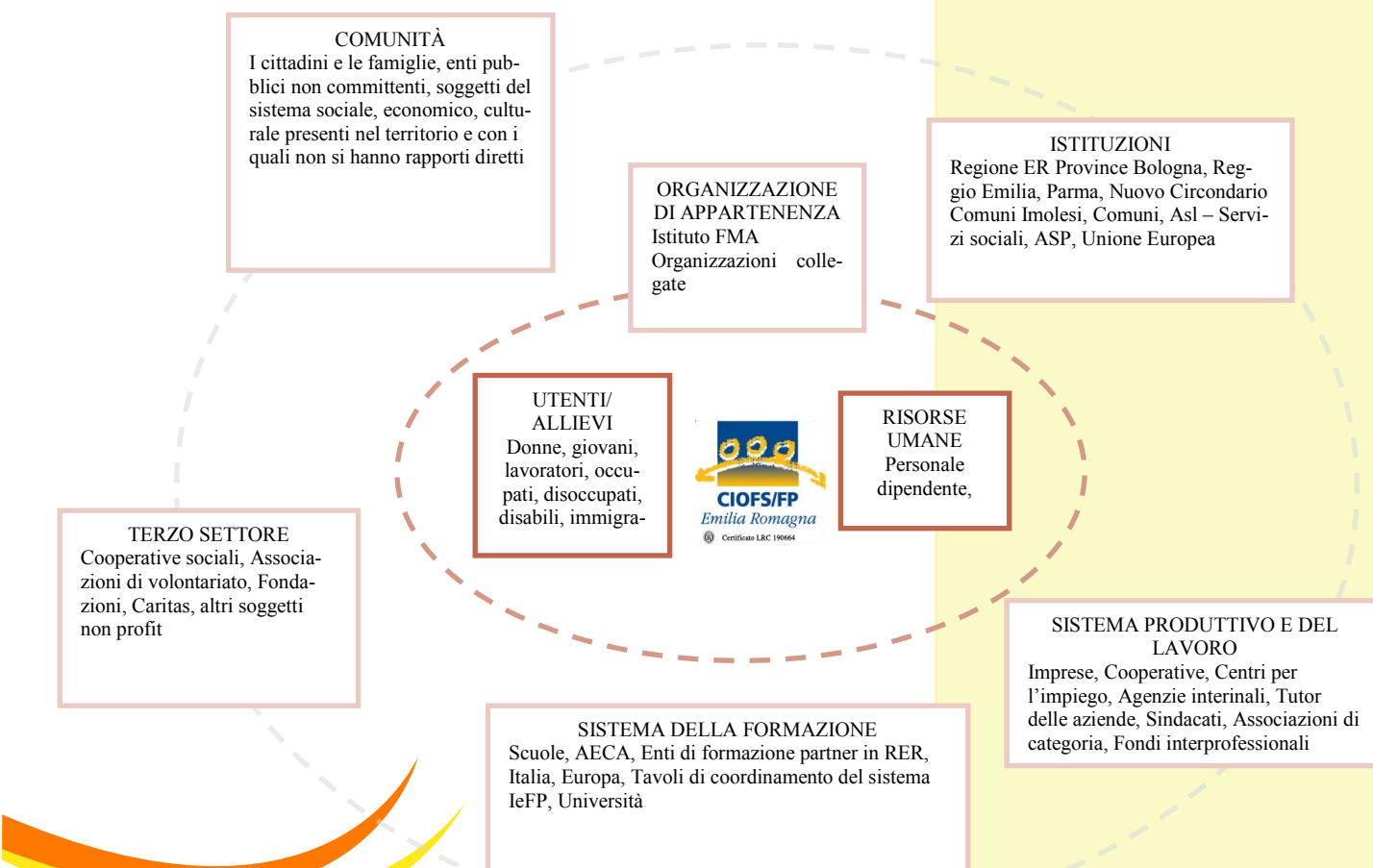
L'idea e la pratica di costruzione di reti nel territorio fa parte del nostro approccio storico. Da sempre manteniamo saldo il legame con il tessuto socio-economico di riferimento, con proposte formative adatte ai tempi, monitorando le emergenze sociali e cercando di predisporre con altri soggetti risposte adeguate: obiettivo di fondo è consentire ai nostri destinatari un accesso più consapevole ed efficace alla vita di cittadini e lavoratori.

All'interno del sistema formativo allargato di cui facciamo parte (enti pubblici, enti di formazione, le imprese profit e non profit, forze sociali, organismi nazionali e comunitari impegnati nelle politiche attive del lavoro) come CIOFS-FP/ ER ci troviamo spesso ad agire con un importante ruolo di mediazione tra le esigenze degli allievi, delle famiglie e della società.

Questa strategia assume nel tempo presente valenze ancora più significative per alcune ragioni di fondo. La crisi, che deve stimolare tutti gli attori del sistema economico ad innovare e a fare rete; i contesti occupazionali sempre più precari e tipologie di utenza variegata, che creano una domanda formativa complessa ed eterogenea, spingendo gli enti di formazione ad agire costantemente in relazione con i servizi istituzionali presenti sui territori, per rendere efficaci le azioni formative ed orientative.

Il diagramma che proponiamo di seguito riassume i nostri principali stakeholders. Gli stakeholders sono i portatori di interessi, ovvero tutti quei soggetti, singoli o organizzazioni, che influenzano le nostre azioni e/o sono influenzati dal raggiungimento dei nostri obiettivi istituzionali.

Un approfondimento specifico sulle reti verrà inoltre effettuato nella terza parte del documento, nelle sezioni dedicate alle aree di intervento.





## 1.8.1 LA NOSTRA RETE

Il Ciofs Fp Emilia Romagna considera propri stakeholders di riferimento, la pluralità dei soggetti che a vario titolo vengono a contatto con l'ente nell'esercizio delle proprie attività.

L'ente ritiene indispensabile e quindi persegue intenzionalmente una modalità di lavoro di rete secondo la prospettiva di partenariato in campo educativo e sociale. Per affrontare efficacemente le problematiche che di norma si incontrano nell'erogazione delle attività formative, è necessario lavorare insieme e in stretta collaborazione con tutte le risorse interne ed esterne all'ente, valorizzando le specificità e i ruoli di ciascuno.

*Per **stakeholders interni** consideriamo tutte le realtà interne all'ente protagoniste dirette, con modalità diverse, dei processi educativi e formativi che caratterizzano l'organizzazione: ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA, UTENTI E ALLIEVI, RISORSE UMANE.*

### ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA

L'Istituto Maria Ausiliatrice, in quanto promotore dell'associazione è il primo stakeholder di riferimento dell'ente. Il Ciofs Fp, nel campo specifico delle formazione professionale, esprime il carisma salesiano nel campo dell'educazione e della formazione, concretizzandolo nel servizio ai giovani e alle persone maggiormente in difficoltà nell'accesso al mondo del lavoro.

### UTENTI ALLIEVI

Nella nostra prospettiva educativa l'allievo è soggetto attivo del proprio processo di apprendimento, di emancipazione e di sviluppo personale e professionale. E' nostra intenzione che il destinatario dell'azione formativa ed orientativa possa contribuire attivamente al proprio processo di crescita, offrendo spunti, pareri, indicazioni sulle modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi.

### RISORSE UMANE

Alle RISORSE UMANE INTERNE (personale dipendente e non) si richiede una condivisione della prospettiva educativa dell'ente da concretizzarsi nelle attività quotidiane, siano esse di carattere formativo, amministrativo, organizzativo o progettuale. È importante che nell'organizzazione sia presente un clima favorevole al lavoro, sia promossa la collaborazione tra i diversi uffici, siano condivise finalità e obiettivi dell'organizzazione e che sia promossa una comunicazione rispettosa delle specificità di ciascuno. L'ente cerca di garantire condizioni dignitose di lavoro e di crescita umana e professionale del personale impegnato nelle diverse attività.

Gli *stakeholders esterni* rappresentano tutte quelle realtà (pubbliche e private) con le quali il Ciofs Fp intrattiene relazioni e collaborazioni di partenariato nell'ambito delle proprie attività educative, formative e sociali. Il Ciofs Fp ritiene strategico promuovere sinergie e collaborazioni con le diverse realtà del territorio, nel rispetto dei propri ruoli e specificità per la creazione di un sistema educativo integrato e di un welfare di comunità centrato sulla promozione del bene comune.

## COMUNITÀ

L'ente, attraverso un dialogo costante con il territorio, si considera parte dei sistemi di Welfare di comunità territoriali nelle realtà nelle quali opera attraverso le proprie sedi operative. L'ente cerca di attivare un dialogo costruttivo con tutte le realtà del territorio, promuove collaborazioni operative e partecipa ai processi di costruzione dei sistemi di promozione del benessere delle comunità locali (Piani di Zona, Conferenze territoriali).

## ISTITUZIONI

La formazione professionale è costantemente in dialogo con gli enti pubblici che spesso hanno il ruolo di finanziatori. Il nostro desiderio è quello di andare oltre il rapporto economico e poter collaborare in sussidiarietà per un bene sociale, potendo far riconoscere il valore aggiunto che il nostro servizio può dare al territorio e alle persone.

## TERZO SETTORE

L'ente ritiene strategico un dialogo e una collaborazione con il Terzo Settore nella direzione di: promuovere processi di accompagnamento al lavoro delle fasce più deboli, promuovere modelli di sviluppo locali solidali e attenti alla persona, contribuire a offrire alle persone concrete opportunità lavorative anche mediante lo sviluppo di nuove attività di carattere imprenditoriale.

## SISTEMA DELLA FORMAZIONE

Il Ciofs Fp promuove la collaborazione tra enti di formazione professionale a livello territoriale, sia a livello operativo (presentazione di progetti comuni) che a livello di rappresentanza nelle sedi e tavoli istituzionali e non attivati a livello locale. La prospettiva nella quale si attiva il dialogo non è strumentale, ma tesa a promuovere la qualità complessiva del sistema e a valorizzare le competenze e specificità dei diversi soggetti formativi.

## SISTEMA PRODUTTIVO E DEL LAVORO

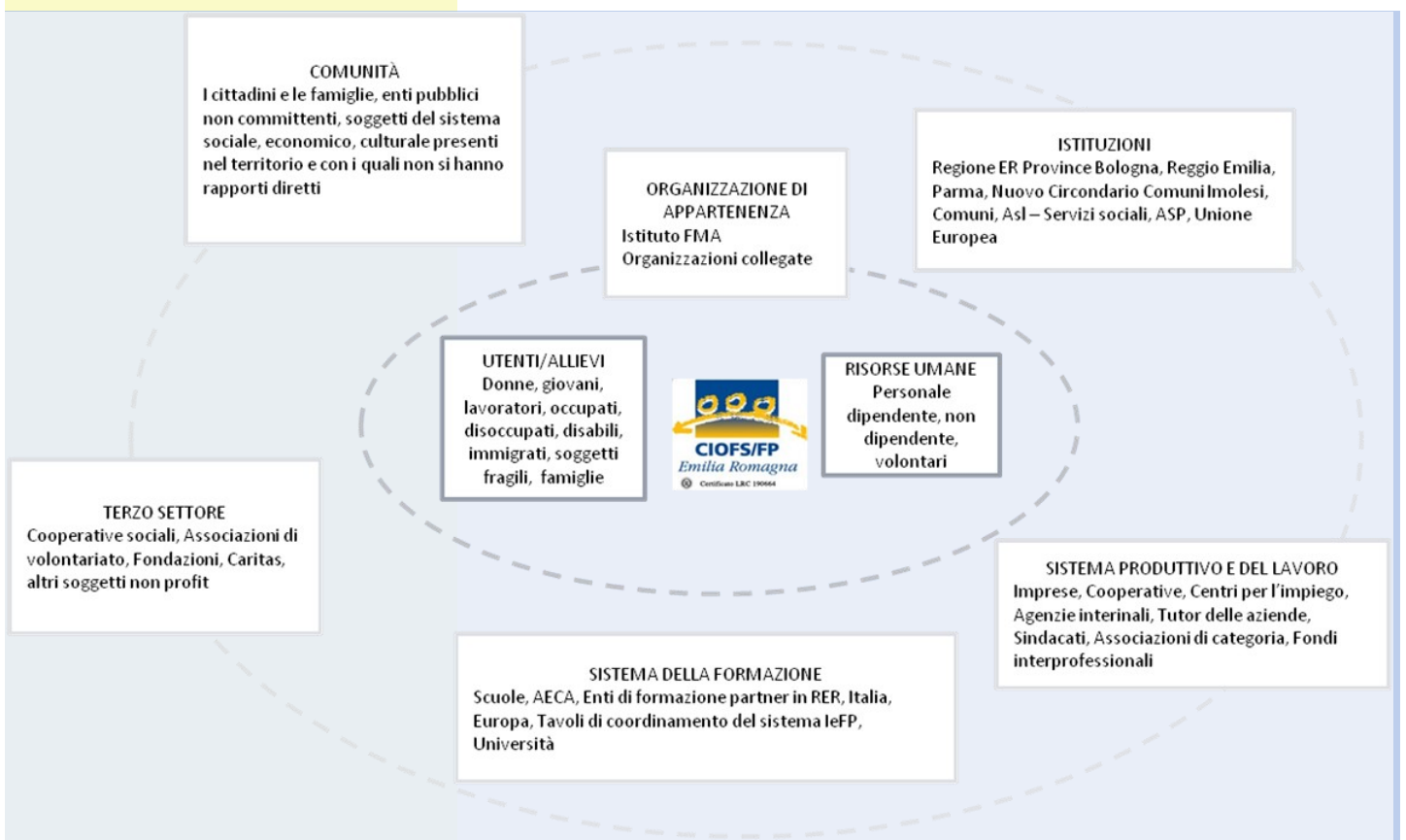
Le imprese per noi sono uno stimolo per cercare sempre il meglio in un contatto più stretto con il mondo del lavoro. Pensiamo che una buona collaborazione con le imprese del territorio sia importante per promuovere lo sviluppo socialmente sostenibile dell'economia e del territorio in genere. L'impegno formativo per le persone può accrescere il capitale umano e costruire un ambiente lavorativo attento alle persone e al contesto.

## AECA

AECA (Associazione Emiliano-Romagnola Centri Autonomi) è un'associazione di centri di formazione professionale di ispirazione cristiana operanti nella Regione Emilia Romagna. Essa svolge un ruolo di rappresentanza politica e sindacale a livello regionale e partecipa, in accordo e partenariato coi soci, ai Bandi regionali per la realizzazione di attività formative a carattere interprovinciale. Negli ultimi anni AECA ha svolto un ruolo centrale per la definizione del nuovo sistema di Istruzione e Formazione Professionale e gestisce per conto dell'insieme degli enti di leFP regionali, un'azione regionale di supporto e assistenza tecnica per lo sviluppo del sistema.

## CEIS

Il CEIS di Reggio Emilia, nato sotto l'ispirazione di Don G. Dossetti jr, da due anni collabora con il CIOFS-PP/ER per la progettazione e realizzazione di percorsi e tirocini per persone svantaggiate, in particolare in uscita da situazioni di tossicodipendenza. Molto efficace l'azione che Ceis svolge con lo sportello badanti, per l'incrocio domanda offerta tra badanti e famiglie. Il Ciofs ha attivato per lo sportello, nel 2012 due edizioni di riqualifica Operatore Socio-Sanitario con l'obiettivo di migliorare la situazione formativa e lavorativa delle donne incontrate allo sportello.



## 1.8.2 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

*La seconda edizione del nostro bilancio di missione, come specificato in premessa, presenta un'innovazione di metodo: avviare un percorso di coinvolgimento attivo degli stakeholders nella misurazione e comunicazione dei risultati raggiunti dall'Associazione. Questa buona prassi, che intendiamo riproporre, rafforzandola, ogni anno, è coerente con tutte le Linee guida nazionali e internazionali in materia di rendicontazione sociale e, a maggior ragione, ha una centralità speciale per la nostra organizzazione che mette al centro la persona.*

*Quest'anno gli strumenti che abbiamo sperimentato sono 2: delle interviste non strutturate ad alcuni ex studenti; un questionario di soddisfazione per il personale.*

*LISA DI GUIDA, 22 anni, ha studiato presso CIOFS-FP/ER sede di Imola, dove attualmente svolge il ruolo di co-docente. Durante il suo percorso formativo ha svolto 4 stage. Prima del Ciofs, ha lavorato in alcuni negozi (Castel S. Pietro Terme, Osteria Grande e Budrio), tra cui dei Centri di estetica.*

### **Descrivici il tuo percorso di studi e come hai conosciuto Ciofs**

*Fu un mio amico a consigliarmi Ciofs, quando frequentavo il Liceo. A quei tempi i miei risultati scolastici non erano soddisfacenti, in primo luogo perché ero cosciente che la scuola che facevo non corrispondeva alle mie aspettative. Ho deciso allora di iscrivermi, nel 2006, al corso "Operatore delle cure estetiche". L'estetica e tutte le attività professionali che riguardano la cura del corpo, erano da sempre la mia passione.*

### **Quali erano le tue aspettative iniziali e come ti trovi oggi?**

*Il mio sogno era quello di lavorare come estetista, per questo ho iniziato il mio percorso di studi con molto entusiasmo. Ora, nel mio lavoro di co-docente, riesco a trovare molte soddisfazioni: nell'approfondire le conoscenze già apprese negli anni della scuola, nell'insegnare e nel trasmettere le mie competenze e passioni ai ragazzi che frequentano oggi Ciofs.*

*Certo, non sono mancati momenti di difficoltà. All'inizio avevo molti dubbi: riuscirò ad essere preparata e a coinvolgere gli studenti? Devo dire che i miei colleghi, in particolare la mia ex tutor, mi hanno aiutato molto ad ambientarmi.*

### **Parlaci della tua esperienza come studente: aspetti positivi e negativi.**

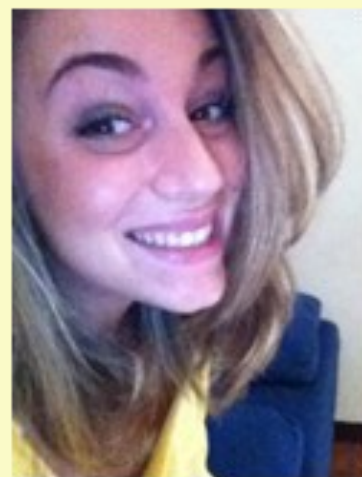
*Ricordo con molta gioia l'esperienza dei Laboratori. Penso che siano stati veramente importanti per la crescita della mia professionalità perché, per la prima volta, potevo sperimentare in pratica le cose che mi piacevano e che volevo fare nella vita: cure estetiche, pulizia del viso, cura delle mani, ecc.*

*Cito un bel episodio: una volta, io e le mie compagne, siamo comparse in un servizio su una TV locale, dove si descrivevano le attività del Ciofs, cosa avevamo imparato, il modo in cui la scuola prepara al lavoro. In generale, sono molto contenta del percorso che ho svolto in questa scuola: ho apprezzato in particolare l'attenzione alla formazione nei suoi aspetti pratici, e il dialogo fra docenti e allievi. Non in tutte le scuole è così.*

*Non ci sono ricordi negativi in senso stretto. Forse un aspetto migliorabile. La possibilità di affrontare, durante i laboratori, anche attività più complesse, per uscire dallo standard.*

### **Cosa consiglieresti ad uno studente che si iscrive ora al Ciofs.**

*Il Ciofs è una scuola che dà delle basi per acquisire una buona professionalità e quindi entrare nel mondo del lavoro. Consiglierei di non sottovalutare lo studio, di impegnarsi. Alla fine i risultati arrivano.*





*MADALINA GHEORGHE, 17 anni. Ha frequentato il corso Operatore del punto vendita presso CIOFS-FP/ER Bologna dal 2010 al 2012. Attualmente lavoro nell'Eco discount di Ponte Ronza a Zola Predosa (BO)*

### **Come hai conosciuto Ciofs?**

*Ho conosciuto Ciofs tramite un'educatrice del Comune. Avevo appena finito la terza media e non pensavo di continuare il mio percorso di studi. L'educatrice mi ha presentato questa possibilità, prima di scegliere mi sono informata bene: mi è piaciuta subito l'idea di lavorare in un supermercato, alla cassa. Ho frequentato per un paio di mesi la sede di via Corticella e poi ho studiato in via Jacopo della Quercia.*

### **Quali erano le tue aspettative iniziali e come ti trovi oggi?**

*Ora lavoro come commessa con contratto a tempo determinato per 24 ore settimanali. All'inizio della mia esperienza al Ciofs il mio sogno era questo, lavorare nel campo delle vendite. Non avevo esperienza e devo dire che ciò che ho imparato a scuola è stato molto utile nel mondo del lavoro.*

### **Parlaci della tua esperienza come studente: aspetti positivi e negativi.**

*Per quanto riguarda gli aspetti positivi, Ciofs mi ha insegnato molte cose che ora sono importanti per il lavoro che faccio. Penso al corso di gestione della cassa, alla contabilità (fatture), gestione delle bolle, del reso della merce, i rapporti con i clienti, l'allestimento del punto vendita. Ho capito il sistema delle scadenze e l'organizzazione della merce in frigo. Mi piacevano molto i laboratori e la formazione pratica: dentro l'aula c'era una cassa, simulavamo l'ambiente di un negozio. Dopo la scuola andavo veramente a lavorare, e ciò che studiavo era utile!. Si tratta poi di un corso rapido, 2 anni in cui puoi acquisire le basi per lavorare.*

*Aspetti negativi: non mi è piaciuto il corso di kung fu che frequentavamo una volta alla settimana. A volte i compagni più indisciplinati scherzavano e creavano troppa confusione.*

### **Ciofs e il gruppo: che ricordo hai dei tuoi compagni di classe? Che aria si respira al Ciofs?**

*Ho dei ricordi molto belli dei due anni al Ciofs. C'è un ambiente molto accogliente e mi sono trovata bene con il resto del gruppo (sento ancora molti amici al telefono e su facebook), con gli insegnanti e i tutor. Ricordo ad esempio la gita di due giorni a Roma, le feste (ad esempio prima di Natale), i tornei di calcio, le volte che mangiavamo insieme.*

*Le relazioni positive mi hanno aiutato a superare anche i problemi scolastici (ad esempio con l'inglese). I docenti mi hanno responsabilizzato e aiutato a superare le difficoltà.*

### **Cosa consiglieresti ad uno studente che si iscrive ora al Ciofs.**

*In realtà ho già consigliato a delle mie amiche di venire qui. Ho detto loro di impegnarsi in tutte le materie sin dall'inizio. Di fare attenzione alle discipline. E' un posto in cui ci si trova bene, una scuola che ti fornisce una formazione adeguata: ti senti parte di un gruppo che persegue un obiettivo.*



*AMBRASSUNTA OTTAVIANI, 29 anni. Ha frequentato il corso per addetti alla segreteria del 2011, attualmente è in borsa lavoro presso il CIOFS sede di Parma con mansioni di segretaria*

### **Come hai conosciuto Ciofs?**

*Ho conosciuto il CIOFS inizialmente tramite un altro corsista che nell'anno precedente aveva preso parte ad un corso di formazione diverso da quello che ho fatto io, così mi sono informata tramite il Sild di Parma per vedere se c'erano altri corsi a cui avrei potuto partecipare.*

### **Quali erano le tue aspettative iniziali e come ti trovi oggi?**

*Inizialmente speravo che l'aver frequentato un corso a Parma aprisse molte più porte. Siccome vengo da un'altra città e le mie prospettive lavorative non sono ampie (con le esperienze che rientrano prevalentemente nel settore della ristorazione) mi aspettavo si aprisse un pochino più di mercato, cosa che non è affatto successa. Attualmente però devo ringraziare di poter avere un'occupazione, seppur minima, e in cui svolgo compiti che mi piacciono. Oltre ad andare d'accordo con tutti i colleghi, cosa che al giorno d'oggi e per il mio modo di essere, è un'ottima cosa.*

### **Parlaci della tua esperienza come studente: aspetti positivi e negativi.**

*L'esperienza come studente è stata altalenante. Ho avuto qualche difficoltà con degli insegnanti poiché sono una persona abbastanza testarda e quindi se non si seguono le mie regole mi viene difficile avvicinarmi in modo educato e garbato. Però devo dire che, tolto il livello comportamentale, li ho trovati tutti molto preparati e precisi, soprattutto alcuni aperti al dialogo ed al confronto. Stesso cosa vale per i tutor, che nel mio corso erano Cristiano Artioli per lo stage e Francesca Zilioli per il monitoraggio in aula: entrambi molto presenti e sempre disponibili. Soprattutto per quello che riguarda lo stage ho notato l'importanza di questo percorso di ricerca per l'inserimento attivo nell'ambito del corso, cosa che il CIOFS si è impegnata a fare anche dopo la sua conclusione.*

### **Ciofs e il gruppo: che ricordo hai dei tuoi compagni di classe? Che aria si respira al Ciofs?**

*Con parecchi dei miei compagni di classe siamo rimasti in contatto e spesso usciamo ancora insieme o comunque troviamo una "scusa" per frequentarci. Ai tempi ci vedevamo almeno un giorno a settimana anche fuori dai corsi, ormai succede un po' più di rado. L'aria che si respira al CIOFS è proprio quella di una piccola, grande, famiglia appunto, dove si può discutere quasi di tutto e comunque si crea quella sensazione di familiarità che fa stare bene.*

### **Cosa consiglieresti ad uno studente che si iscrive ora al Ciofs.**

*Attualmente il mio unico consiglio per un nuovo studente potrebbe essere quello di non aspettarsi miracoli. Perché, anche ammettendo che ci si metta tutto l'impegno possibile, non è bene arrivare qui con aspettative irrealistiche che, comunque, non saprai se si realizzeranno o meno. I Tutor stessi sono i primi a dire che sarebbe bene non farlo e non posso che concordare con loro. Malgrado questo è altrettanto importante non prendere il percorso formativo sottogamba ed anzi bisognerebbe dare il 100% in ogni occasione senza valutarlo semplicemente come un "tappabuchi" momentaneo, anche perché i risultati se ti impegni ci sono.*





Celi Giorgio Antonio, 19 anni. Ha frequentato il corso di operatore amministrativo segretariale presso CIOFS-FP/ER Bibbiano (RE) dal 2010 al 2012, attualmente

### Come hai conosciuto il Ciofs?

*Ho conosciuto il Ciofs tramite mia madre che in una classica fiera di paese, come quella di Bibbiano si è recata presso i banchetti del Ciofs si è informata ed ha preso una locandina e me l'ha illustrata.*

### Quali erano le tue aspettative iniziali e come ti trovi oggi?

*All'inizio quando mia mamma me ne parlò io fui molto perplesso, e a dirvi la verità non ne volevo sentir parlare, non volevo intraprendere questa esperienza scolastica.*

*Venivo da due anni di scuola, il primo anno andò tutto bene fui promosso, il secondo non fui bocciato, ero stato rimandato, ma io non volevo precludermi le mie vacanze e mi ritirai e poi ci fu la morte di mio zio che per me era come un fratello e caddi in depressione, con tutte le persone che volevo bene e la scuola.*

*Ma dopo le mie titubanze e dopo il colloquio con la bellissima e gentilissima coordinatrice del corso la sig.ra Luciana Delmonte, decisi di intraprendere questa esperienza, le mie aspettative iniziali era di farcela, prendere la qualifica, non potevo sbagliare ancora, ma soprattutto la cosa che veramente desideravo di più era farmi degli amici veri nuovi, conoscere persone nuove, ed ero curioso di tuffarmi in un ambiente nuovo.*

*Oggi ringrazio dio di aver cambiato la mia idea iniziale di aver fatto il corso che mi ha permesso di avere un'istruzione professionale per immertermi nel mondo del lavoro, e aver conosciuto amici importanti per la vita.*

### Parlaci della tua esperienza come studente: aspetti positivi e negativi.

*La mia esperienza nel CIOFS è stata straordinaria, ho dato sempre tutto il 100% per lo studio fin dal primo momento fino alla fine.*

*La cosa che mi piaceva fare era la materia nuova fuori dal comune per me mai fatta, era simulazione d'impresa, mi viene da ridere perché quasi tutta la classe di cui facevo parte la odiava, non la sopportava proprio, invece a me piaceva terribilmente tastare il lavoro per cui stavamo studiando e provarlo in prima persona, simulazione d'impresa, è appunto un'impresa simulata con tutti i suoi uffici, ufficio vendite, fatturazione, contabilità, segreteria, ecc. che funziona come una vera e propria azienda, la nostra era un'azienda di prodotti alimentari denominata "arti & sapori".*

*Un'altra cosa che mi piaceva fare era un'altra materia nuova stavolta molto amata da tutta la mia classe, chiamata competenze, avevamo un professore che era un mito, Alberto ... tutti lo chiamavamo alby, si trattava di una materia che ci faceva socializzare tutti, con i nostri caratteri diversi uno dall'altro e ci faceva fare delle cose che la scuola normale se le sogna. E si perché il CIOFS non è una scuola normale, è una scuola matta che ti offre sì formazione e serietà ma anche tanto divertimento ed esperienze diverse.*

*Una cosa che invece odiavo fare era matematica, mamma mia odiavo quando arrivava la sua ora, ma non per l'insegnante no, proprio per la materia non ho mai potuto sopportarla.*

*Il rapporto con i professori, professoressa, e tutor era ottimo io quando aveva un minimo dubbio perplessità andavo da loro e loro me la spiegavano e si creava non un rapporto tra studente e professore o professoressa, ma un rapporto d'amicizia tra amici.*

*Momenti difficili ne ho avuti, verso la fine del secondo anno non riuscivo più a concentrarmi su niente, il pensiero per la morte di mio zio risorgeva, io ci soffrivo e non volevo più studiare, mi ero chiuso dentro di me, volevo anche ritirarmi dal CIOFS, ma poi fortunatamente i miei amici e le tutor mi hanno fatto ritornare, mi sono calmato, ho ricaricato le batterie e sono tornato in pista dando il meglio di me.*

*Il CIOFS prepara al lavoro come ho detto prima con la simulazione d'impresa ed anche con degli stage durata 3/4 mesi in aziende, in base alle caratteristiche degli studenti.*

**Ciofs e il gruppo, che ricordi hai dei tuoi compagni di classe? Che aria si respira al ciofs?**

*Beh, ho dei bellissimi ricordi dei miei compagni di classe, abbiamo passato bei momenti e alcuni di quelli con cui ho legato un po' di più sono anche degli amici che attualmente sento e vedo spesso. Sono molto importanti per me.*

*Cito un ricordo bellissimo, forse il più bello che ho: era natale 2012 il prof. di competenze voleva fare una recita di Natale chiamata Ciofserentola, una storia di cenerentola riinventata da noi; io ero allibit e non volevo farla assolutamente, invece pian piano abbiamo iniziato con mille prove, una parte da imparare a memoria, io avevo la parte del feto psicologo, uno psicologo serio ed impassibile. Devo dire che mi è riuscita bene, eravamo tutti pieni di paura ad interpretare lo spettacolo in un teatro con i nostri genitori, parenti, amici a vederci, ma è uscita una cosa bella e che a me personalmente ha dato una gioia immensa: non avrei pensato minimamente di riuscirci a salire su un palco e farcela ad interpretare un ruolo recitativo: quella notte mi sentivo alle stelle.*

*Al Ciofs non c'è niente da fare... si respira un'aria mista, tra sacrifici, studio, professionalità ma anche divertimento, amicizia e sorpresa.*

**Cosa consiglieresti ad uno studente che si iscrive ora al Ciofs?**

*Ad uno studente che si iscrive al CIOFS consigliererei di impegnarsi fin da subito perché è una scuola difficile e impegnativa e di lasciarsi andare perché è una scuola bellissima, che fa sentire tutti a suo agio, con sorprese, laboratori, feste, gite, insomma esperienze diverse che nessuna scuola ti fa provare.*



Il **QUESTIONARIO**, distribuito a tutti i dipendenti (tempo indeterminato e determinato) delle 4 sedi, era strutturato in 4 gruppi di domande riguardanti specifiche tematiche organizzative. Ad ogni lavoratore è stato chiesto di esprimere il suo gradimento (scala da 1 a 10) su alcune affermazioni.

Gruppo 1, **SICUREZZA**: (stabilità lavorativa; qualificazione delle strutture; ambienti di lavoro sicuri)

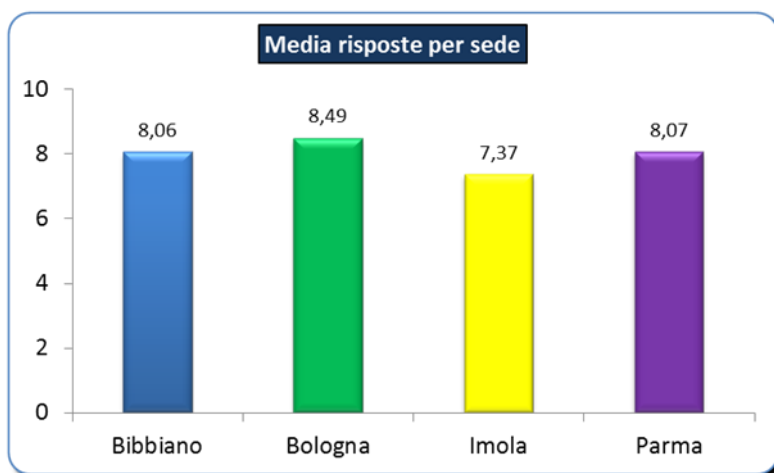
Gruppo 2, **BISOGNI SOCIALI** (non discriminazione del personale; conciliazione tempi di vita e di lavoro; conoscenza dell'organizzazione; percezione dello stile positivo di Ciofs)

Gruppo 3, **CLIMA E QUALIFICAZIONE** (partecipazione interna; formazione personale; ambiente di lavoro; clima relazionale; corrispondenza tra ruoli e profili professionali)

Gruppo 4, **REDDITO** (congruità; prospettive di miglioramento)

Presentiamo di seguito alcuni risultati sintetici, calcolati tenendo conto dei gruppi di domande, delle sedi, della differenza di genere e della situazione contrattuale.

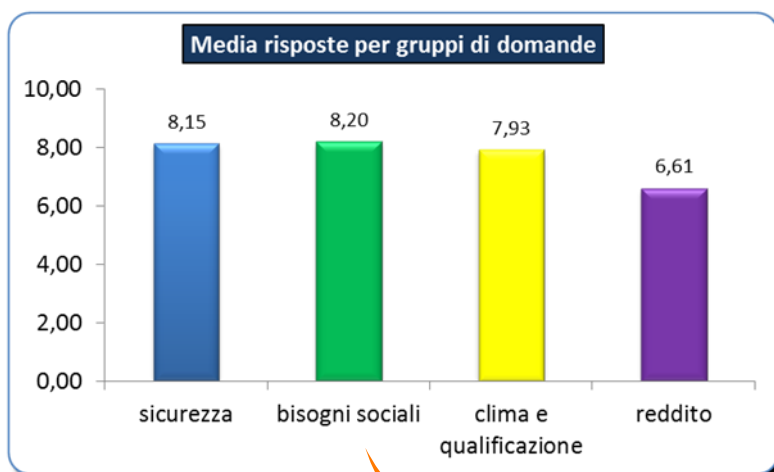
**Grafico 1** Questionario personale:  
media risposte per sede

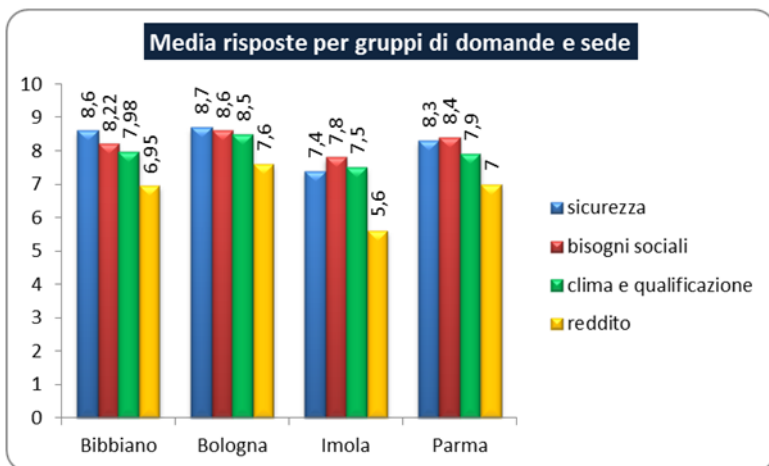


La media complessiva delle risposte (15 in tutto) ai gruppi di domande presenta un quadro della soddisfazione del personale sicuramente positivo. Ricordiamo che ogni domanda dava l'opportunità di selezionare un'opzione, da 1 a 10 (valore massimo), indicando il grado di condivisione rispetto ad alcune affermazioni. Tutte le sedi, nei loro risultati, presentano un valore superiore a 7, con la sedia di Bologna che arriva a 8,49.

L'analisi per gruppi di domande presenta il dato della soddisfazione rispetto alla condizione reddituale, 6,61, inferiore ai risultati per i restanti gruppi. Il dato più elevato si ha per la soddisfazione ai bisogni sociali.

**Grafico 2** Questionario personale:  
media risposte per gruppi di domande





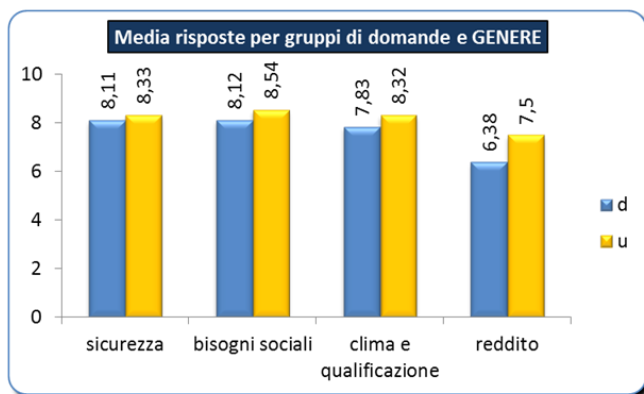
**Grafico 3** Questionario personale: media risposte per gruppi di domande e sede

La media di risposte, calcolata per gruppo di domanda e sede, è ampiamente sopra la sufficienza per ogni sede. Solo nel caso di Imola si riscontra un valore inferiore al 6 nel gruppo di domande relativo al reddito.

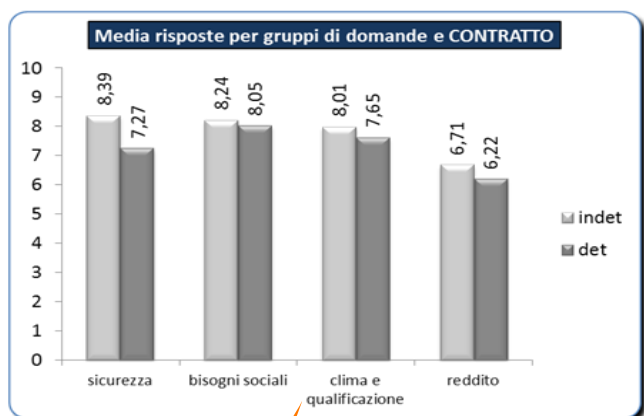
Di seguito presentiamo 2 grafici che confrontano la media delle risposte con 2 variabili: genere, e tipologia di contratti.

Rispetto al genere, dai dati emerge come vi sia una sostanziale uniformità di risposte (positive) tra uomini e donne, se escludiamo il reddito, dove la media di soddisfazione del personale femminile è di 6,38, contro il 7,5 del personale maschile.

Per quanto riguarda la situazione contrattuale, anche qui rileviamo uniformità nel grado di soddisfazione per ogni gruppo di domande, escluse le domande relative alla sicurezza: qui la differenza tra tempo indeterminato e tempo determinato è di più di un punto.



**Grafico 4** Questionario personale: media risposte per gruppi di domande e genere



**Grafico 5** Questionario personale: media risposte per gruppi di domande e contratto



## 1.8.3 LE AZIENDE PARTNERS

CIOFS-FP/ER ha relazioni con un numero totale di 2167 aziende, con sede in 12 province di cui 5 fuori dai confini regionali: ogni sede ha in media contatti con più di 500 aziende. Con questi numeri, approfonditi nei grafici seguenti, inauguriamo un impegno che rinnoveremo ogni anno: dare risalto alla nostra rete di partner e mostrare in maniera più profonda i legami tra l'Associazione e il territorio.

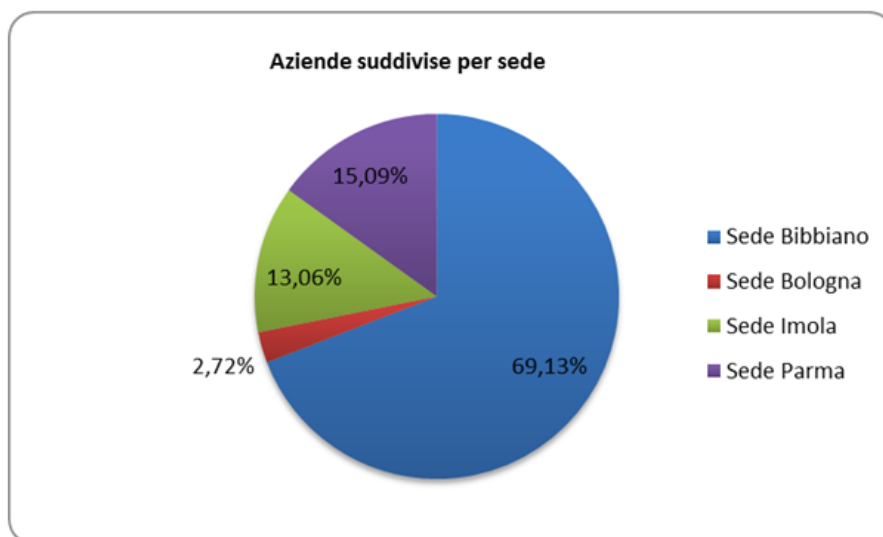
Le imprese rappresentano per noi uno dei contatti più importanti con il mondo del lavoro. Cerchiamo e coltiviamo questo legame in svariati ambiti della nostra attività:

- IEFP: collaborazione sul versante didattico e per la riuscita del percorso formativo (stage, assunzioni).
- INCLUSIONE SOCIALE: legame diretto e indiretto (mediante Centri per l'impiego) per l'individuazione di percorsi di inserimento lavorativo.
- OCCUPABILITA': rapporto profondo per la strutturazione dei processi formativi (spendibilità del profilo in termini occupazionali; individuazione dei contenuti dei corsi; articolazione delle unità formative).
- ADATTABILITA': collaborazione nell'indicazione da parte dei soggetti economici dei fabbisogni formativi delle persone che lavorano in azienda.

Nel primo grafico rappresentiamo il numero complessivo delle aziende in relazione alla sede CIOFS con cui intrattengono relazioni. Nel secondo ci concentriamo sull'Emilia Romagna, descrivendo la percentuale di aziende per Provincia.

Fuori dalla Regione sono 12 le aziende con le quali è in contatto l'Associazione, nelle seguenti Province: Firenze, Verona, Milano, Lecco, Padova.

Grafico 6 Aziende suddivise per sedi Ciofs





# 2. LE PERSONE

“L'EDUCAZIONE  
è una cosa  
di CUORE”

*Don Bosco*

• COMPOSIZIONE

• FORMAZIONE DEL PERSONALE



# 2.1 COMPOSIZIONE

## 2.1.1 Uno sguardo d'insieme

*Le persone sono il nostro capitale più prezioso! Tutto nella formazione passa attraverso la relazione e le relazioni sono persone che si mettono in gioco, a disposizione: ascoltano, accompagnano, sostengono, sollecitano, consolano, suggeriscono, stoppano e rilanciano! E ancora: insegnano, fanno il bilancio, il controllo di gestione, puliscono gli ambienti, organizzano le gite, cercano gli stage, inventano un laboratorio nuovo...*

*La nostra esperienza educativa nasce da due amiche (Maria Mazzarello e la sua amica Petronilla!) che guardano a loro stesse e alla loro realtà e si chiedono cosa fare. Con entusiasmo individuano l'idea di fare un "laboratorio", inteso come possibilità di creazione di un ambiente dove permettere alle relazioni di farsi e di divenire reciprocamente significative.. per la vita, per il bene di tutti.*

*Da noi tutti sono importanti e concorrono all'impresa educativa! Anche chi svolge ruoli meno diretti fa parte della comunità educante che quotidianamente costruiamo e nella quale inseriamo le persone coinvolte dalla nostra proposta formativa. Così è importante dirci chi siamo, su chi possiamo contare... per valorizzarci, in futuro, ancora meglio!*

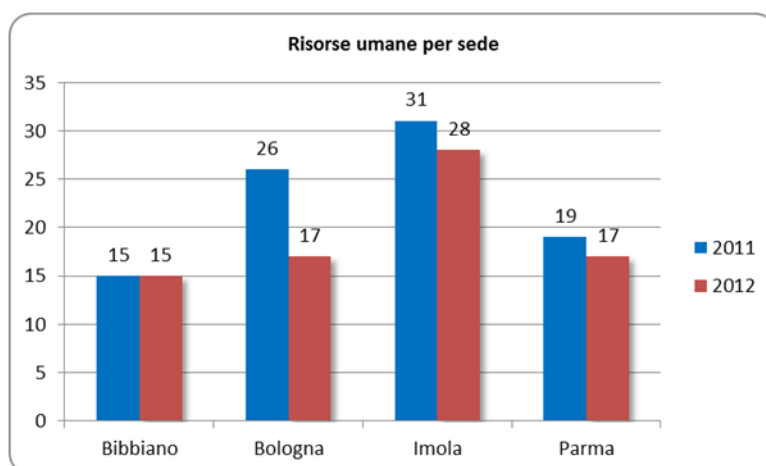
Le risorse umane totali dell'Ente (personale dipendente e collaboratori) nel 2012 ammontano a 77 unità. Rispetto al 2011 si riscontra una diminuzione del 15%, imputabile esclusivamente alla variazione dei collaboratori (passati da 46 a 10).

Imola nel 2012 è la sede con un numero maggiore di risorse umane (28), nelle altre sedi abbiamo: Bologna 17 persone, Parma 17, Bibbiano 15.

Tab 5 RU per genere

RISORSE UMANE TOTALI SUDDIVISE PER GENERE											
2010			tot.	2011			tot.	2012			tot.
genere	DIP	CO-PRO		genere	DIP	CO-PRO		genere	DIP	CO-PRO	
U	4	20	24	U	4	16	20	U	12	2	14
D	41	43	84	D	41	30	71	D	55	8	63
tot.	45	63	108	tot.	45	46	91	tot.	67	10	77

**Grafico 7**  
Risorse Umane per sede

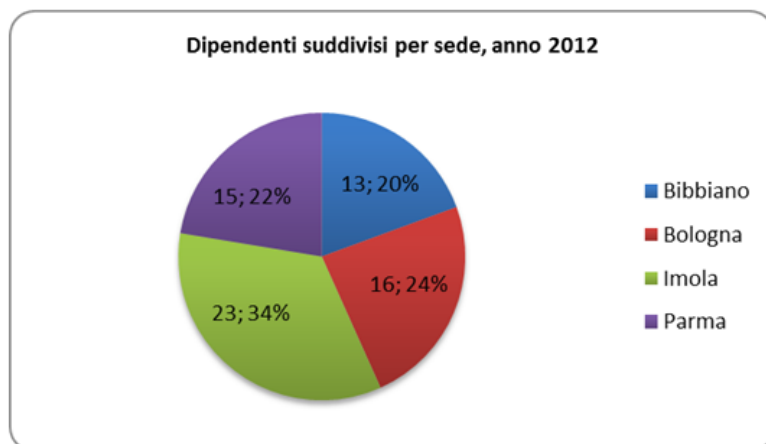


## 2.1.2 Personale dipendente

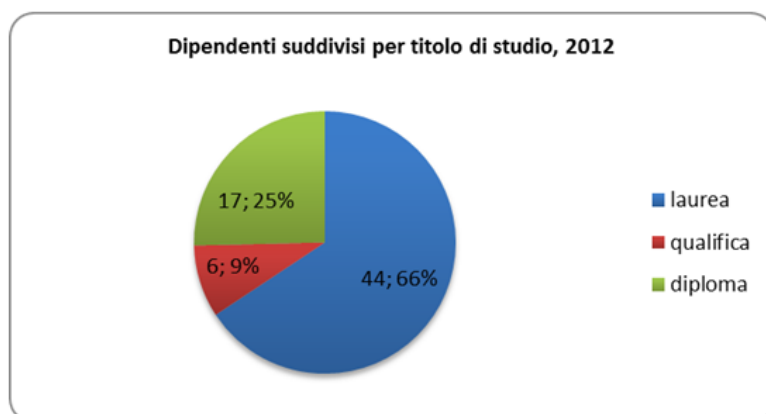
I dipendenti di CIOFS-FP/ER nel 2012 sono 67, 55 donne e 12 uomini. Il numero di personale dipendente, rispetto al 2011, è aumentato di 22 unità.

La sede con il maggior numero di dipendenti è Imola, con 23 unità, seguono Bologna (16), Parma (15) e Bibbiano (13). Più della metà dei dipendenti è laureato (66%), il 25% ha un diploma, e il 9% una qualifica.

**Grafico 8**  
Dipendenti suddivisi per sede

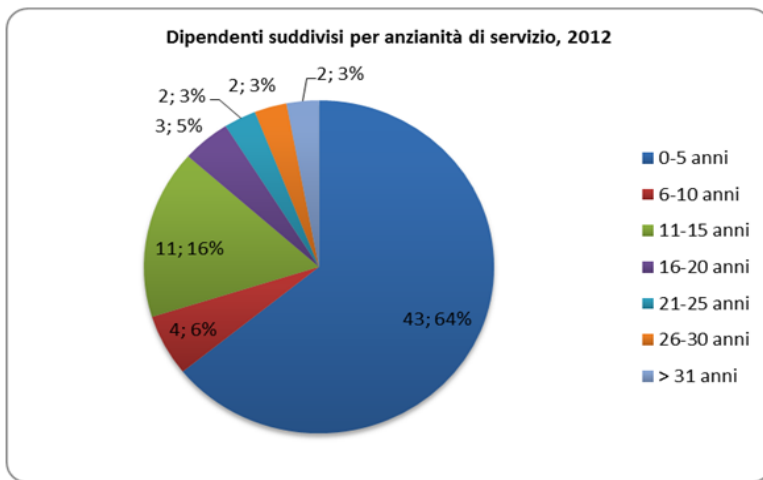


**Grafico 9**  
Dipendenti suddivisi per titolo di studio

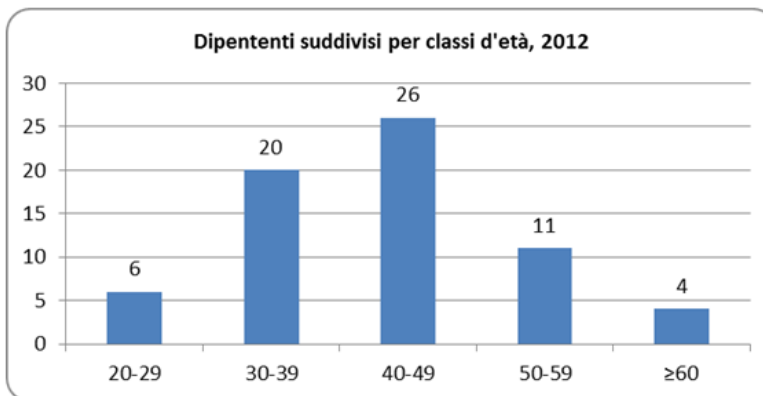




Più della metà dei dipendenti ha un'anzianità di servizio inferiore o uguale a 5 anni, con un totale di 54 persone con un'anzianità di servizio di massimo 15 anni. L'età media è di 42 anni, con 25 persone appartenenti alla classe d'età che va dai 40 ai 49 anni.



**Grafico 10**  
Dipendenti suddivisi per anzianità di servizio



**Grafico 11**  
Dipendenti suddivisi per classi d'età

La tabella seguente descrive il quadro generale delle tipologie contrattuali, confrontando 2011 - 2012 e distinguendo tra uomini e donne.

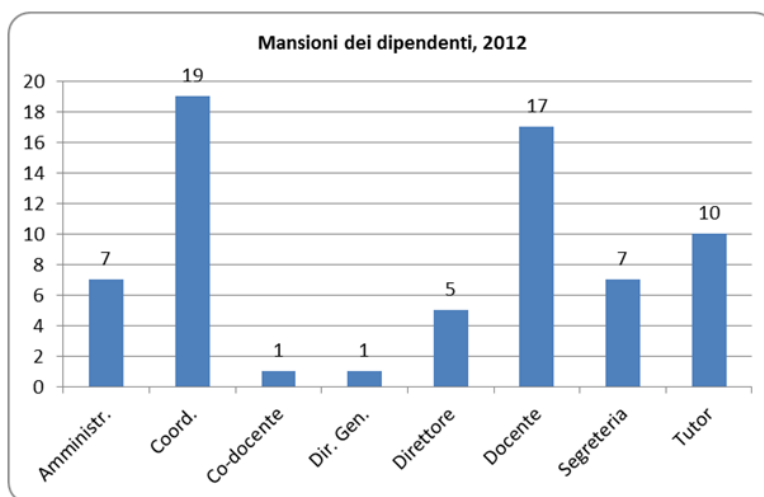
TIPO DI CONTRATTO E GENERE (2010-2012)								
anno	FULL TIME		PART TIME		TEMPO INDET		TEMPO DET	
	U	D	U	D	U	D	U	D
2010	4	23	0	18	4	33	0	8
2011	4	22	0	19	4	34	0	7
2012	5	20	7	35	4	39	8	16

**Tab 6**  
Risorse Umane  
per genere e contratto

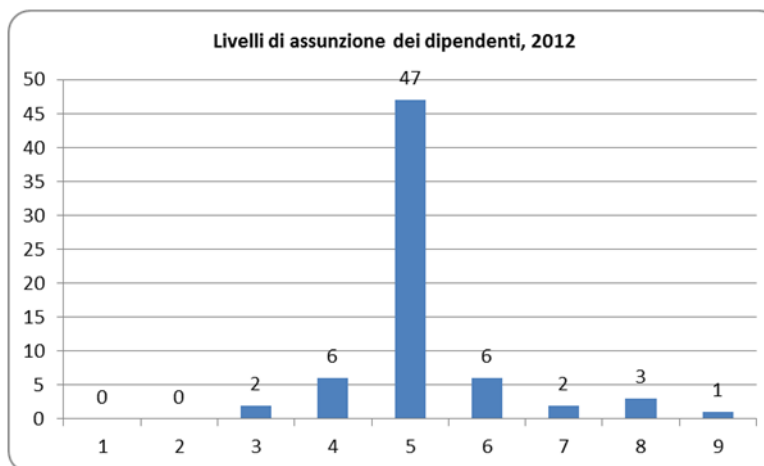
Nei due grafici seguenti il personale dipendenti è suddiviso per tipologia mansione e per livello contrattuale.

L'accreditamento per il sistema di IeFP obbliga attualmente ad avere come contratto quello della formazione iniziale. Infatti come associazione aderiamo al Contratto Nazionale di Comparto della Formazione Professionale - CONFAP-FORMA, applicandolo a tutti i dipendenti, non solo quelli della formazione iniziale. I dipendenti iscritti al sindacato sono 13; 4 appartengono alla CISL, 8 alla CGIL, 1 all'USI (Unione Sindacale Italiana).

**Grafico 12**  
Mansioni dei dipendenti



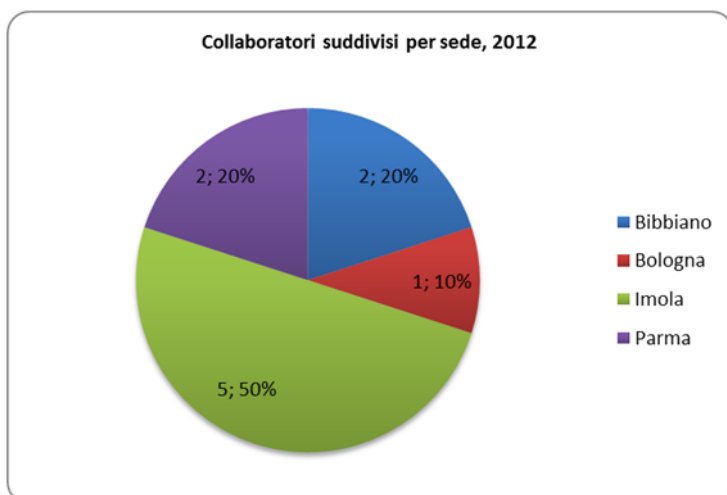
**Grafico 13**  
Livelli di assunzione dei dipendenti



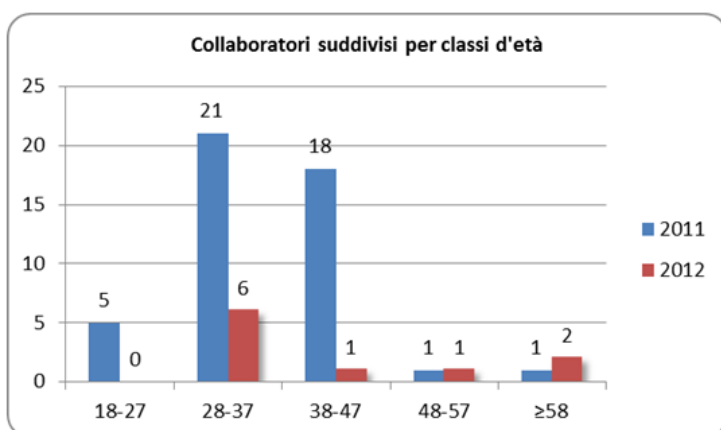
### 2.1.3 Collaboratori

Nel 2012, le persone che hanno collaborato alla realizzazione delle nostre attività con contratti di collaborazione sono state 10, 2 uomini e 8 donne. Si tratta di un valore in flessione rispetto al 2011, quando vi erano 46 assunti con questa forma contrattuale.

La sede con il maggior numero di collaboratori nel 2012 è Imola (5 persone). La maggior parte dei collaboratori ha meno di 40 anni, e la classe d'età con il maggior numero di persone è quella che va dai 28 ai 37 anni (6 collaboratori).

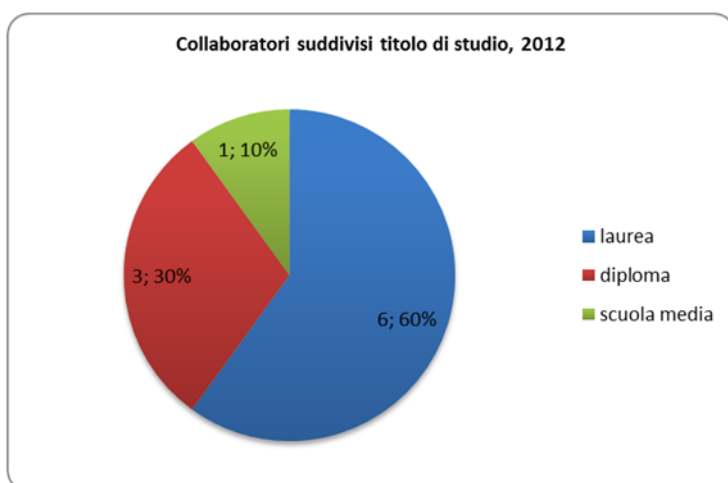


**Grafico 14**  
Collaboratori suddivisi per sede



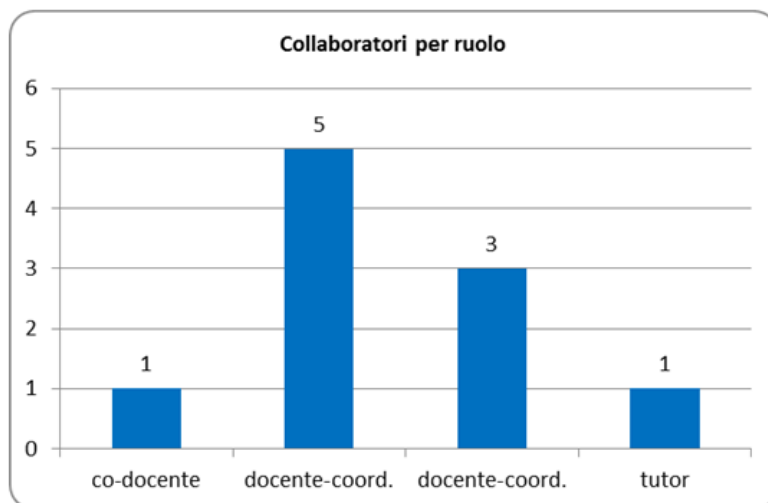
**Grafico 15**  
Collaboratori suddivisi per classi d'età

Nei due grafici successivi possiamo notare come la maggior parte dei collaboratori sia laureato (74%) e ricopra il ruolo di docente.



**Grafico 16**  
Collaboratori suddivisi per titolo di studio

**Grafico 17**  
**Collaboratori per ruolo**



Da parte della direzione, la tendenza è quella di limitare e se fosse possibile eliminare l'uso di questa forma contrattuale, per togliere dal precariato persone che sono in effetti insostituibili e determinanti per le attività formative delle sedi.



### **DINA VAROLI: la prima pensionata CIOFS!**

Il 19 dicembre 2012 si chiude l'esperienza professionale di Dina Varoli. È lei la prima pensionata della nostra associazione!

Dina è arrivata al CIOFS nel 2008, portando con sé un'esperienza di lavoro nella formazione professionale di più di 25 anni, presso IAL Parma. Prima ancora, Dina aveva iniziato a lavorare come giovanissima operaria, in un laboratorio di pelletteria. Proprio per le sue competenze di orlatrice, piegatrice e assemblatrice, nel 1981 ha iniziato a collaborare con IAL, insegnando pelletteria nei corsi di

base e dal 1990, nelle classi integrate dell'Ipsia (corso Operatore Moda). Nel passaggio da IAL ad AECA e quindi CIOFS, Dina è stata prima tutor/tutor stage nei corsi dell'obbligo formativo e dal 2009, con il passaggio a Ciofs, le è stata affidata l'attività di segreteria.

In questi 5 anni in molti abbiamo potuto conoscere Dina e riconoscerle una grande capacità di osservazione, di controllo della situazione, di "cura" (ragazzi, bambini, insegnanti.... e suore comprese). Arrivava prestissimo la mattina e subito aveva la situazione sotto controllo... Dina era una sicurezza! Si faceva rispettare moltissimo dai ragazzi... Significativa era però la bella "complicità" che tesseva con loro, pur rimanendo intransigente su orari e comportamenti! Molti ex-allievi passavano spesso a trovarla e a raccontarle cosa stavano facendo dopo il CIOFS!

Noi suoi colleghi dicevamo che era il nostro "Rottweiler"!

Altri piccoli particolari che forse pochi conoscono sono raccontati a battuta da alcuni di noi:

- o *E' una navigatore umano!!! Conosce Parma meglio di tutti!*
- o *Tutti ricordiamo con gusto le tue torte, Dina!!*
- o *Le borse e le cinture che continuava a fare erano bellissime!*

**Grazie Dina della pazienza, delle attenzioni che hai avuto con tutti noi.  
Ci manchi e non ti dimenticheremo mai!!!**

## 2.1.4 Le figure chiave dei progetti formativi

Le figure professionali che intervengono direttamente nell'ambito della formazione e dell'orientamento sono i **Coordinatori**, i **Tutor**, i **Formatori** e gli **Orientatori**: il successo dei progetti formativi è legato a tali risorse, preparate, competenti e al generale approccio alla qualità portato avanti dall'Ente. I processi che ci portano ad operare bene coinvolgono tutta la nostra struttura, con un **ruolo cruciale del personale amministrativo**. Gestire gli aspetti amministrativi dell'organizzazione in maniera corretta, trasparente, in un quadro di responsabilità diffuse e di consapevolezza globale della nostra missione fa parte della qualità di CIOFS ed ha un impatto diretto sulla formazione.

### Coordinatore

È il responsabile della corretta realizzazione dell'intero processo formativo e/o orientativo, svolgendo una funzione di collegamento fra la Direzione, Formatori e gli Orientatori.

### Tutor

È una figura importante di relazione con gli altri soggetti interni della formazione, con i partecipanti ai corsi, con gli enti finanziatori e i fornitori. Collabora con il Coordinatore di progetto dalla progettazione di dettaglio, all'erogazione e conclusione dei progetti.

La mediazione, funzione principale del tutor, avviene tra i vari poli della relazione educativa (singoli, classe, docenti, direzione, famiglie), concorrendo ad agevolare ed innalzare la qualità dell'azione educativa e formativa.

### Formatore

È una figura chiave per ogni allievo, a livello formativo, di crescita umana e professionale. Oltre alle competenze tecniche relative allo specifico campo di insegnamento, i formatori sono impegnati nella cura delle relazioni (a livello di singoli allievi e di classe), orientando il gruppo ad una crescita culturale, umana e sociale.

### Orientatore

Svolge azioni di informazione, orientamento, ricerca attiva del lavoro con diverse tipologie di utenza.

### Il tutor aziendale

È l'interfaccia fra l'ente di formazione, lo stagista e l'azienda; è responsabile d'inserire l'allievo nel nuovo contesto, esplicitandone le seguenti caratteristiche principali: finalità, mission, processi lavorativi, organizzazione, regolamenti, ruoli agiti nell'azienda di appartenenza.

### Il responsabile progettazione

Progetta, di concerto con la direzione e il servizio ricerca e sviluppo, i percorsi formativi in risposta ai Bandi Pubblici e supporta i coordinatori di progetto nelle diverse fasi della progettazione di dettaglio, con particolare attenzione alla dimensione di sistema.



## 2.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Responsabili primari della formazione del personale sono la Presidente e il Consiglio di gestione. Ogni anno, oltre alla formazione nelle singole sedi, vengono organizzati almeno 3 momenti formativi congiunti su tematiche generali dell'Ente: i valori, la missione, le strategie. L'organizzazione, la programmazione degli eventi comuni e la rilevazione dei fabbisogni formativi sono attualmente attenzioni di cui si occupa il consiglio di gestione.

Tab 7 Formazione dipendenti

FORMAZIONE PER I DIPENDENTI - ANNO 2012			
NOME CORSO	APPROFONDIMENTI	PARTECIPANTI	
		N.	ORE
SEDE REGIONALE			
Seminario europa Ciofs Nazionale "L'apprendistato nel sistema dell'IeFp e nell'inserimento occupazionale"	Catania, 5-7 settembre 2012 - Seminario annuale Ciofs Nazionale	8	18
Assemblea e direttivo nazionale CIOFS-FP	CIOFS-FP nazionale	3	16
Giornata Formativa Ispettorale	La Spezia, 10 Novembre 2012 - Incontro con le realtà ispettorali sul tema lavoro	20	6
Formazione Regionale Coordinatori IeFP	Incontri periodici di confronto	10	12
Formazione Regionale Tutor IeFP	Metodologie condivise di intervento	10	12
Formatori Regionale area linguaggi	CIOFS FP Regionale - Bologna	15	3
Gruppo Progettazione Sede Regionale	Scambio buone pratiche progettazione. Lavoro su progettazione europea	8	12
Formazione Regionale consiglio di gestione	Percorso formativo con Finis Terrae e Vedogiovane "Parlare di cambiamento in tempo di crisi"	9	24
Form. Regionale in sede locale	Percorso formativo con Finis Terrae e Vedogiovane "Parlare di cambiamento in tempo di crisi"	40	6
Corso formatori in apprendimento "Il burnout dei formatori"	Percorso di formazione Fonder CIOFS-FP nazionale	5	50

## Percorso formativo con Finis Terrae e Vedogiovane "Parlare di cambiamento in tempo di crisi"

Nel 2012 è iniziato un percorso di formazione che ha coinvolto in prima battuta il consiglio di gestione e in seguito tutti i dipendenti di tutte le sedi. L'obiettivo era prendere coscienza dell'effettiva nostra disposizione al cambiamento, l'individuazione di nuovi orientamenti da assumere per cambiare effettivamente e farlo nel modo più efficace e pertinente alla nostra *mission*, intervenendo su alcuni "ostacoli", individuati come problematici relativamente alla *governance*, alla comunicazione, all'organizzazione, alla progettazione dell'associazione.

Dopo una debita conoscenza reciproca, un confronto e la messa a punto del percorso, quest'ultimo si è avviato e sviluppato attorno a diversi nuclei di riflessione: la nostra associazione ha i tratti di un'*impresa sociale di comunità*? Quali i *possibili stili di leadership* e quali *quelli effettivamente esercitati*? Quali priorità siamo chiamati a darci come associazione oggi? Come lavorare sulla *gestione delle risorse umane*, approfondendo quella che è la *relazione di impiego*?

Nella proposta dei nostri formatori-consulenti si è poi reso necessario un incontro sede per sede con tutti i dipendenti, perché fosse completa l'esplicitazione della rappresentazione dell'associazione in tutti e della volontà di partecipazione ad un processo di cambiamento, altrettanto esplicito e "meditato".

Un report finale ha sintetizzato quanto emerso mettendo in luce particolarmente i nodi, le difficoltà emerse. Da queste situazioni di malessere riparte una seconda fase di formazione e consulenza che lavorerà nel 2013 su più fronti: il rafforzamento delle direzioni locali, l'attivazione della funzione gestione risorse umane a livello regionale, la redazione di un piano strategico che espliciti la *vision* e gli obiettivi che essa suggerisce, per i prossimi tre anni.

### FORMAZIONE PER I DIPENDENTI - ANNO 2012

#### SEDE DI Parma

NOME CORSO	APPROFONDIMENTI	N.	ORE
Formazione accreditamento CILS	UNISTRASI	1	6
Formazione controllo di gestione	CIOFS-FP	1	4
Incontro formativo CIOFS-FP/ER Parma	CIOFS-FP/ER Parma Natale	12	5
Incontro formativo CIOFS-FP/ER Parma	CIOFS-FP/ER Parma Pasqua	12	5
Pieces: La Figura del Mentor nei luoghi di cura	Provincia di Parma	1	5
Seminario "La condizione del docente AECA nella leFP"	AECA - Fidenza	2	7
Corso "Civiltà dell'accoglienza" sulle politiche dell'immigrazione	Forum Solidarietà PARMA	1	5

SEDE di Bologna			
Valori Missione Strategie	Incontro formativo Natale	9	3
Valori Missione Strategie	Incontro formativo Pasqua	9	3
Supervisione Pedagogica leFP	Incontro periodici di supervisione delle attività di leFP	5	30
Aggiornamento programma Pro Forma	Incontri periodici di aggiornamento programma gestionale Pro Forma	2	15
Aggiornamento Metodo Feurestein	Percorso formativo presso CAM per poter svolgere attività Feuure-	2	48
Dgls 81 Formazione specifica lavoratori	Formazione obbligatoria dipendenti	1	4
Dgls 81 Aggiornamento addetti primo soccorso	Formazione obbligatoria dipendenti	1	4
Dgls 81 Formazione addetto antincendio. Attività a rischio medio	Formazione obbligatoria dipendenti	1	5
Dgls 81 Formazione rappresentante dei lavoratori della sicurezza	Formazione obbligatoria dipendenti	1	4

SEDE di Imola			
Supervisione pedagogica	Attività finanziata nell'ambito dei progetti di leFP profilo "Operatore alle cure estetiche " e rivolte ai CRD -TTR-docenti di tutta l'area leFP	15	18
Supervisione pedagogica (area disabili)	Attività finanziata nell'ambito dei progetti di leFP profilo "Operatore alle cure estetiche " e rivolte ai CRD -TTR-docenti di tutta l'area leFP sulle tematiche specifiche della disabilità	8	8
Metodo Fuerstain	Ass.ne Oltremodo Bologna	1	50
Corso di aggiornamento per rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	CNA Imola	1	4
Formazione sicurezza obbligatoria Dlgs 81	Paradigmi	17	2,5
Convegno disabilità intellettiva competenze di base e lavoro	Ass.ne Elève	1	5
Incontro formativo CIOFS-FP/ER Bilancio sociale, capitale sociale e welfare di comunità	CIOFS-FP/ER Imola Pasqua	14	2,5

FORMAZIONE PER I DIPENDENTI - ANNO 2012

NOME CORSO	APPROFONDIMENTI	PARTECIPANTI	
		N.	ORE
SEDE di Bibbiano			
For. Nuovo gestionale controllo gestione	CIOFS FP Bibbiano formatore Ingegna	2	4
For. Nuovo gestionale controllo gestione	CIOFS FP Bibbiano formatore Ingegna	1	20
For. Nuovo gestionale amministrazione	CIOFS FP Bibbiano - formatore Softver	1	4
Assemblea di sede	CIOFS FP - Bibbiano	9	2
Assemblea di sede	CIOFS FP - Bibbiano	10	4
Convegno "Microcredito donna - la Provincia per azioni a sostegno dell'autoimprenditoria femminile"	Provincia di Reggio Emilia	1	4
Convegno "Giovani e lavoro - segnali di fumo"	Provincia di Reggio Emilia e Università di Modena e Reggio Emilia - Reggio Emilia	1	5
Convegno "Rapporto sul lavoro: una lettura alternativa dei dati"	Provincia di Reggio Emilia e Centri per l'Impiego - RE	2	5
Convegno "Solidarietà sociale e welfare municipale"	CEIS, Comune di Reggio Emilia e Università di Modena e Reggio Emilia - Reggio Emilia	1	7
Convegno "La Provincia che orienta - tra istruzione formazione e lavoro opportunità per giovani e adolescenti" - 3 sessioni -	Provincia di Reggio Emilia e Università di Modena e Reggio Emilia - Reggio Emilia	1	9
Convegno "Jobmeeting - collocamento mirato: focus sulla formazione professionale"	Provincia di Reggio Emilia e Centri per l'Impiego - Reggio Emilia	1	4
Seminario "La condizione del docente AECA nella leFP"	AECA - Fidenza	2	7
Seminario "Imparare ad imparare: competenza chiave di ogni persona"	Provincia di Reggio Emilia - Reggio Emilia	2	4

*"Lo stile d'educazione espresso nel sistema preventivo dalla tradizione salesiana fa leva sugli aspetti positivi disponibili in particolare nei giovani, sulle loro motivazioni e sui loro SOGNI, per risvegliare le risorse interiori necessarie per divenire onesti cittadini perché buoni cristiani"*  
(G. Paolo II)



# 3. LE ATTIVITÀ

QUADRO GENERALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

INCLUSIONE SOCIALE

FORMAZIONE PER DISOCCUPATI

FORMAZIONE PER LAVORATORI

ATTIVITÀ NON FINANZIATA

ORIENTAMENTO

PROGETTAZIONE EUROPEA

# 3.1 QUADRO GENERALE

*Nell'articolo 4 del nostro statuto sono descritte le attività istituzionali dell'associazione: si parla di "corsi di formazione professionali volti alla qualificazione umana, professionale, culturale e imprenditoriale", di "corsi di riqualificazione, di aggiornamento", di azioni di orientamento, di formazione interna per il personale, di attività condivise con altri enti e istituzioni pubbliche.*

## 3.1.1 LE ATTIVITÀ

Oggi le nostre attività vanno dai percorsi triennali di istruzione e formazione professionali per giovani dai 15 ai 18 anni, ai percorsi formativi per adulti occupati, inoccupati, disoccupati, sia italiani che stranieri, sempre con un'attenzione particolare alle donne, soprattutto le non italiane o chi per motivi di famiglia ha perso o lasciato il lavoro e voglia tornare in attività.

Abbiamo maturato una lunga esperienza con i rifugiati politici, con i disabili adulti. Sono molte anche le esperienze formative che si realizzano prevalentemente in tirocini: sono occasioni dove accompagniamo le persone in uno stretto inserimento lavorativo, più intenso e impegnativo di quello rappresentato dallo stage aziendale, presente in ogni nostra proposta formativa.

Gli ambiti professionali che più ci caratterizzano sono quelli legati ai servizi: qualifiche in campo dell'amministrazione, della contabilità, dei servizi di segreteria, delle vendite, delle cure estetiche, dei servizi socio-sanitari. Abbiamo anche percorsi che si specializzano nell'ambito dell'elettrico e dell'elettronica.

Oltre ai percorsi e corsi di formazione, abbiamo da anni avviato attività di informazione, orientamento e consulenza presso sportelli per persone svantaggiate, disabili e immigrate dei centri per l'impiego o dei comuni di diverse realtà in Regione.

Sin dagli inizi come associazione ci siamo avventurati in esperienze di progettazione europea: nel nostro curriculum possiamo elencare partecipazione a progetti NOW, YOUTHSTART, LLP, EQUAL, LEONARDO, GRUNDTVIG, che ci hanno permesso di essere presenti in reti transazionali e, allargando i nostri orizzonti, ci hanno provocati a crescere su temi universali legati alla formazione: attenzione alla donna, inclusione, certificazione delle competenze, auto imprenditorialità, nuove tecnologie e metodologie didattiche, sistemi antidispersione, costruzione di sistemi integrati di orientamento, di inserimento lavorativo.



SINTESI ATTIVITÀ CIOFS-FP /ER			
AREA	FINALITÀ	DESTINATARI	PRINCIPALI ATTIVITÀ
leFP ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Fornire risposte formative e occupazionali a giovani nella fascia dell'obbligo di istruzione, del diritto dovere di istruzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>giovani (15-18 anni) che per scelta ed esigenze personali decidono di proseguire il percorso di studi in percorsi di Istruzione e Formazione professionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10 percorsi biennali per il raggiungimento di 5 qualifiche</li> <li>orientamento</li> <li>azioni di contrasto alla dispersione scolastica</li> </ul>
INCLUSIONE SOCIALE	Accompagnare le persone in un percorso di inclusione sociale e lavorativa, supportandole nella costruzione di un progetto professionale di vita, dando loro delle opportunità di orientamento e formazione, avvicinandoli al mondo del lavoro in contesti protetti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>persone con disabilità (anche iscritti legge 68);</li> <li>immigrati (inclusi rifugiati politici), con una spiccata attenzione alle donne;</li> <li>area dipendenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>formazione per giovani e adulti in condizione di svantaggio;</li> <li>tirocini formativi;</li> <li>orientamento.</li> </ul>
OCUPABILITA'	Mirare all'occupabilità, ovvero alla promozione della riqualificazione, la creazione di nuova occupazione, la riconversione delle professionalità, di persone in difficoltà lavorativa o in cerca di prima occupazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>persone disoccupate</li> <li>persone inoccupate e inattive</li> <li>persone disoccupate a seguito di crisi aziendali o di processi di espulsione dal sistema produttivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>formazione;</li> <li>orientamento;</li> <li>stage;</li> <li>tirocini.</li> </ul>
ADATTABILITA'	Sostenere l'adattabilità dei lavoratori mediante azioni di formazione continua: migliorando le prospettive occupazionali e professionali delle persone, orientandole alle esigenze del sistema economico sociale.	Lavoratori e lavoratrici occupate in imprese profit e non profit.	Formazione continua
ATTIVITÀ NON FINANZIATA	Offrire opportunità formative mediante attività regolamentate e non finanziate, in vista dell'occupabilità/occupazione delle persone.	<ul style="list-style-type: none"> <li>disoccupati</li> <li>lavoratori</li> </ul>	Formazione continua

## 3.1.2 DATI COMPLESSIVI

Presentiamo in questo paragrafo alcuni dati di sfondo sulle attività da noi gestite. Le informazioni presentate non tengono conto dell'attività di orientamento (trattate in un paragrafo *ad hoc*) e dei tirocini. Per quanto riguarda questi ultimi, nel 2012 sono stati 101, svolti attraverso progetti descritti nei paragrafi successivi.

Tab 9 Attività per area

ATTIVITÀ PER AREA, ANNI 2011/2012														
Area	IeFP		Percorsi integrati con le scuole		INCLUSIONE SOCIALE		OCCUPABILITA'		ADATTABILITA'		ATTIVITÀ NON FINANZIATA		Tot	Tot
	'11	'12	'11	'12	'11	'12	'11	'12	'11	'12	'11	'12	2011	2012
BIBBIANO	4	4	1	0	3	8	5	1	6	0	4	10	23	23
BOLOGNA	4	4	0	0	6	4	3	3	3	0	4	9	20	20
IMOLA	8	8	5	2	9	7	7	1	3	1	3	7	35	26
PARMA	4	4	3	1	8	9	4	0	0	0	6	8	25	22
tot	20	20	9	3	26	28	19	5	12	1	17	34	103	91

**Formazione finanziata:** formazione approvata da enti pubblici, Regione, Provincia, Ministero e FSE.

**Formazione regolamentata:** riconducibile a un insieme eterogeneo di corsi che sono regolamentati dalla Regione sulla base di indicazioni previste da specifiche norme Comunitarie, Nazionali o Regionali. Si tratta di attività normate dal sistema regionale e non necessariamente finanziate.

**Formazione a mercato:** formazione a pagamento rivolta a privati.

**Formazione corsuale e non corsuale:** la formazione corsuale si struttura in maniera essenzialmente conforme alla qualifica legata al corso, la formazione non corsuale è composta da attività, come ad esempio l'antidispersione, i recuperi scolastici, che non appartiene direttamente al corso di qualifica, ma rappresenta un elemento di personalizzazione specifico di ogni centro di formazione.

**Formazione integrata:** i percorsi integrati di istruzione/formazione fanno parte del precedente sistema di istruzione regionale e sono tutt'ora attivi in minima parte. Il sistema dell'obbligo formativo integrato prevedeva attività formativa progettata e realizzata congiuntamente dalle scuole e dagli enti di formazione professionale.

Grafico 18 Tipologie di attività

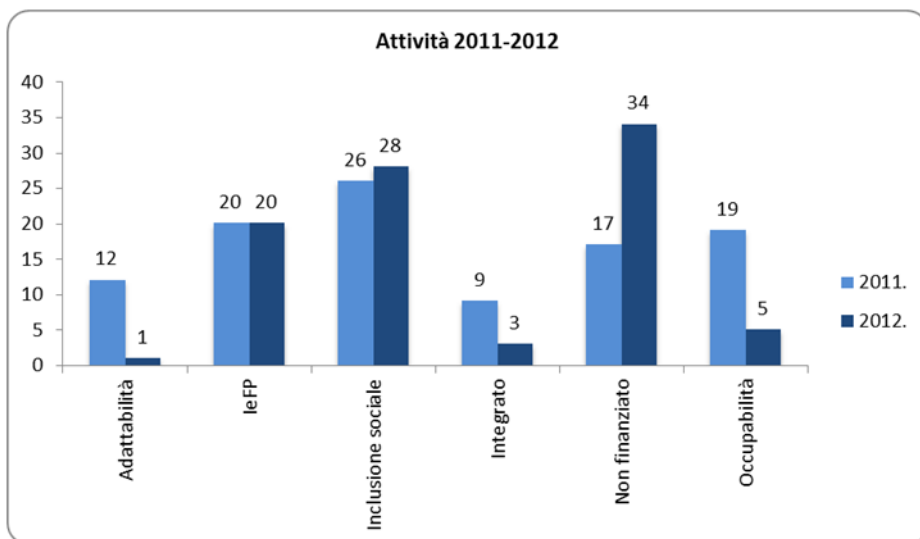


Grafico 19 Ore totali per sede

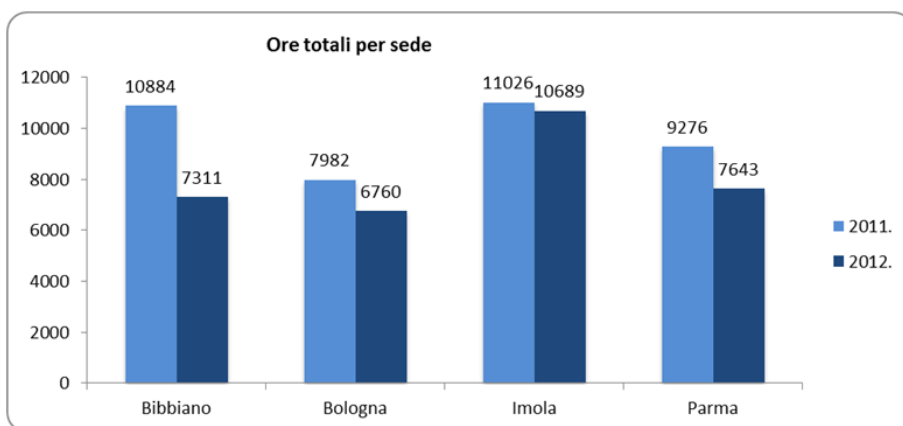
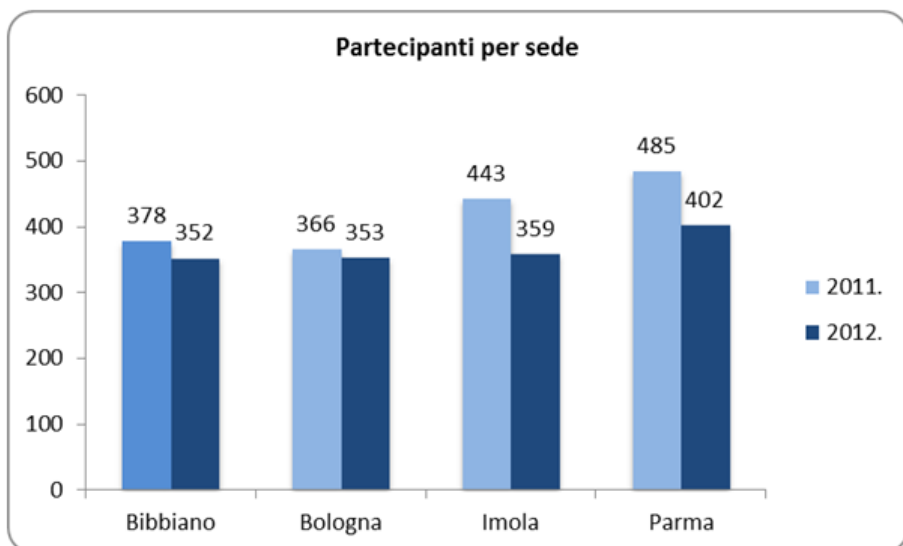


Grafico 20 Partecipanti per sede



UTENZE SPECIALI, ANNO 2012

Sede	BIBBIANO	BOLOGNA	IMOLA	PARMA	tot.
Tipologia					
Disabili	31	12	50	77	170
Rifugiati	13	24	0	77	114
Disagio socio-ec.	42	0	19	0	61
Dipendenze	9	0	0	25	34
tot	95	36	69	179	379

Tab 10 Utenze speciali

### 3.1.3 L'ACCREDITAMENTO

L'accreditamento degli organismi formativi è riconosciuto dalla regione Emilia Romagna, che prende in considerazione l'insieme delle competenze, dei modelli organizzativi, delle risorse gestionali e logistiche dei singoli Enti di Formazione Professionale. Il mantenimento dell'accreditamento si ratifica in base al rispetto di specifici indicatori relativi all'attuazione, all'efficacia ed efficienza dell'offerta formativa erogata.

- Tasso di attuazione: ore partecipanti rendicontate/ore partecipanti approvate in progetto (soglia 80%)
- Tasso di abbandono: partecipanti all'avvio - partecipanti al termine + allievi che sono passati ad altri canali dell'obbligo / partecipanti all'avvio (soglia 10%)
- Tasso di efficacia: allievi al termine del corso occupati o studenti a 6 mesi dal termine del corso / numero intervistati (soglia 70%)
- Tasso di efficienza: costo complessivo rendicontato/ costo complessivo approvato (soglia 80%)
- Tasso di occupazione pertinente: allievi occupati a 6 mesi dal termine corso / numero intervistati (soglia 50%)

Tab 11 Accredimento

TABELLA TASSI DI EFFICACIA/EFFICIENZA (rilevamento 2012)

TASSO	AMBITO Obbligo Formativo*	AMBITO Formazione Superiore*	AMBITO Formazione Continua e Permanente*
Attuazione	93%	96%	100%
Abbandono	10%	8%	non previsto
Efficienza	99%	99,7%	4,64***
Efficacia	64%	70%	99%
Occupazione pertinente	non previsto	56%	non previsto
Anno di approvazione **	2009-2010	2009-2010	2009-2010

(\*) Valori %

(\*\*) Per anni di approvazione si intende l'anno in cui sono state approvate le attività utilizzate per il calcolo dei tassi

(\*\*\*) Livello di soddisfazione su scala da 1 a 5

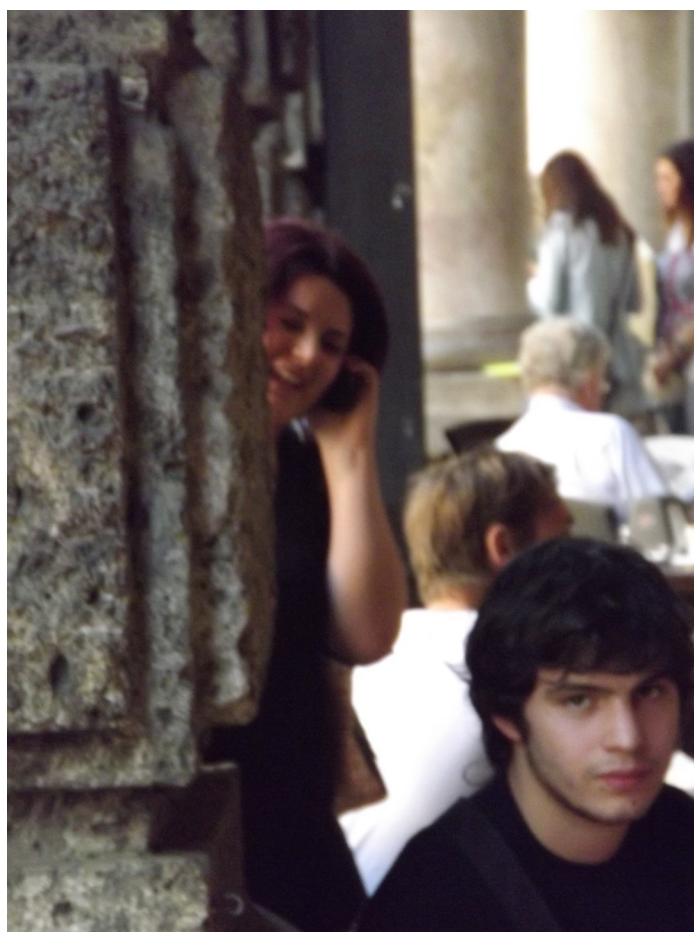
### 3.1.4 IL MONITORAGGIO DELLA SODDISFAZIONE DEGLI ALLIEVI

Il colloquio preliminare con i potenziali allievi, i questionari di gradimento del servizio, l'analisi degli eventuali reclami ci permettono di identificare le esigenze e le aspettative del cliente utente. La presenza del tutor aula e del coordinatore permettono, inoltre, di monitorare costantemente la soddisfazione dei partecipanti e di rilevare eventuali nuove esigenze e richieste. Il coordinatore del progetto, in accordo con la Direzione, e in corrispondenza dell'identità del percorso formativo, avvia azioni di adeguamento e/o di risposta opportuna.

La scala di gradimento si colloca fra i valori da 1 a 5: gravemente insufficiente, insufficiente, sufficiente, buono, ottimo; la soglia di accettabilità è stata definita dal Centro nel modo seguente: il 90% data dal N° partecipanti con soddisfazione media positiva(>3)/N°totale partecipanti

Dalle rielaborazioni statistiche dei questionari sopra menzionati si evince che il gradimento del CIOFS-FP/ER nell'anno 2012 si colloca intorno al valore medio di:

Sede di Bologna: 100%  
Sede di Imola: 99%  
Sede di Parma: 100%  
Sede di Bibbiano: 100%



## 3.2 ↑ EFP

La formazione dei giovani rappresenta il legame più significativo con la nostra storia, il cuore delle nostre attività e la principale linea di sviluppo per il futuro.

Rispondere ai bisogni dei giovani che non trovano nella scuola risposte adeguate alle loro necessità è l'ispirazione iniziale della formazione professionale salesiana. In diverse sedi, come ad esempio Bibbiano a partire dagli inizi del '900, tale ispirazione ha avuto una realizzazione concreta, ancor prima dell'emanazione di un quadro normativo organico, nelle attività rivolte alle ragazze e nei corsi dedicati all'economia domestica e all'abbigliamento.

Il nostro impegno è proseguito negli anni, con la stessa spinta iniziale, attraverso azioni in grado di tenere il passo dei grandi cambiamenti della società: dal mondo rurale, al mondo industriale e alla società dei servizi.

Attualmente CIOFS-FP/ER svolge percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per giovani dai 15 ai 18 anni come ente accreditato dalla Regione Emilia Romagna all'interno del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

### Finalità e destinatari

Fornire risposte formative e occupazionali a giovani nella fascia dell'obbligo di istruzione (15-18 anni) che per scelta ed esigenze personali (caratteristiche socio-economiche, disagio personale) decidono di proseguire il percorso di studi presso gli enti di formazione professionale.

### Attività formativa e metodologie didattiche

La Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 è stata preceduta da un nuovo accreditamento regionale per la selezione dei soggetti attuatori del nuovo sistema IeFP.

Ai nostri centri sono affidati 10 percorsi biennali per il raggiungimento delle seguenti qualifiche:

- 3 come operatore punto vendita
- 2 come operatore delle cure estetiche
- 3 come operatore amministrativo segretariale,
- 1 come operatore elettrico ed elettronico;
- 1 come operatore elettrico.

Inoltre, nel 2012, sempre per giovani in obbligo formativo, sono ancora attivi gli ultimi percorsi integrati con la scuola secondaria (OFI), sulle seguenti qualifiche:

- operatore dell'abbigliamento;
- operatore amministrativo segretariale;
- operatore dell'autoriparazione.

### Le caratteristiche dei percorsi

La nuova legge ha riconfermato il non immediato accesso alla formazione professionale per i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado. Dopo il primo anno presso un istituto professionale statale, i ragazzi possono frequentare un secondo e terzo anno in un centro di formazione professionale accreditato per il raggiungimento della qualifica professionale.



Il primo anno i percorsi formativi si sviluppano mediante moduli in aula, laboratori applicativi e stage. Le prime fasi dei percorsi sono caratterizzate da azioni di orientamento e rilevamento delle competenze iniziali.

Il secondo anno è ugualmente caratterizzato da formazione in aula, laboratorio e stage. In vista della preparazione all'esame di qualifica vengono svolte prove di esame e simulazioni. Questo anno si è rafforzato il coinvolgimento delle aziende anche nella fase didattica, con lezioni curate da esperti, visite guidate e visite culturali.

I giovani sono la nostra fascia privilegiata che quotidianamente ci permette di sperimentare e rinnovare la spiritualità e il metodo del sistema preventivo di don Bosco!

All'interno di questi percorsi sono state messe a punto nuove metodologie per accompagnare i ragazzi nell'acquisizione delle competenze chiave, nell'affrontare difficoltà di apprendimento e di relazione, nello sperimentare livelli sempre più responsabili di cittadinanza e di partecipazione. Tali metodologie sono strettamente legate ai valori dell'educazione integrale, dell'accoglienza e del gruppo, descritti nella prima parte di questo documento.

La peculiarità della formazione professionale è la vicinanza al mondo del lavoro, per questo i corsi sono progettati in sinergia con le imprese presenti sul territorio per costruire occasioni di stage e tirocinio anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Negli ambienti salesiani si respira un clima particolare: clima di festa, legato alla *spiritualità della gioia* tramandata da Don Bosco. Ecco allora che la convivialità e l'elemento ludico-espressivo, diventano parti integranti delle nostre metodologie formative; occasioni come l'accoglienza ai nuovi arrivati, le feste di fine anno, il teatro, lo sport, le gite, sono momenti in cui la formazione assume il suo carattere più pieno e significativo, coinvolgendo le persone nella loro interezza.

Ricordiamo alcuni eventi tra più significativi che hanno caratterizzato l'anno 2012:

- **MEETING GIOVANI**, a cui CIOFS-FP/ ER sede di Parma partecipa da alcuni anni. Il Meeting è un evento cittadino rivolto a tutte le realtà giovanili, in particolare alle scuole secondarie di secondo grado. L'evento ha l'obiettivo di aprire uno spazio di riflessione e confronto tra adolescenti e adulti su temi specifici decisi di anno in anno. Tema dell'edizione 2012 (svoltasi a Maggio) era "Io unico, diverso e uguale a te".
- A Bologna invece si è svolto il torneo di calcetto "Insieme...fuori classe", giunto alla settima edizione. All'iniziativa hanno partecipato gli allievi del CIOFS-FP/ER di Bologna, Imola, della Fondazione Aldini Valeriani e di Officina Impresa sociale.
- Il 23 maggio sempre a Bologna, si è svolta la seconda edizione del CIOFS LIVE: una giornata all'insegna dello star insieme attorno ad alcune attività come la danza, il canto, lo sport. La manifestazione vuole essere un'occasione per incontrarsi tra sedi e prendere coscienza che siamo *tanti e interessanti!*
- Data la positività dell'esperienza di maggio, si è pensato di anticipare all'autunno la terza edizione del CIOFS LIVE, perché questa giornata di socializzazione, di incontro tra sedi potesse segnare positivamente l'inizio di anno formativo. Così il 18 Ottobre 2012 si è svolta a Bibbiano, questa terza edizione. Le attività a squadra della giornata spaziavano dal calcetto, alla pallavolo, danza, disegno e fotografia., il karaoke. Con la presenza di personalità importanti: **Sandro Venturelli**, Sindaco di Bibbiano e **Ilenia Malavasi**, Assessore provinciale alla Scuola e Formazione Professionale.

- Evento CONFAP: il 31 maggio e il 1° giugno 40 ragazzi dei 10 percorsi leFP hanno partecipato con una decina di coordinatori e tutor all'evento che CONFAP ha organizzato a Roma, nel circo Massimo per dare visibilità positiva alla formazione professionale. (vedi p. 66)

## Rapporti con il territorio

Il nuovo sistema regionale di leFP prevede, a partire dal sistema istituzionale, la definizione di una serie di reti di relazioni, formali e informali, che qualificano la formazione come un sistema integrato.

Sia rispetto alle attività formative, sia per le azioni ad integrazione della formazione professionale, ci relazioniamo con le provincie di Bologna, Reggio Emilia, Parma e con il Circondario dei Comuni Imolesi, con i Comuni e gli Uffici di Piano. Partecipiamo ai sistemi di coordinamento della formazione professionale a livello regionale: *Comitati territoriali, Comitati settoriali, Comitato tecnico regionale*.

Nel campo dell'antidispersione, siamo parte attiva di tutti i centri di coordinamento (Tavoli antidispersione) a livello territoriale, ai quali partecipano i soggetti che si occupano del tema: Scuole, Centri di Formazione, Distretti socio sanitari. Sempre a livello istituzionale, sono importanti i rapporti con i servizi sociali ed educativi territoriali (in particolare il servizio neuropsichiatria delle Aziende USL), con i quali si mantiene un rapporto diretto.

La relazione con gli altri enti di formazione iniziale, tenuta a livello informale specialmente nella Provincia di Bologna, è strategica per evitare sovrapposizioni e per l'attuazione di progetti comuni.

La vicinanza al mondo del lavoro e in generale al tessuto sociale/culturale dei territori in cui operiamo, è una risorsa che la nostra Associazione si è costruita negli anni e che è di vitale importanza per gli aspetti didattici, per la reale riuscita del percorso formativo (stage e assunzioni) e per l'analisi dei fabbisogni produttivi delle comunità in cui operiamo. Ogni sede, a partire dalle specificità dei corsi e dalla tradizione, ha instaurato un costante dialogo con le imprese, l'associazionismo, le associazioni imprenditoriali, i sindacati.

In tutte le nostre sedi, inoltre, si svolgono attività di **Simulimpresa**: metodologia didattica basata sull'apprendimento attivo. La metodologia prevede l'utilizzo di uno spazio attrezzato che riproduce fedelmente l'ambito aziendale gestionale. Si basa sul concetto del *learning by doing* e coinvolge integralmente la persona in tutti gli aspetti di arricchimento di competenza e di espressioni comunicative. Stimola il processo di analisi, fronteggiamento e risoluzione dei problemi, mentre consente alla persona in formazione di imparare a gestire un ruolo e di sperimentarsi con situazioni operative reali e complesse.

## Le attività svolte

Presentiamo di seguito il quadro delle iniziative formative attuate nell'Area giovani leFP. I dati prendono in considerazione anche alcuni percorsi integrati con la scuola secondaria (OFI), ancora in vigore nel 2012 e in fase di esaurimento. Si tratta nello specifico di percorsi sulle qualifiche Operatore dell'Autoripazione, Operatore amministrativo segretariale, Operatore del punto vendita, attivi nelle sedi di Imola e Parma.

Nel 2012 sono più di 400 i giovani che hanno frequentato i nostri percorsi formativi: 192 sono andati a qualifica, 212 sono passati dal primo al secondo anno;

I dati seguenti considerano il totale delle attività per l'anno scolastico 2011-2012.

Tab 12 Totale attività area leFP 2012

TOTALE ATTIVITA' AREA leFP 2011-2012 (confronto con 2010-2011)						
SEDE	n. corsi		partecipanti		ore	
	'10-'11	'11-'12	'10-'11	'11-'12	'10-'11	'11-'12
BIBBIANO	4	4	84	76	4000	4000
BOLOGNA	4	4	73	79	4000	4000
IMOLA	8	8	160	160	8000	8000
PARMA	4	4	85	89	4000	4000
tot	20	20	402	404	20.000	20.000

Tab 13 Totale attività percorsi integrati

TOTALE ATTIVITA' PERCORSI INTEGRATI CON LE SCUOLE 2011-2012						
SEDE	n. corsi		partecipanti		ore	
	'10-'11	'11-'12	'10-'11	'11-'12	'10-'11	'11-'12
BIBBIANO	1	0	28	0	290	0
BOLOGNA	0	0	0	0	0	0
IMOLA	5	2	102	44	940	420
PARMA	3	1	61	17	850	300
tot	9	3	191	61	2080	720

Nei grafici seguenti i partecipanti alle attività leFP sono distinti per genere e nazionalità. Il 49% del partecipanti totali è uomo (196) e il 51% donna (208). Per quanto riguarda la nazionalità, abbiamo il 70% di italiani e il 30 % di stranieri. I grafici proposti di seguito non tengono in considerazione i partecipanti ai percorsi integrati.

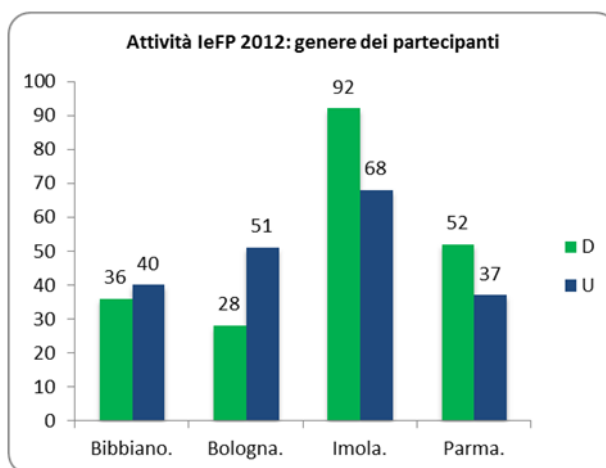
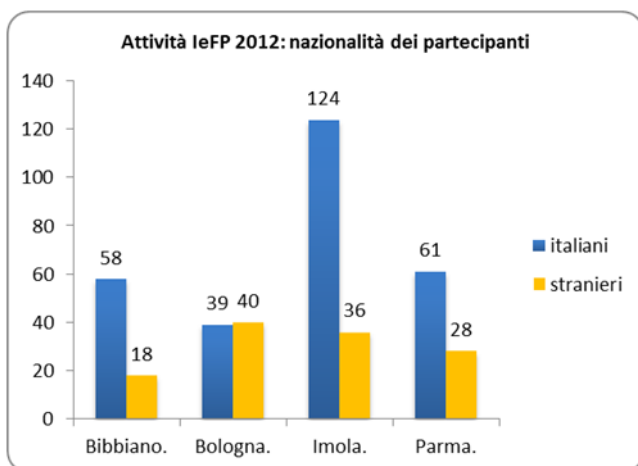


Grafico 21 leFP, genere dei partecipanti



**Grafico 22**  
IeFP Nazionalità dei partecipanti

La tabella seguente mostra gli esiti dei percorsi formativi con riferimento alle varie sedi. In tutto 161 studenti hanno raggiunto la qualifica nel 2012.

ESITI FORMATIVI AREA IeFP 2011 e 2012										
SEDE	Bibbiano		Bologna		Imola		Parma		tot	
	'11	'12	'11	'12	'11	'12	'11	'12	'11	'12
QUALIFICATI	27	29	26	34	62	65	30	33	145	161
BOCCIATI	2	2	0	0	0	0	0	0	2	2
ABBANDONI	5	5	2	1	19	11	7	11	33	28

**Tab 14** Esiti formativi IeFP

Il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ordina mentale si è reso in questo momento quale autorevole interlocutore delle Istituzioni attraverso l'organizzazione dell'evento "*C'è qualcosa di più*": una fiera delle qualifiche e delle professioni. La manifestazione ha dato vita, al Circo Massimo di Roma, a 56 stand con la presentazione dei 22 profili delle qualifiche e dei diplomi professionali validi su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo della manifestazione ha rivestito tre significati:

- rendere visibile un impegno formativo e sociale;
- rendere educativa una manifestazione che vuole parlare al mondo politico;
- rendere esplicita una metodologia formativa alternativa e dunque necessaria per l'attenzione alla domanda.

CONFAP - Confederazione Nazionale Enti di Formazione Professionale di ispirazione cristiana - ha valutato la necessità di evidenziare la peculiarità del lavoro che svolgono i Centri di Formazione Professionale e i formatori e sottolineare i risultati concreti che si ottengono, sia per gli aspetti di integrazione sociale, sia per la crescita culturale e professionale dei giovani, sia per l'inserimento occupazionale. L'evento ha portato a Roma il 1° giugno scorso oltre 5.000 ragazzi che frequentano i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (eFP) con i loro formatori e responsabili.



## 3.3 INCLUSIONE SOCIALE

Accogliere con fiducia ogni persona, soprattutto coloro che hanno un vissuto negativo, una differenza, un disagio è parte centrale dei valori che portiamo avanti e in cui crediamo. Questo ci impegna anche a raffinare la metodologia del nostro approccio, perché si faccia sempre più specializzata, efficace mantenendosi capace di far sentire le persone a loro agio e in grado di affrontare, valorizzando le proprie risorse, anche situazione complesse.

L'impegno in attività rivolte a persone in difficoltà si inserisce pienamente all'interno della missione e dell'esperienza del CIOFS-FP/ER. L'Associazione si occupa da anni di diverse tipologie di vulnerabilità e di reale svantaggio (donne immigrate, disabili, adulti in situazione di disagio, giovani in difficoltà), nella convinzione che proprio questo tipo di persone debbano poter accedere alle possibilità date dalla formazione, in un'ottica non meramente professionalizzante, ma di inclusione sociale e di acquisizione in generale di diritti di cittadinanza.

### Finalità e destinatari

La finalità fondamentale delle attività rivolte alle fasce sociali deboli è accompagnare le persone in un percorso di inclusione sociale e lavorativa, supportandole nella costruzione di un progetto professionale di vita, dando loro delle opportunità di orientamento e formazione, avvicinandoli al mondo del lavoro in contesti protetti.

Destinatari principali sono:

- persone con disabilità (certificati, ex L. 104/92, iscritti ex L. 68/99);
- immigrati (inclusi rifugiati politici), con una spiccata attenzione alle donne;
- area dipendenze.

### Attività e metodologie

Le attività rivolte a tale tipologia di utenza variegata e complessa si sviluppano attraverso percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro, azioni di empowerment, percorsi formativi mirati e personalizzati.

Nello specifico svolgiamo percorsi di formazione per giovani e adulti in condizione di svantaggio, tirocini formativi, percorsi di orientamento.

Con riferimento alle linee guida a livello europeo e alle strategie regionali in materia di inclusione sociale, le azioni che mettiamo in campo si sviluppano in base ad un principio fondamentale: che prevalga sempre un approccio legato all'integrazione e alla personalizzazione. In particolare, le azioni *non corsuali*, come i colloqui orientativi, l'alfabetizzazione, i laboratori professionalizzanti, sono da intendersi come processi di crescita della consapevolezza dei destinatari rispetto alle competenze possedute. L'attività formativa, oltre agli approcci tradizionali, con attività in aula e *stage*, prevede percorsi personalizzati che cercano di dare risposte mirate a progettualità professionali, competenze, forme di disagio, fortemente differenziate rispetto ad una tipologia di utenza composita e multiforme. Abbiamo quindi azioni che mirano più alla professionalizzazione, come per esempio per certe categorie di disabili, e azioni che insistono maggiormente sulla moti-

vazione delle persone, sul risveglio di interessi sopiti, sull'aggiornamento di competenze. Questa peculiarità ci aiuta a comprendere la centralità della figura del Tutor, collante tra formazione teorica e risveglio delle potenzialità pratiche, soggetto chiave per attivare le risorse sopite dei destinatari delle azioni e per gestire le relazioni con il mondo delle aziende.

## Rapporti con il territorio

Per loro natura, le attività connesse all'inclusione sociale di fasce deboli della popolazione, implicano forti legami con soggetti, istituzionali e non, del territorio. I collegamenti hanno avvio ad un livello strategico, con la condivisione di linee di intervento e obiettivi che fanno riferimento alle emergenze sociali individuate nelle comunità di riferimento dagli enti pubblici. Le nostre azioni, a partire dalle politiche disegnate a livello macro, mirano alla definizione di progettualità integrate a favore di persone che vivono in condizioni marginali. Solo in tal modo, creando sinergie tra pubblico e altri soggetti, l'accompagnamento verso l'inclusione di utenti tanto differenziate può divenire reale, ricco e partecipato. In tal senso cruciale è il rapporto con la Provincia, finanziatrice di svariati interventi, con i Servizi dislocati nel territorio, che hanno in carico gli utenti, e con le Aziende di servizi alla persona.

L'integrazione tra professionalità diverse è garantita dalla collaborazione con soggetti del Terzo Settore (volontariato, cooperative sociali, associazioni, comunità educative), per l'individuazione dei fabbisogni formativi, per la segnalazione di soggetti fragili, per la definizione di un percorso successivo alla formazione.

Anche il mondo delle imprese è soggetto attivo in questi processi; soggetto con cui intratteniamo relazioni dirette o attraverso i Centri per l'impiego e le Agenzie interinali, per l'individuazione di percorsi di inserimento lavorativo.

## Attività svolte

Prima dell'analisi dell'attività corsuale, non corsuale e dei tirocini per l'area Inclusione sociale, ci soffermiamo su alcuni tra i progetti più significativi attuati nel 2012.

### Riattivare il lavoro (sede di Bibbiano)

Giunto alla seconda edizione, il progetto è finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia attraverso il canale di finanziamento FSE – asse inclusione sociale, realizzato in cooperazione con il Servizio sociale integrato Unione dei Comuni della Val D'Enza nell'ottica di co-progettare azioni formative diversificate e appropriate alle diverse categorie di utenti in carico ai servizi socio – assistenziali del Distretto.

La finalità primaria dell'intervento formativo è stata quella di offrire a utenti in carico ai Centri di Salute Mentale, ma anche persone afflitte da dipendenze e seguiti dal Ser.T, (centro per la cura e la riabilitazione delle tossicodipendenze) un nuovo inserimento professionale e una nuova opportunità di reintegrazione e riabilitazione sociale e lavorativa, attraverso adeguati momenti di preparazione e sostegno.

Per raggiungere questi obiettivi e potenziare i risultati positivi potenzialmente raggiungibili, è stato necessario "ricreare" in un ambiente protetto, il setting professionale simulando un contesto aziendale.

Attraverso la modalità laboratoriale si è stato in grado di osservare e valutare il comportamento delle persone per riuscire a trasferire loro comportamenti adeguati al contesto per l'esecuzione corretta del compito assegnato.



## Percorsi di accompagnamento al lavoro per rifugiati politici e richiedenti asilo in carico all'ASP Poveri Vergognosi. (sede di Bologna)

Obiettivo dell'azione, che vede la sede di Bologna soggetto attuatore, è favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione per le donne e per gli stranieri richiedenti asilo e/o titolari di protezione sussidiaria. L'intera operazione si è fondata sul raccordo con il Settore Inclusione Sociale e Nuove Povertà dell'Asp Poveri Vergognosi (Sportello Protezioni Internazionali): l'ASP ha individuato l'utenza accompagnandola durante la realizzazione dell'attività formativa.

Il progetto si è strutturato attraverso formazione comune in aula, finalizzata al rinforzo delle competenze di base per il lavoro e formazione personalizzata attraverso stage aziendali, organizzati a partire dalle competenze professionali pregresse di ogni singolo partecipante.

## DONNE AL LAVORO 2012: orientamento e accompagnamento al lavoro per donne immigrate"

### Prg 1 ed 1 "Le competenze per il lavoro" (sede di Imola)

Le finalità del progetto sono due: accompagnare le partecipanti nella ricerca attiva di un'occupazione, ricostruendone le competenze lavorative pregresse e sviluppando assieme a loro un'ipotesi di sviluppo lavorativo realistica e perseguibile; rafforzare le competenze di base utili alla ricerca e al mantenimento di una occupazione.

Il progetto ha coinvolto 12 donne immigrate e residenti nel territorio segnalate dai servizi partner: Trama di Terre, Asp Circondario Imolese, Caritas, Sportello Immigrati CGIL, Sportello Lavoro Sol.co.

Il percorso si è sviluppato attraverso ore di formazione teorica (informatica, italiano, organizzazione aziendale, mercato del lavoro, tecniche di ricerca attiva del lavoro), laboratori orientativi (ristorazione e processi di ufficio), stage in settore e contesto aziendale da individuare sulla base delle propensioni personali e delle competenze professionali già possedute o da sviluppare.

## AVERE STOFFA: riqualificazione per donne straniere, in condizioni di svantaggio sociale, nell'ambito dell'abbigliamento (sede di Parma)

Il progetto è nato dall'idea di ampliare le possibilità occupazionali delle donne straniere in un settore che ha visto fino a poco tempo fa una scarsa presenza di manodopera, e dunque effettive opportunità di inserimento lavorativo: il mondo dell'abbigliamento. Si è trattato dunque di un intervento integrato di accompagnamento e formazione professionalizzante per il raggiungimento di competenze specifiche riferite al sistema regionale delle qualifiche, ovvero alla qualifica di Operatore dell'abbigliamento, finalizzato all'inserimento/reinserimento professionale per favorire l'integrazione occupazionale e sociale di soggetti svantaggiati certificati in carico ai servizi socio sanitari del territorio, nello specifico donne straniere.

Il progetto ha previsto lo svolgimento di 300 ore di formazione professionalizzante con 120 ore di stage nelle imprese dell'abbigliamento, ed ha coinvolto 13 donne immigrate.

Nel 2012 questa area di attività ha coinvolto 316 utenti, per un totale di 28 azioni formative.

## TOTALE ATTIVITA' AREA INCLUSIONE SOCIALE 2011-2012

SEDE	n. attività		partecipanti		ore	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
BIBBIANO	3	8	54	95	4430	893
BOLOGNA	6	4	82	36	1474	1040
IMOLA	9	7	59	72	999	1840
PARMA	8	9	132	113	1400	1295
tot	26	28	327	316	8303	5068

Tab 15 Attività Inclusionione sociale

L'analisi dei partecipanti rispetto al genere e alla nazionalità mostra una prevalenza di donne (58%). Gli stranieri sono il 42%, gli italiani il 58%.

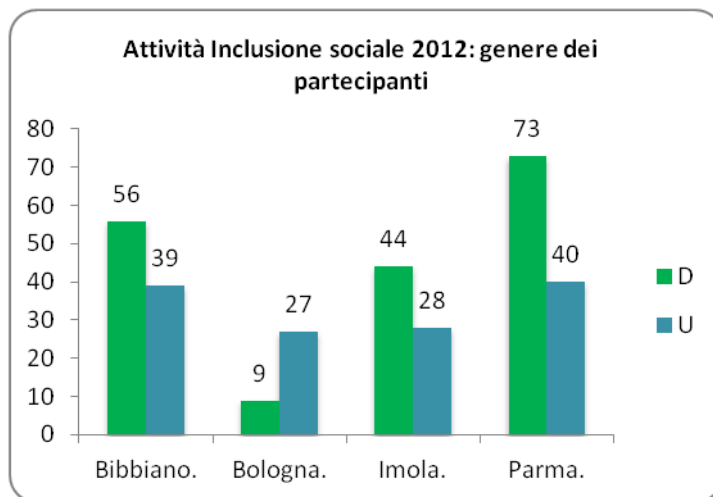


Grafico 23  
Inclusionione sociale,  
genere dei partecipanti

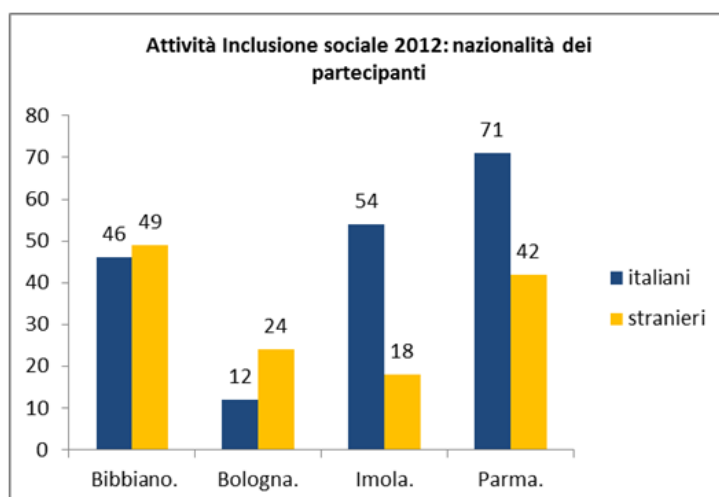
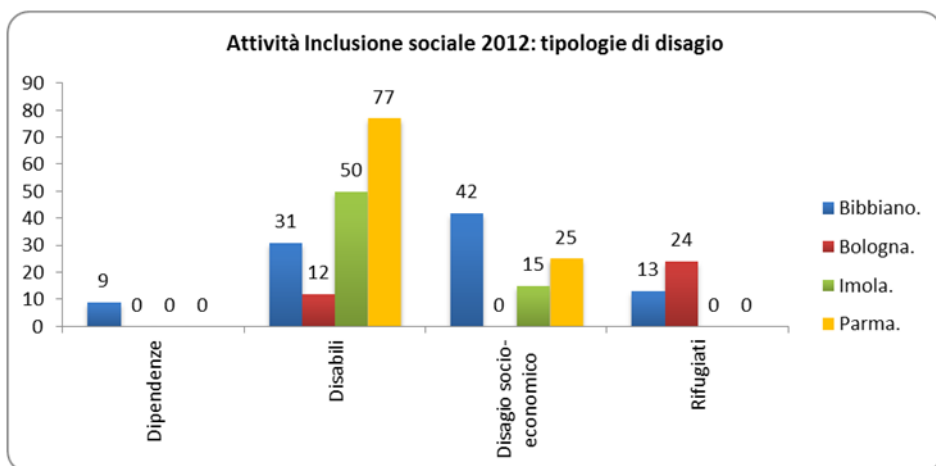


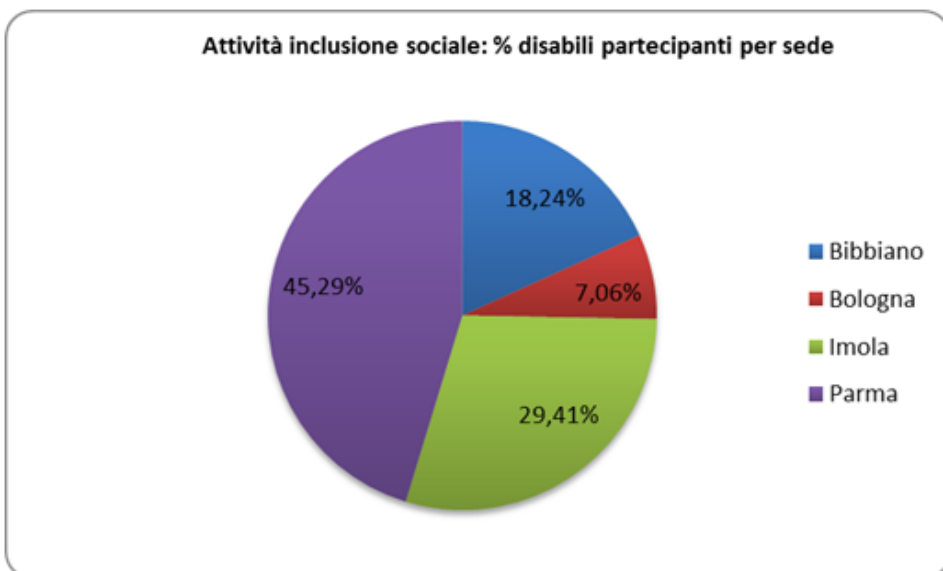
Grafico 24  
Inclusionione sociale,  
nazionalità dei partecipanti

**Grafico 25**  
Inclusione sociale, tipologie di disagio



Tra i partecipanti totali il 98% può essere assimilato ad una qualche forma di disagio sociale, certificata o meno dalle normative vigenti: di questi il 34% sono disabili, il 37% rifugiati, il 18% in situazione di disagio socio-economici, l'11% persone con forme diverse di dipendenza.

**Grafico 26**  
Disabili per sede



Per i soggetti fragili a cui si rivolgono le azioni di questa area la qualifica non è una finalità concreta. Molto spesso il percorso termina con una certificazione o con attestati di frequenza.

Nel 2012 ci sono stati 160 attestati, 19 abbandoni e 21 certificati di competenza.

Il numero diminuito di ore, nonostante il non variatissimo numero di attività e di persone coinvolte, è da attribuire nel 2012 al variare dell'offerta formativa, che via via va trasformandosi da corsuale in non corsuale, privilegiando esperienze più prolungate di stage, i tirocini formativi e altri modelli formativi, che implicano meno ore di aula.

## TIROCINI

Nel corso 2012 sono stati attivati un centinaio di tirocini per soggetti fragili. La maggioranza degli utenti sono uomini (72) con la prevalenza di italiani (66 su 100).

I tirocini sono stati attivati in 3 sedi: Bibbiano (13) e Parma (80), Bologna (7) nell'ambito dei seguenti progetti.

**BIBBIANO.** Il progetto **Rientro in A.T.T.O.** prevede la realizzazione di 16 tirocini per complessive 240 ore ciascuno. Il percorso prevede un momento iniziale individuale, di tipo orientativo, per la definizione di un progetto personale, per approfondire la sicurezza ed altre tematiche di base, della durata di 15 ore. I destinatari dell'azione sono 16 persone inserite in contesti terapeutici seguiti dal CEIS (Centro di solidarietà di Reggio Emilia). L'acronimo A.T.T.O., **A**ccompagnamento, **T**irocini, **T**utoraggio e **O**ccupazione, nasce dall'esperienza delle comunità terapeutiche per tossicodipendenti, in relazione alla cosiddetta "terza fase", ovvero al rientro nella società mediante il fondamentale approdo al mercato del lavoro.

**PARMA.** Tirocini finanziati dal **Fondo sociale europeo** e dal **Fondo regionale disabili**. Attività di formazione in azienda, svolte in collaborazione con i Centri per l'Impiego e in collegamento con SILD (Servizio inserimento lavorativo disabili). Destinatari sono soggetti appartenenti a persone in carico ai Servizi Socio-Sanitari o certificati, adulti dai 18 ai 55 anni.

**BOLOGNA.** I pochi tirocini attivati sono relativi ai percorsi per rifugiati politici e quelli della IeFP, che già prevedono tempi di stage. In questi casi l'azienda che aveva la persona in stage, vedendo l'attitudine e la competenza dell'allievo, ha chiesto di poter prolungare il tempo di permanenza in azienda con un tirocinio, in diversi casi pagato dall'azienda stessa.



## Principali progetti che hanno avuto come destinatari primari le persone disabili.

### SEDE DI BIBBIANO

#### CONTABILMENTE-Competenze segretariali e contabili

- Finalità. Formare 12 persone disoccupate appartenente alle categorie protette in ambito amministrativo segretariale. La figura professionale e' in grado di svolgere mansioni di segreteria in particolare redazione di lettere, report, comunicazioni scritte, nonché di operare in ambito amministrativo nella gestione, organizzazione e archiviazione dei documenti contabili.

- Descrizione. Attività corsuale. Il corso della durata di 300 ore di cui 120 ore di stage prevede il rilascio della certificazione di competenze relativamente all'UC 2 e UC 3 della qualifica di Operatore amministrativo segretariale.

#### UN CLIC PER ABILITARE (2 EDIZIONI)

- Finalità. Alfabetizzazione informatica rivolta a 12 persone disoccupate iscritte al collocamento mirato del territorio di Scandiano.

- Descrizione. Attività corsuale. Il corso della durata di 60 ore prevede i seguenti moduli : Accoglienza e Fondo Sociale Europeo, Sicurezza nell'ambiente di lavoro, videoterminali e salute, Pari opportunità ed interculturalità, Il Personal Computer, Elaborazione di testi: Writer, Elaborazione di tabelle e fogli di calcolo: Calc, Internet e la Posta Elettronica: a caccia di un'occupazione, I processi di comunicazione nell'era multimediale.

#### DISEGNARE CON IL CAD

- Finalità. Il corso si rivolge a 12 persone disoccupate iscritte al collocamento mirato con la finalità di formare progili professionali in grado di disegnare e progettare in CAD per far fronte alle esigenze espresse dalle aziende del territorio della Val D'Enza prioritariamente a vocazione meccanica.

- Descrizione. Attività corsuale della durata di 150 ore di aula. Il percorso formativo è incentrato sulla lettura e progettazione in CAD 2D/3D MODEL-LAZIONE SOLIDA/SUPERFICI.

### SEDE DI BOLOGNA

Percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro per disabili iscritti alle liste provinciali Legge 68/99. Area segretariale, amministrativa e logistica.

- Finalità. Offrire alle persone con disabilità disoccupate iscritte agli elenchi provinciali L.68 del territorio bolognese un percorso formativo adeguato alle loro esigenze che supporti il loro ingresso/rientro nel mondo del lavoro.

- Descrizione Il percorso è articolato in 250 ore di aula e 150 ore di stage. Lo stage rappresenta il fulcro di tutta l'attività formativa . Le aziende vengono selezionate in raccordo con U.O. Ufficio disabili Provincia di Bologna in base alla scoperta e disponibilità a forme di assunzioni o collaborazioni successive.

## SEDE DI IMOLA

### Percorsi integrati in alternanza tra formazione, scuola e territorio (PIAFST)

- Finalità. Favorire la permanenza nel contesto scolastico ed avviare un percorso graduale di avvicinamento al lavoro per studenti disabili iscritti al 4° e/o 5° anno della Scuola Secondaria di II° grado con programmazione differenziata.

- Descrizione. Percorsi individuali di durata media annuale di 100-120 ore con il contributo della Formazione Professionale che prevedono l'attivazione di stage orientativi sia laboratoriale che in ambienti di lavoro reali.

### Percorsi orientativi di Formazione In Situazione (FIS).

- Finalità Potenziare l'occupabilità dei giovani con disabilità in uscita da percorsi scolastici o formativi (18-22anni) accumulati da un deficit di opportunità e in quanto tali esposti al rischio di esclusione sociale.

- Descrizione. Percorsi personalizzati di orientamento e auto orientamento utile ad individuare il possibile profilo professionale attraverso lo strumento dell'alternanza tra attività formativa di aula (90 ore circa) e la realizzazione di stage in diversi contesti lavorativi (300 ore ).

Un ponte per il lavoro: progetti di supporto all'inserimento lavorativo per disabili iscritti agli elenchi provinciali L.68/99 nel Circondario Imolese.

- Finalità. Offrire alle persone con disabilità disoccupate iscritte agli elenchi provinciali L.68 residenti nel circondario imolese un percorso formativo adeguato alle loro esigenze che supporti il loro ingresso/rientro nel mondo del lavoro.

- Descrizione. Il percorso è articolato in 170 ore di aula e 180 ore di stage. Lo stage rappresenta il fulcro di tutta l'attività formativa . Le aziende vengono selezionate in raccordo con U.O. Ufficio disabili Provincia di Bologna in base alla scopertura e disponibili a forme di assunzioni o collaborazioni successive.

## SEDE DI PARMA

### PERCORSI DI ORIENTAMENTO LAVORATIVO E SOCIO-CULTURALE PLER PERSONE ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO

Obiettivo primario di questa operazione era l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso l'azione di orientamento lavorativo e socio-culturale. L'operazione definita in un unico progetto coerentemente con l'impostazione degli obiettivi da conseguire, vale a dire **percorsi orientativi individualizzati**. Un'attività non-corsuale con l'erogazione di **73 ore per ogni utente** per ogni corsista.

Il progetto rivolto a 12 utenti.

Trattandosi di un'attività non corsuale si sono svolte 3 ore di colloquio individuale e 40 ore di attività formativa in aula.

All'interno del percorso erano previste esperienze individuali nei contesti lavorativi, per ampliare le opportunità orientative degli utenti: 30 ore di esperienza per utente.

### A PORTATA DI MOUSE: PERCORSI PER LO SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE OCCUPAZIONALE E SOCIALE

Progetto rivolto a persone iscritte al Collocamento Mirato della Provincia di Parma, in questo caso i progetti hanno avuto luogo nel distretto di Fidenza con l'obiettivo di fornire nuove competenze nell'ambito informatico e/o implementare quelle già esistenti.



Per rispondere alle differenti esigenze delle persone destinatarie dell'intervento l'operazione si sono ideati due progetti diversificati, coerentemente con il numero di persone individuate dal SILD.

- Il primo progetto prevedeva l'acquisizione di competenze informatiche di base, collegate sia all'uso del personal computer, internet e posta elettronica per svolgere semplici operazioni informatiche come strumento per una cittadinanza sempre più attiva della persona con deficit di opportunità: dalla ricerca delle informazioni all'accesso ai servizi on-line.

- Il secondo progetto prevedeva l'acquisizione di competenze informatiche più avanzate. L'utilizzo di excel e del pacchetto office in maniera approfondita, l'utilizzo di Internet per una ricerca attiva del lavoro.

Progetto 1: 80 ore

Progetto 2: 60 ore

### **SPECIALI E COMMESSI: competenze professionalizzanti nell'ambito delle vendite (L.68/99)**

Il progetto si rivolge a 12 partecipanti e prende avvio dall'idea di ampliare le possibilità occupazionali ai delle persone svantaggiate in un settore con effettive opportunità di inserimento lavorativo: la grande e media distribuzione. Si tratta dunque di un intervento di formazione professionalizzante per il raggiungimento di competenze specifiche riferite al sistema regionale delle qualifiche, ovvero alla qualifica di *operatore del punto vendita*, finalizzato all'inserimento/reinserimento professionale per favorire l'integrazione occupazionale e sociale di disabili disoccupati iscritti ai Servizi di Collocamento Mirato (ex L. 68/99) e disabili con percentuale di invalidità superiore al 45%, o invalidi del lavoro con invalidità superiore al 33%. Durata del percorso 300 ore, 120 delle quali di stage in esperienza lavorativa.

### **Competenze informatiche avanzate (L.68/99)**

Progetto rivolto a 12 partecipanti iscritti regolarmente alle liste del collocamento mirato di Parma per l'acquisizione di competenze, spendibili nel mercato del lavoro locale a tutti i livelli e in tutti i settori: le competenze informatiche sono ormai imprescindibili, è indispensabile un buon utilizzo degli strumenti informatici (programmi per la redazione di testi, l'elaborazione di calcoli e la gestione di archivi) compresi quelli legati ad Internet (posta elettronica, motori di ricerca, gestione delle funzioni di base dei siti aziendali, archiviazione di articoli e pagine web). Durata dell'intervento 80 ore di attività formativa – laboratoriale.

### **Corso per addetti alla segreteria (L.68/99)**

Progetto rivolto a 12 partecipanti iscritti regolarmente al Sild di Parma.

Obiettivo primario è infatti l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso l'azione formativa professionalizzante e la certificazione delle competenze. L'operazione è il frutto di una *"progettualità partecipata fra i Servizi del Lavoro provinciali ed i Servizi operanti a sostegno delle persone con disabilità gestiti dai Comuni, dalle Aziende USL"*, dal CIOFS e dalle aziende private coinvolte *"con relativa condivisione degli obiettivi in ambito provinciale e distrettuale"*.

Ciascuno di questi sistemi può infatti offrire opportunità concrete di occupazione alla persona con disabilità, in relazione alle sue abilità ed al suo grado di autonomia personale. La logica è dunque quella di utilizzare i diversi sistemi e le diverse opportunità secondo un approccio graduale, che accompagni la persona con disabilità in un percorso individualizzato, finalizzato all'inserimento lavorativo più coerente con le proprie competenze e il proprio progetto professionale. Durata del percorso 300 ore, 120 delle quali in situazione di stage esperienza lavorativa.

## 3.4 OCCUPABILITÀ

La formazione per disoccupati si inserisce all'interno delle politiche attive e preventive, regionali ed europee, che hanno come orizzonte di riferimento il sostegno ad utenze che trovano difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro per motivi personali e legati alla crisi. Pensiamo ad esempio ai migranti, le persone in giovane età e i disoccupati anziani, i lavoratori in cassa integrazione, le donne.

Si tratta di un insieme di attività che ci vede impegnati in un importante ruolo di collegamento tra il sistema imprenditoriale (le esigenze produttive del tessuto Emiliano Romagnolo) e i lavoratori senza occupazione, che hanno bisogno di adeguare la loro preparazione per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Al di là degli assi di azione a livello strategico-politico, riteniamo che la formazione professionale sia un fattore decisivo per la ricerca di una buona occupazione. È per questo che, a fronte di una diminuzione dei finanziamenti pubblici, la nostra Associazione sarà disponibile in futuro a offrire formazione a mercato a prezzi accessibili: attivando la sua rete di imprese partner e investendo nei settori in cui ha maggiore competenza.

### Finalità e destinatari

La finalità fondamentale delle attività di questa Area è l'occupabilità, ovvero la promozione della riqualificazione, la creazione di nuova occupazione, la riconversione delle professionalità, di persone in difficoltà lavorativa o in cerca di prima occupazione.

Destinatari sono persone disoccupate, inoccupate e inattive, persone disoccupate a seguito di crisi aziendali o di processi di espulsione dal sistema produttivo.

### Attività formativa e metodologie didattiche

Le attività, progettate avendo a riferimento le richieste che provengono dal mercato del lavoro e i nuovi fabbisogni professionali, mirano all'acquisizione di competenze professionali e trasversali. Esse prevedono sia formazione con ore di alternanza nello stage, sia attività di tirocinio intese come momenti di formazione effettuati direttamente presso l'azienda. Le aree professionali di riferimento sono: amministrativo segretariale, magazzino e logistica, meccanica di base.

Le nostre attività sono strutturate in base alle specializzazioni di ogni singola sede. Ad Imola ci sono corsi nel settore delle cure estetiche, a Bologna nel settore della segreteria, a Bibbiano nel settore fotovoltaico e OSS, a Parma nel settore gestione punto vendita.

### Territorio e reti

Interlocutore fondamentale per realizzare attività rivolte alle persone disoccupate è il mondo delle imprese. CIOFS-FP/ER ha rafforzato negli anni proficui rapporti con un consistente numero di imprese nel territorio. Le aziende contribuiscono in maniera cruciale alla buona riuscita dei processi formativi:

- nella verifica della spendibilità del profilo in termini occupazionali;
- nell'individuazione dei contenuti ritenuti più aderenti alle effettive necessità delle aziende in relazione alle competenze espresse dalla qualifica;
- nel contributo alla articolazione delle unità formative.

Insieme alle imprese collaboriamo con altri soggetti:

- centri per l'impiego;
- agenzie per il lavoro (Area Job);
- Sindacati e associazioni imprenditoriali.

Siamo inoltre accreditati presso FormaTemp per le attività finanziate dal Fondo. Formatemp è il fondo per la formazione dei lavoratori in somministrazione. È un ente bilaterale costituito sotto forma di libera associazione senza fini di lucro tra l'associazione di rappresentanza delle Agenzie per il lavoro (ASSOLAVORO), le organizzazioni sindacali dei lavoratori somministrati (FeISA-CISL, NIDIL-CGIL, UILTEMP.P@) nonché le tre Confederazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL)

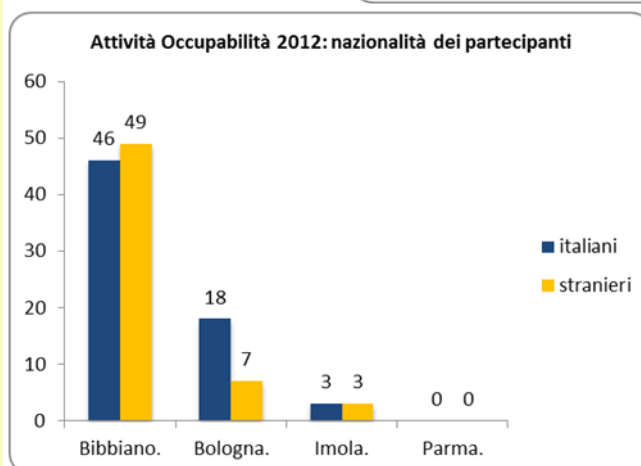
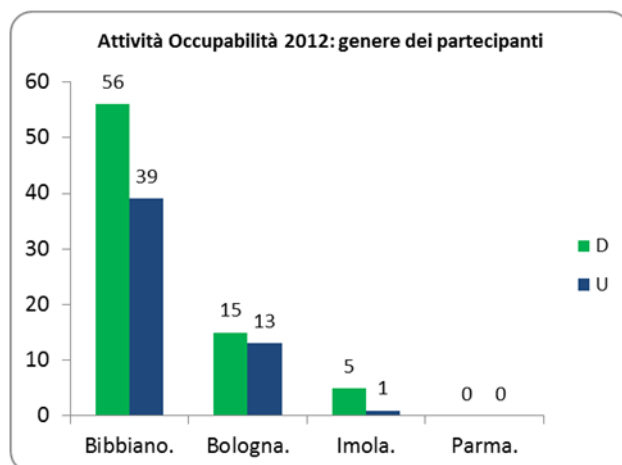
#### Attività svolte

Nel corso del 2012 si sono svolte 5 attività formative per un totale di 48 adulti disoccupati. La formazione è stata attuata nei seguenti settori: Autocad; Inglese commerciale; Gestione magazzino; Servizi segreteria e magazzino.

Tab 16 Attività per disoccupati

SEDE	TOTALE ATTIVITA' AREA OCCUPABILITA' 2011-2012					
	n. attività		partecipanti		ore	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
BIBBIANO	5	1	94	14	1800	240
BOLOGNA	3	3	20	28	828	120
IMOLA	7	1	62	6	723	30
PARMA	4	0	75	0	2650	0
tot	19	5	251	48	6001	390

La maggior parte dei partecipanti ai corsi è donna (67%). Per quanto riguarda la nazionalità: il 54% sono italiani e il 46% stranieri.



## 3.5 ADATTABILITÀ

In scenari complessi come quelli attuali, in cui saperi e competenze svolgono un ruolo centrale, l'intervento formativo è sempre più riconosciuto come strumento fondamentale per l'innovazione e per il posizionamento competitivo delle imprese. Parallelamente, la formazione continua per lavoratori può garantire l'adattabilità di specifiche categorie di utenti a rischio di esclusione lavorativa (persone a bassa scolarizzazione, occupati con rapporti di lavoro atipici).

Le nostre attività per i lavoratori si inseriscono all'interno delle strategie Europee e Regionali in materia di formazione: accompagnare la persona in percorsi formativi durante tutto il percorso della vita attiva.

### Finalità e destinatari

La finalità della formazione per persone occupate è sostenere l'adattabilità dei lavoratori mediante azioni di formazione continua: migliorando le prospettive occupazionali e professionali delle persone, orientandole alle esigenze del sistema economico sociale.

Destinatari sono lavoratori e lavoratrici occupate in imprese profit e non profit.

### Attività formativa e metodologia didattica

La formazione per lavoratori si svolge mediante lezioni frontali, spesso condotte da docenti che vengono dal mondo delle imprese, fortemente orientate all'uso di strumenti concreti e alla simulazione di casi pratici. I corsi sono improntati all'aggiornamento professionale e legislativo.

### Territorio e reti

Anche questa area di attività si inserisce nel sistema complessivo della formazione professionale della Regione Emilia Romagna, fondato su di una consolidata e condivisa pratica di dialogo tra i decisori pubblici, le associazioni imprenditoriali, i sindacati e le agenzie preposte alla realizzazione delle azioni formative. Questo modello ha prodotto nel tempo una diffusa rete di relazioni che opera per intercettare e interpretare i fabbisogni formativi delle imprese e costruire le risposte.

I soggetti fondamentali con cui interagiamo per la realizzazione di tali attività formative sono le imprese, profit e non profit. Il rapporto di collaborazione si concretizza, tra l'altro, con l'indicazione da parte dei soggetti economici dei fabbisogni formativi delle persone che lavorano in azienda.

### Attività svolta

Nel 2012 per questa tipologia di utenza si è attivato un percorso (a Imola) nel campo dell'innovazione del servizio di ristorazione.

Nel 2012 i partecipanti totali ai corsi per occupati sono stati 53: il 26% uomini e il 74% donne; il 70% italiani e il 30% stranieri; 39 partecipanti hanno ottenuto l'attestato.

## 3.6 ORIENTAMENTO

L'orientamento è un'attività formativa connessa ad ogni progetto personale, è quindi trasversale e permea tutte le azioni di CIOFS. All'interno dei corsi di formazione ci sono dei moduli di orientamento che sono dedicati proprio a un lavoro di tipo personale di analisi delle risorse-potenzialità e della progettualità della persona. Oltre a queste esistono specifiche azioni di orientamento, non all'interno dei corsi, e spesso in collaborazione con altri soggetti del territorio.

Il CIOFS-FP/ER è in grado di erogare diverse tipologie di orientamento sul territorio, come ad esempio:

- azioni orientative a supporto degli allievi dei corsi di formazione professionale;
- attività o servizi in collaborazione con i Centri per l'impiego e le Istituzioni scolastiche;
- progetti innovativi a carattere sperimentale in collaborazione con le Istituzioni e i soggetti che a diverso titolo sono impegnati in questo campo.

Per l'orientamento abbiamo prodotto negli anni alcuni strumenti e procedure da utilizzare con diverse fasce di utenza e abbiamo acquistato diverse pubblicazioni tematiche e strumenti orientativi presenti sul mercato; il tutto è raccolto in una biblioteca dedicata presso la sede regionale.

Un'attività collocabile nei servizi di orientamento e che coinvolge tutte le 5 sedi operative è il **progetto regionale antidispersione** (oggi azione regionale di supporto al sistema iFP), che vede consorziati tutti gli enti di Formazione professionale accreditati e operanti nell'ambito dell'obbligo di istruzione. Questo progetto prevede azioni di orientamento e di riallineamento per giovani che uscendo dalla scuola secondaria di 2° optano per i percorsi di iFP. Una parte delle attività del progetto è destinata ai ragazzi stessi dell'iFP che devono recuperare e rimotivarsi per arrivare alla fine del percorso a qualifica. È un progetto complesso che prevede anche azioni di accompagnamento (formazione e confronto) degli operatori e di monitoraggio dell'attività di iFP.

Altre attività di orientamento consistono per lo più nell'attivazione di sportelli di consulenza e accompagnamento nelle scuole superiori (CIC) e di informazione per disabili, immigrati e cassa integrati.

### Bibbiano e Parma

Progetto Risorse Mestieri (Servizio sociale integrato Unione dei Comuni della Val D'Enza e "Mestieri" agenzia per il lavoro). Servizi di orientamento rivolti a persone disoccupate in situazione di svantaggio.

Circuito R. Comune di Montecchio. Servizi di orientamento per persone disabili. Ha coinvolto le sedi di Bibbiano e Parma. Attività svolta in collaborazione con i Centri per l'impiego. Destinatari sono soggetti appartenente a fasce deboli o certificate, adulti dai 18 ai 55 anni.

### Bologna

Sportello Cic Pier Crescenzi/Pacinotti Convenzione con l'Istituto tecnico Pier Crescenzi Pacinotti per la gestione di uno sportello di consulenza informativa. Nostri operatori svolgono consulenze e colloqui individuali rivolti a ragazzi con problematiche orientative e personali.

Consulenza orientativa per disabili. consulenza orientativa presso Servizio inserimento lavorativo disabili presso i centri dell'impiego a Bologna.

## 3.7 ATTIVITÀ NON FINANZIATA

CIOFS-FP/ER ha una propria offerta formativa di attività non finanziate, che vengono proposte sui diversi territori e che richiedono la compartecipazione finanziaria da parte dei fruitori.

Questa attività a mercato ha avuto negli anni un buono sviluppo, in relazione alla diminuzione dell'attività finanziata da Regione e Provincie e in quanto offre delle opportunità formative concrete in settori specifici.

L'offerta a mercato si è sviluppata nei settori professionali nei quali l'ente vanta una tradizione, laboratori, attrezzature e un parco docenti ampio e affidabile.

Nel corso del 2012 sono stati attivati corsi nei seguenti ambiti: amministrativo segretariale, estetico, lingue, informatica, ristorazione, sicurezza sul lavoro e, soprattutto, in area socio sanitaria con la qualifica di Operatore Socio Sanitario (prima qualifica e riqualifica di lavoratori).

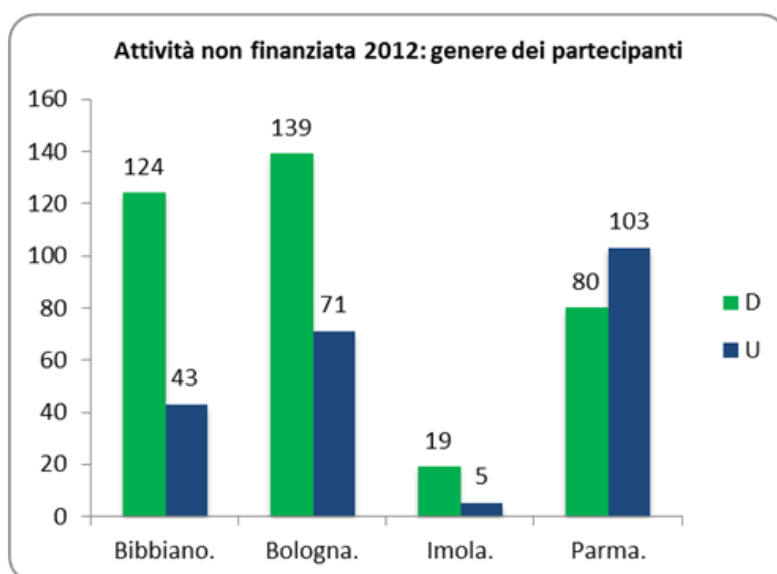
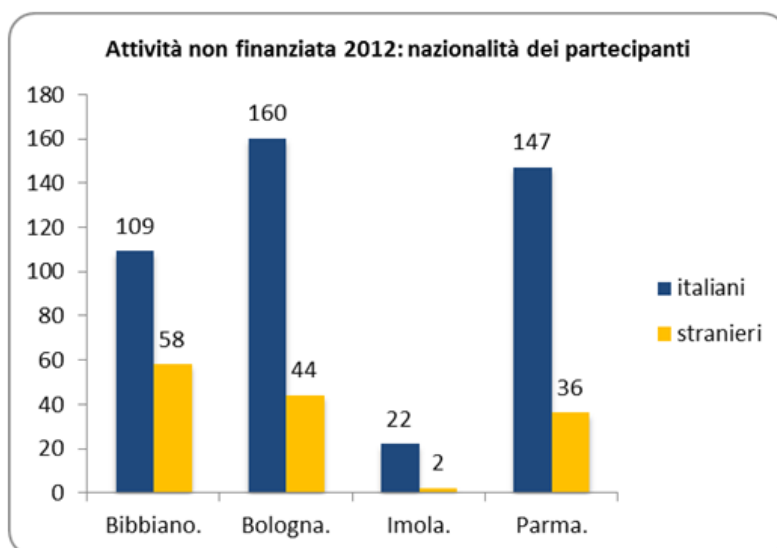
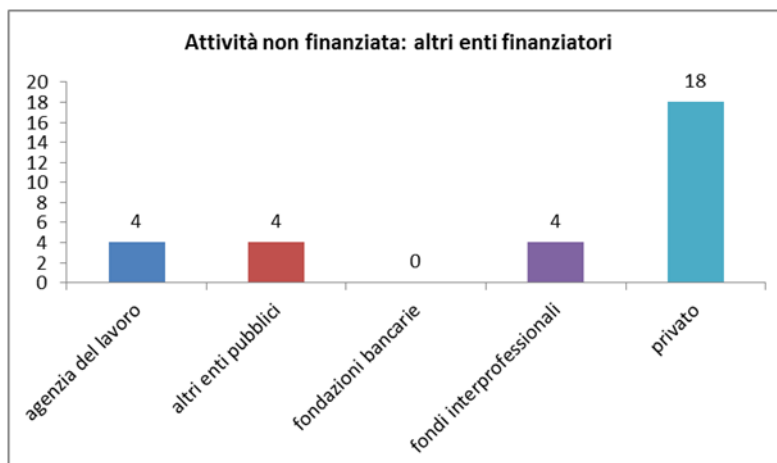
Sempre nel corso del 2012, in relazione al nuovo sistema regionale di formalizzazione certificazione delle competenze (SRFC), sono state avviate delle sperimentazioni di sessioni d'esame per il riconoscimento delle esperienze da lavoro in collaborazione con alcune realtà di diverse regioni d'Italia. La sperimentazione consiste nella possibilità offerta a persone con competenze maturate sul lavoro e/o attraverso percorsi di istruzione e formazione, di sostenere l'esame per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario valida sull'intero territorio nazionale.

Riteniamo che l'offerta formativa non finanziata (a mercato) potrà rappresentare per l'ente una interessante prospettiva di sviluppo nei prossimi anni nei quali sarà sempre più difficile ottenere finanziamenti pubblici per la formazione professionale, ma nei quali riteniamo che la richiesta di formazione sarà sempre più consistente per supportare i processi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro in tempi di forte crisi.

TOTALE ATTIVITA' AREA ATTIVITÀ NON FINANZIATA 2011-2012						
SEDE	n. attività		partecipanti		ore	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
BIBBIANO	4	10	54	167	82	2178
BOLOGNA	4	9	122	210	1300	1600
IMOLA	3	7	40	24	50	350
PARMA	6	8	128	183	376	2048
<b>tot</b>	<b>17</b>	<b>34</b>	<b>344</b>	<b>584</b>	<b>1808</b>	<b>6176</b>



Nel 2012 gli iscritti totali sono stati 584: 38% uomini, 62% donne; 76% italiani, 24% stranieri.



## 3.8 PROGETTAZIONE EUROPEA

*Progettare con l'Unione Europea fa parte degli inizi della storia della nostra associazione; in seguito il problema e la volontà di radicarsi territorialmente in modo significativo, ha distratto da questo orizzonte. Ora siamo in grado di tornarci, per allargare la nostra visione, confrontarci con altri sistemi, scambiare buone pratiche con altri, offrire ai nostri giovani in particolare la possibilità di muoversi in Europa, partecipare alle azioni di coinvolgimento dei decisori politici, che ogni programma europeo oggi prevede.*

Misurarsi con la prospettiva europea rappresenta per l'associazione regionale una strategia a medio lungo termine che richiede investimenti, impegno progettuale e risorse professionali dedicate. Nel corso del 2012 è proseguito il lavoro di sviluppo e di consolidamento della progettazione europea, che ha consentito di stabilizzare il sistema di relazioni con partners europei, di acquisire competenze sul campo e di individuare macro piste di lavoro rispetto alle quali investire nel futuro.

Il primo banco di prova concreto è stato l'**Avviso LLP 2012**, rispetto al quale il Ciofs Fp Emilia Romagna (in collaborazione con l'ente di formazione Cefal di Bologna) ha cercato infatti di dare continuità al progetto Leonardo Partenariati sul tema della lotta alla dispersione scolastica e formativa, costruito su una solida rete territoriale locale (Provincia, Distretti Socio Sanitari, istituti Scolastici, enti di formazione) e su un'affidabile rete europea composta da colleghi Belgi e Francesi molto interessati e motivati a lavorare attivamente sulle tematiche oggetto del progetto. E' così che è stato presentato un ambizioso progetto LLP – Attività Transversale 4 (Scambio di buone pratiche) che ha visto la collaborazione di un partenariato molto qualificato e composto da realtà provenienti da Francia, Belgio, Spagna, Bulgaria, Turchia, Romania e naturalmente Italia.

Il progetto purtroppo non è stato finanziato (nella specifica linea di finanziamento ne sono stati approvati circa il 10%), ma il lavoro a nostro avviso ha portato risultati importanti a livello di consolidamento di un buon sistema di relazioni a livello locale ed europeo, di acquisizione di utili elementi di valutazione rispetto ad alcune debolezze del progetto, di consapevolezza della complessità del lavoro di progettazione europea e infine ha consentito di maturare la consapevolezza sulla necessità di investire in tempo e formazione per poter essere competitivi in questo ambito di intervento.

Durante il 2012, il Ciofs Fp è stato invitato a partecipare al **progetto Diami** (Europe for Citizen) dalla Ausl di Fidenza (Pr) sulla tematica dei processi di integrazione dei giovani immigrati di seconda generazione. La partecipazione al progetto ha consentito di consolidare la relazione e la collaborazione con la Ausl di Fidenza, di entrare in contatto con una interessante rete di Comuni europei interessati alla collaborazione e allo scambio sulle tematiche dell'immigrazione e di presentare alcune esperienze innovative sperimentate dal Ciofs Fp di Bologna (Laboratori di integrazione per mamme di studenti immigrati delle scuole superiori) a diversi operatori e decisori pubblici europei. La collaborazione continuerà anche nei primi mesi del 2013, con il coinvolgimento della stessa Ausl e di un comune spagnolo nella progettazione comune di un Grundtvig Multilaterale sempre sul tema dell'immigrazione.

Nel dicembre 2012, il Ciofs Fp Emilia Romagna ha partecipato ai seminari conclusivi del progetto "Povel" (Daphne) sul tema della prevenzione del bullismo tra i giovani legato all'abuso di alcol, droga e mediato dai social network. La partecipazione ai seminari ha consentito di consolidare la relazione con i partner del progetto TOMS (impegnati a vario titolo nel progetto Povel), ed è stata l'occasione per lavorare attivamente sulla progettazione di un Leonardo Trasferimento dell'Innovazione (TOI) ancora sul tema dell'innovazione dei servizi di lotta all'abbandono scolastico e formativo nell'ambito dell'Avviso 2013 del Life Long Learning Programme.

Nel corso del 2012 e in relazione alle esperienze e conoscenze maturate, è emersa progressivamente la convinzione di dover procedere in maniera più strutturata e articolata in questo ambito, investendo risorse ed energie che nel corso del tempo possano portare ad una presenza consolidata dell'ente nel panorama europeo.

Per fare questo, si è deciso di attivare un **rapporto di scambio e forte collaborazione con la sede Nazionale Ciofs** che nel campo vanta un'esperienza di alto livello e un sistema di relazioni consolidate con partners europei.

Si è agito in tre direzioni: condivisione della strategia progettuale 2013, partecipazione condivisa agli appalti europei (Tender) e infine programmazione della formazione di alcuni operatori in ordine alla progettazione europea.

Per quanto riguarda il primo punto, nell'ottobre 2012, si è svolto un incontro tra Ciofs Fp Emilia Romagna e Ciofs Fp Nazionale, al fine di definire delle linee di sviluppo progettuale a livello europeo. Dall'incontro sono emerse delle piste di lavoro che consentiranno nel 2013 l'attivazione di una progettualità condivisa: avvio di azioni di mobilità europea per gli allievi della leFP, azioni innovative di lotta alla dispersione scolastica e formativa per giovani immigrati di seconda generazione, la certificazione delle competenze informali e non formali a partire dal consolidato sistema emiliano di SRFC. Particolare attenzione è stata posta al tema delle politiche sociali e del lavoro a favore dei cosiddetti Neet (giovani che non lavorano, non studiano e non sono in formazione), rispetto alle quali la Regione Emilia Romagna e il sistema Ciofs Fp nel suo complesso vantano esperienze, hanno competenze consolidate che possono portare ad un confronto di alto livello a livello Europeo.

Nel marzo 2012 l'associazione in quanto partner del CEIS di Reggio Emilia, ha accolto nella sue sedi di Bologna e di Bibbiano, la delegazione Asociacion Emaus – Alicante – Spagna, partner del progetto Leonardo promosso da CEIS Reggio Emilia "Pratiche innovative per la formazione e l'assistenza agli immigrati minori", per un confronto di buone prassi. Da questo incontro è scaturita la possibilità di ospitare un tirocinio di sei mesi, finanziato su un progetto Leonardo Mobilità, di un'allieva della scuola tedesca di Educatori professionali di Michelstadt, che è stato ospitato dalla sede di Parma.

La riflessione sul tema degli appalti europei (Tender), rispetto ai quali il Ciofs Nazionale ha avviato da tempo delle strategie d'azione ha permesso alla nostra associazione di maturare l'intenzione di partecipare (a partire dalle consolidate esperienze in alcuni ambiti e dalla professionalità diffusa nell'associazione) a questa tipologia di azioni, al fine di ampliare le opportunità lavorative e offrire sul mercato europeo alti livelli di professionalità soprattutto in ordine alle tematiche giovanili, dell'inclusione sociale e delle strategie di collaborazione pubblico/privato in campo sociale, educativo e nelle politiche lavorative.

Infine l'anno scorso il Ciofs Fp Emilia Romagna ha maturato la decisione di investire in maniera più decisa sulla formazione di un **gruppo di persone potenzialmente coinvolgibili nelle azioni a livello Europeo**. L'ente ha quindi aderito alla proposta elaborata dalla sede nazionale di coinvolgimento di 3 persone in un percorso formativo (Fonder) sul tema specifico della progettazione europea, che si svolgerà nel corso del 2013. Si è ritenuto in questo modo di creare le condizioni iniziali per poter investire e avviare contatti e progettualità più stabili in quest'ambito strategico per lo sviluppo futuro dell'ente.



# 4. RÉSULTATÏ

## ECONOMÏCÏ

*Non basta amare  
i giovani,  
è altrettanto  
necessario  
che lo si faccia  
in maniera tale  
che essi sentano  
di essere  
veramente amati*  
Don Bosco







# PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI

Il bilancio economico del 2012 è sicuramente preoccupante.

Il valore di produzione è calato rispetto all'anno scorso dell'8,26 %; si tratta di quasi 350.000 euro. Nel complesso il finanziamento pubblico è calato di più del 15% e lo scompenso è stato attutito dall'incremento dell'attività non finanziata dal pubblico, che si è cresciuta più del 7%.

Nel 2012 sono definitivamente finiti i percorsi integrati e ci sono state forti risonanze negative, date dai ritardi di emissione dei bandi per l'inclusione sociale in tutte le provincie.

Le due tabelle qui di seguito illustrano il valore e i costi di produzione. Il bilancio rimane comunque, in minimo, attivo. Sono iscritti a bilancio anche più di 100.000 euro di crediti, che speriamo nel tempo non diventino inesigibili. Per tutela sono stati aumentati il fondo rischio e quello svalutazione crediti.

**Tab 18**  
Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE 2010- 2012					
anno	2010	confronto % 10-11	2011	confronto % 11-12	2012
Valore della produzione	4.655.078,00	-10,07 %	4.186.262,00	- 8,26 %	3.840.414
<i>attività finanziata</i>	4.313.787,00	-12,67 %	3.767.066,00	-15,52 %	3.182.363
<i>attività a mercato</i>	331.324,00	26,52 %	419.196,00	9,13 %	457.466
<i>indice dipendenza committenti pubblici</i>	92,67 %	- 2,89 %	89,99 %	-7,12 %	82,87 %
<i>indice autonomia committenti pubblici</i>	7,13 %		10,01 %		17,13 %

**Tab 19**  
Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	2010	%	2011	%	2012
Materie prime	45.134,00	31,08	59.160,76	-20,96	46.759
Servizi	2.483.848,00	-17,61	2.046.377,43	-21,22	1.612.082
Godimento beni terzi	237.311,00	-13,24	205.901,63	-14,08	176.906
Costi per il personale	1.706.196,00	3,03	1.757.831,28	9,97	1.933.121
Ammortamenti	95.126,00	-9,10	86.470,43	-13,98	74.383
Oneri diversi/ accantonamenti	24.566,00	-5,78	23.146,19	-40,67	13.733
<b>Totale</b>	<b>4.592.181</b>	<b>-9,00</b>	<b>4.178.887,72</b>	<b>-7,70</b>	<b>3.856.984</b>

Alleghiamo quest'anno il bilancio consuntivo nella sua interezza. Esso è un documento pubblico, non sempre di immediata comprensione, ma questa stesura probabilmente restituisce anche alla persona meno esperta un'idea sufficientemente rappresentativa di quella che è la situazione economico-finanziaria della nostra associazione.

C.I.O.F.S.  
ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA  
Sede in BOLOGNA, VIA J. DELLA QUERCIA 4  
Cod.Fiscale Nr. 92028510375 R.E.A. di Bologna 461533  
*Bilancio dell'esercizio dal 01/01/2012 al 31/12/2012*  
*Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.*

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2012	31/12/2011
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Valore lordo immobilizzazioni immateriali	39.157	40.814
Totale I	39.157	40.814
II Immobilizzazioni materiali		
1 Valore lordo immobilizz. materiali	611.098	588.263
2 F.di ammortamento immobilizz. materiali	(542.983)	(498.909)
Totale II	68.115	89.354
III Immobilizzazioni finanziarie		
Totale III	30.000	30.213
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>137.272</b>	<b>160.381</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I Rimanenze		
Totale I	2.055.626	2.013.473
II Crediti		
1 Esigibili entro l'eserc.	992.159	697.765
2 Esigibili oltre l'es. successivo	116.221	38.221
Totale II	1.108.380	735.986
IV Disponibilità liquide		
Totale IV	613.818	822.226
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.777.824</b>	<b>3.571.685</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>22.317</b>	<b>23.527</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>3.937.413</b>	<b>3.755.593</b>
<u>PASSIVO</u>	31/12/2012	31/12/2011
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	30.000	(0)
VII Altre riserve	283.911	305.620
IX Utile (perdita) dell'esercizio	247	8.292
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>314.158</b>	<b>313.912</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>19.991</b>	<b>21.655</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>792.699</b>	<b>678.981</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1 Esigibili entro l'es. successivo	2.691.446	2.484.728
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.691.446</b>	<b>2.484.728</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>119.119</b>	<b>256.317</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>3.937.413</b>	<b>3.755.593</b>

**CONTO ECONOMICO**

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.639.828	2.318.493
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	42.152	1.678.394
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	158.434	190.005
Totale 5	158.434	190.005
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.840.414</b>	<b>4.186.892</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(46.759)	(59.161)
7 Servizi	(1.612.082)	(2.046.377)
8 Godimento beni di terzi	(176.906)	(205.902)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(1.352.612)	(1.246.014)
b) oneri sociali	(459.021)	(403.750)
c) trattamento di fine rapporto	(120.011)	(108.067)
e) altri costi	(1.477)	(0)
Totale 9	(1.933.121)	(1.757.831)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni imm.	(19.659)	(24.972)
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(40.625)	(57.977)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(14.099)	(3.522)
Totale 10	(74.383)	(86.471)
12 Accantonamenti per rischi	(0)	(9.126)
14 Oneri diversi di gestione	(13.733)	(14.020)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(3.856.984)</b>	<b>(4.178.888)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(16.570)</b>	<b>8.004</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	1.853	2.246
Totale 16d)	1.853	2.246
Totale 16	1.853	2.246
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altri	(642)	(877)
Totale 17	(642)	(877)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.211</b>	<b>1.369</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20 Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	410	110
b) altri proventi straordinari	20.950	1.785
Totale 20	21.360	1.895
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(221)	(461)
Totale 21	(221)	(461)
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>21.139</b>	<b>1.434</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.780</b>	<b>10.807</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale 22	(5.533)	(2.515)
<b>23 UTILE (PERDITA)</b>	<b>247</b>	<b>8.292</b>

*Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.*

Bologna, 11 giugno 2013

PER IL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE  
Il presidente  
BIGLIETTI SILVIA

# INDICE DELLE TABELLE

Tab 1 Spazi didattici Bibbiano	24
Tab 2 Spazi didattici Bologna	25
Tab 3 Spazi didattici Imola	26
Tab 4 Spazi didattici Parma	37
Tab 5 RU per genere	42
Tab 6 RU per genere e contratto	44
Tab 7 Formazione dipendenti	49
Tab 8 Sintesi attività	55
Tab 9 Attività per area e per sede	56
Tab 10 Utenze speciali	58
Tab 11 Accreditamento	58
Tab 12 Totale attività area leFP 2012	63
Tab 13 Totale attività percorsi integrati con le scuole	63
Tab 14 Esiti formativi leFP	64
Tab 15 Attività Inclusione sociale	68
Tab 16 Attività per disoccupati	75
Tab 17 Attività non finanziata	78
Tab 18 Valore della produzione	85
Tab 19 Costi del personale	85

# INDICE DE GRAFICI

Grafico 1	Questionario personale: media risposte per sede	37
Grafico 2	Questionario personale: media risposte per domande	37
Grafico 3	Media risposte per gruppi di domande e sede	38
Grafico 4	Media risposte per gruppi di domande e genere	38
Grafico 5	Media risposte per gruppi di domande e contratto	38
Grafico 6	Aziende suddivise per sedi Ciofs	39
Grafico 7	RU per sede	43
Grafico 8	Dipendenti suddivisi per sede	43
Grafico 9	Dipendenti suddivisi per titolo di studio	43
Grafico 10	Dipendenti suddivisi per anzianità di servizio	44
Grafico 11	Dipendenti suddivisi per classi d'età	44
Grafico 12	Mansioni dei dipendenti	45
Grafico 13	Livelli di assunzione dei dipendenti	45
Grafico 14	Collaboratori suddivisi per sede	46
Grafico 15	Collaboratori suddivisi per classi d'età	46
Grafico 16	Collaboratori suddivisi per titolo di studio	46
Grafico 17	Collaboratori per ruolo	47
Grafico 18	Attività per sede	56
Grafico 19	Ore totali per sede	56
Grafico 20	Partecipanti per sede	56
Grafico 21	leFP, genere dei partecipanti	63
Grafico 22	leFP Nazionalità dei partecipanti	64
Grafico 23	Inclusione sociale, genere dei partecipanti	68
Grafico 24	Inclusione sociale, nazionalità partecipanti	68
Grafico 25	Inclusione sociale, tipologie di disagio	69
Grafico 26	Disabili per sede	69
Grafico 27	Attività occupabilità, genere partecipanti	75
Grafico 28	Attività occupabilità, nazionalità partecipanti	75
Grafico 29	Attività non finanziata, enti finanziatori	79
Grafico 30	Attività non finanziata, genere partecipanti	79
Grafico 31	Attività non finanziata, nazionalità partecipanti	79

# QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Abbiamo progettato e redatto il presente Bilancio di Missione ispirandoci alle principali linee guida nazionali. Al tempo stesso abbiamo tentato di rappresentare la nostre peculiarità e rispondere alla "sensibilità" dei nostri portatori di interessi. Data la nostra volontà di far corrispondere il documento, nei contenuti e nella forma, alle aspettative che i vari attori sociali ripongono verso CIOFS-FP/ ER, Vi saremmo grati se, mediante tale scheda, vogliate fornirci utili indicazioni in merito.

<b>Compilatore</b>		
<input type="checkbox"/> Utente/Allievo	<input type="checkbox"/> Org. non profit	<input type="checkbox"/> Ente di formazione
<input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione	<input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale	<input type="checkbox"/> Associazione
<input type="checkbox"/> Famiglia di utente/allievo	<input type="checkbox"/> Risorsa umana interna/esterna	<input type="checkbox"/> Impresa
<input type="checkbox"/> Altro (specificare).....		

Conoscevi gli scopi del bilancio di missione?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Conoscevi CIOFS-FP/ER?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

1. Ci sono argomenti mancanti nel presente Bilancio di missione? Se si quali?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

2. Ci sono argomenti trattati con troppe informazioni? Se si quali?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

3. Hai rilevato la presenza di argomenti poco chiari? Se si quali?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

4. Come giudichi nel complesso il documento?			
<input type="checkbox"/> mediocre	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> ottimo

**Grazie per la collaborazione** Da ritornare compilato presso le sedi di CIOFS-FP E/R